



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 04 novembre 2020**



Prime Pagine

04/11/2020	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Foglio	8
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Manifesto	11
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Mattino	12
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Messaggero	13
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	Italia Oggi	18
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	La Nazione	19
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	La Repubblica	20
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	La Stampa	21
Prima pagina del 04/11/2020		
04/11/2020	MF	22
Prima pagina del 04/11/2020		

Trieste

03/11/2020	Informazioni Marittime	23
Porti, Duci (Federagenti): "O si attua pienamente la riforma, o ne facciamo un' altra"		
03/11/2020	La Gazzetta Marittima	24
OK di Roma all' HHLA a Trieste		

Venezia

04/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 25	GIANNI FAVARATO	25
Nuovo terminal crociere via libera alla progettazione			

Savona, Vado

04/11/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 23	<i>GIOVANNI VACCARO</i>	27
<hr/>			
04/11/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 37	<i>OLIVIA STEVANIN</i>	28
<hr/>			
03/11/2020	Ansa		29
<hr/>			
03/11/2020	Savona News		30
<hr/>			
04/11/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 38		31
<hr/>			

Genova, Voltri

04/11/2020	Il Secolo XIX Pagina 19	<i>MATTEO DELL' ANTICO</i>	32
<hr/>			
04/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1		33
<hr/>			
04/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7		34
<hr/>			
03/11/2020	Genova24	<i>Redazione</i>	35
<hr/>			
03/11/2020	larepubblica.it (Genova)		36
<hr/>			
03/11/2020	Shipping Italy		37
<hr/>			
03/11/2020	Genova24		38
<hr/>			

La Spezia

03/11/2020	Citta della Spezia		39
<hr/>			
03/11/2020	Corriere Marittimo		40
<hr/>			
03/11/2020	Informare		41
<hr/>			

Ravenna

04/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7		42
<hr/>			
04/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10		43
<hr/>			

03/11/2020	RavennaNotizie.it		44
Si consolida la collaborazione tra Università e imprese portuali ravennati. Mingozzi (TCR): nuovi corsi e iscritti in crescita			

Livorno

04/11/2020	Il Tirreno Pagina 23	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	45
Il porto alla guerra del Tar: affondato il piano dell' Authority sulla Sponda Est			
04/11/2020	Il Tirreno Pagina 23		47
Ma Corsini minimizza: non è successo nulla «Macché terrenoto, tutto resta così com' è»			
03/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	48
Assessora Bonciani relatrice a webinar internazionale			
03/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	49
Dal Tar Toscana verdetti a favore di Sintermar e Tdt			
03/11/2020	Shipping Italy		50
Porto di Livorno: bocciato dal Tar Toscana il Piano Attuativo di Dettaglio			
03/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	52
Presidenza AdSp Livorno-Piombino: iniziata la corsa			
03/11/2020	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	53
Il Vespucci mette il futuro in cantiere			
03/11/2020	La Gazzetta Marittima		55
Tris di gare per oltre 5 milioni			
03/11/2020	La Gazzetta Marittima		56
Trasparenze contro eroi ed avvocati			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35		57
Porto, la Regione punta sul rilancio incentivando la Blue Economy			
03/11/2020	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva		58
Civitavecchia, la Giunta regionale ha presentato il progetto per il rilancio del porto			

Salerno

03/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	59
Sequestro di 33 tonnellate di merci al porto di Savona			

Brindisi

04/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 36		60
Rinviato a gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali previsti per il 2021			
04/11/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11		61
Niente aumento per le tasse portuali Patroni Griffi: «Un sostegno necessario»			
04/11/2020	Quotidiano di Bari Pagina 5		62
Rinviato a gennaio l' adeguamento dei diritti portuali			
03/11/2020	Corriere Marittimo		63
Porti Adriatico Meridionale, Patroni Griffi: Sostegno agli operatori, diritti portuali rinviati al 2022			
03/11/2020	Informare		64
L' AdSP dell' Adriatico Meridionale congela i diritti portuali per l' intero 2021			

03/11/2020	Informazioni Marittime	65
<u>Scali pugliesi, rinviato al 2022 l' adeguamento dei diritti portuali</u>		
03/11/2020	Messaggero Marittimo	66
<u>AdSp MAM rinvia adeguamento diritti portuali</u>		
03/11/2020	Shipping Italy	67
<u>L' AdSP di Bari e Brindisi mantiene nel 2021 lo 'sconto' sui diritti portuali</u>		

Taranto

04/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 44	68
<u>Il Forum: «Verso il Piano Urbanistico dell' area d' interfaccia porto -città»</u>		
04/11/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	69
<u>Piano urbanistico Porto-Città oggi il confronto</u>		

Cagliari

04/11/2020	L'Unione Sarda Pagina 6	70
<u>Due casi sulla nave da crociera che ormeggia a Cagliari e riparte</u>		

Palermo, Termini Imerese

03/11/2020	La Tua Notizia	71
<u>Porti, a Palermo il Mit investe 54 milioni per la riqualificazione</u>		
03/11/2020	La Gazzetta Marittima	72
<u>Palermo, nuove infrastrutture e più occupazione</u>		

Focus

03/11/2020	Corriere Marittimo	74
<u>Nel nuovo Dpcm il fermo delle navi da crociera fino al 3 dicembre</u>		
03/11/2020	Shipping Italy	75
<u>Il nuovo Dpcm reintroduce lo stop alle crociere in Italia</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO™



Bancarotta: 6 anni e mezzo
Verdini condannato
si presenta in carcere
di **Marco Gasperetti**
e **Tommaso Labate** a pagina 29



Oggi Juve e Lazio
Inter, un altro ko:
ora Champions in salita
Atalanta-Liverpool 0-5
di **Mario Sconceri**
alle pagine 46 e 47

SCARPA
SCARPA.NET

THE ORIGINAL MOJITO™

IL VOTO IN AMERICA

Battaglia negli Stati in bilico

Trump avanti in Florida e Georgia, Biden in Ohio. Affluenza record, lunghe file ai seggi

UN GRANDE PAESE E I SUOI TORMENTI

di **Massimo Gaggi**

L'America si è svegliata nell'Election Day con tre immagini: Biden sulla tomba del figlio Beau, Trump alla Fox dove, anziché attaccare i democratici, se la prende con la tv alleata: «Troppo spazio a Obama e Biden: un disastro rispetto al 2016». E poi Deborah Blix che rompe il silenzio: «Arriva la fase più pericolosa e mortale del coronavirus».

continua a pagina 11

GIANNELLI



LE DEBOLEZZE DI UN MODELLO

di **Sabino Cassese**

Il 2 aprile del 1831 un magistrato ventiseienne francese si imbarcava a Le Havre, in compagnia di un amico, per New York, raggiunta dopo trentotto giorni di traversata. Si trattava di un viaggio di inchiesta, formalmente sul sistema penitenziario americano, di fatto sulla giovane democrazia di quel Paese.

continua a pagina 34



di **Giuseppe Sarcina**

L a corsa per la Casa Bianca. Code ai seggi. In Florida e Georgia Trump avanti. Biden guida in Ohio. Battaglia negli Stati in bilico.



LA PARTITA DI THE DONALD

Il leader umorale che evoca il caos

di **Aldo Cazzullo**

E se la «guerra civile» si rivelasse uno scenario esagerato? Le tensioni esistono, qualche scontro ci sarà, ma la democrazia americana si confermerà più forte.

alle pagine 4 e 5

LA CORSA DI KAMALA HARRIS

Guerriera «felice» e un po' in ombra

di **Viviana Mazza**

Kamala Harris, emblema dell'America multietnica, vice di Biden: la «guerriera felice» a un passo dal sogno mai raggiunto dalle donne.

a pagina 9

Spostamenti vietati nelle zone rosse

A rischio chiusura Lombardia, Piemonte e Calabria. L'ira dei governatori. Coprifuoco alle 22 in tutta Italia

di **Monica Guerzoni**
e **Fioranza Sarzanini**

Nelle regioni classificate ad alto rischio (zone rosse) sarà «vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori e tra Comune e Comune». Aperti i negozi di alimentari, le farmacie, i parrucchieri e le edicole. Misure in vigore per 15 giorni. Lombardia, Piemonte e Calabria verso il lockdown, in bilico Valle d'Aosta e Liguria. Il Dpcm firmato da Conte nella notte. Coprifuoco alle 22. La rivolta dei governatori.

da pagina 12 a pagina 23

DOMANDE E RISPOSTE

Quanto durerà la seconda ondata

di **Margherita De Bac**

Ci sono alcuni segnali che fanno ritenere il picco della seconda ondata vicino e che probabilmente possa esserci una lieve discesa. Inoltrare la letalità è inferiore.

a pagina 19



Il cancelliere Kurz depone un cero

AVEVA SEGUITO UN CORSO DI RECUPERO

L'attentatore di Vienna scarcerato perché giovane

di **Marco Imarisio**

a pagina 25

INTERVISTA CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Di Maio: ora più rimpatri pagati dall'Unione europea

di **Marco Galluzzo**

a pagina 27

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Don Paragone

Se esistesse un sondino consacrato, andrebbe introdotto nella testa di don Andrea Leonesi, il vicario del vescovo di Macerata che durante un'omelia si è chiesto retoricamente se l'aborto non fosse più grave di un atto di pedofilia, suggerendo la singolare tesi che un diritto è peggio di un reato, e neanche di un reato qualsiasi, ma del più bieco che esista. Grazie alla società moderna che lui disprezza, ma in cui ha la fortuna di vivere, don Andrea è libero di pensare di una legge tutto il male possibile e di dirlo pubblicamente. Ma, tra tutti i paragoni paradossali possibili, ha optato proprio per quello che negli ultimi anni ha riguardato più da vicino l'associazione di cui fa parte, così da dare l'impressione di difendere l'indifendibile o almeno di sminuirlo.

Mentre parcheggiamo la macchina, un sensore sonoro ci informa se ci stiamo avvicinando troppo al muro. Un sistema analogo esiste anche negli esseri umani, avvertendoli se stanno per andare a sbattere. Questo genere di precauzioni sarebbe stato auspicabile in passato, ma diventata indispensabile oggi, quando non esiste discorso che non venga ripreso da un cellulare e sparpagliato nel giro di poche ore in ogni angolo del globo. Tornando al sondino, immagino ci direbbe che il senatore di don Andrea va fatto revisionare con una certa urgenza. Sempre che lui non si sia già rifugiato nella macchina del tempo per far ritorno all'epoca da cui proviene: l'età della pietra, con tutto il rispetto per i cavernicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO - ITALY

01104
9 7711 20 498089





Trump-Biden, lotta nella notte fino all'ultimo voto e respiro. Ma stamane l'America potrebbe svegliarsi senza la certezza di chi è il nuovo presidente



Mercoledì 4 novembre 2020 - Anno 12 - n° 305
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I NUMERI DEI CONTAGI

Curva più lenta, ma gli ospedali sono in affanno

◦ CALAPÀ E MANTOVANI A PAG. 4 - 5

IDROSSICLOROCINA

Salvini si scopre scienziato e cura con il Plaquenil

◦ SALVINI A PAG. 5

DOPO I MORTI A VIENNA

Isis, il nuovo capo progetta l'assalto alle città europee



◦ AUDINO, PROVENZANI, SCUTO E ZUNINI A PAG. 8 - 9

IL FLOP DEL CLICK-DAY

Bonus mobilità, la piattaforma resta immobile

◦ DE RUBERTIS A PAG. 15

PUBBLICITÀ OCCULTA

Musica e spot, Rovazzi salvato dall'Antitrust

» Virginia Della Sala

Tutto è perdonato, basta che non si ripeta più: è la sintesi brutale della decisione dell'Antitrust che ha chiuso due provvedimenti nei confronti di alcuni cantautori e di tre marchi. I tormentoni dell'estate 2019 dei Boombabash (con Alessandra Amoroso) e di Fabio Rovazzi (insieme a Loredana Berté e J-Ax) erano finiti nel mirino dell'authority per pubblicità occulta nei video.



A PAG. 16

Mannelli



BANCAROTTA Condannato in Cassazione, entra a Rebibbia

In galera un altro ex forzista: 6 anni e 6 mesi per Verdini

■ Già consigliere preferito di B. e di Renzi, e ora di Salvini, deve scontare la condanna per il crac del Credito cooperativo fiorentino e risarcire Presidenza del Consiglio e Bankitalia



◦ BARBACETTO, GIARELLI, MASCALI E PASCIUTI A PAG. 10 - 11

OGGI DPCM GLI SGVERNATORI: "ULTIMA PAROLA SULLE CHIUSURE"

Regioni sediziose: "Potere di veto"



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro Puntano ai soldi a pag. 3**
- **De Luna Cos'è un coprifuoco a pag. 13**
- **Corrias Toti l'improduttivo a pag. 17**
- **Truzzi La nevrosi Alto Adige a pag. 13**

E IL VESCOVO LO DIFENDE

Prete a Macerata: "L'aborto è peggio della pedofilia"



◦ D'ONGHIA A PAG. 14

GLI SCRITTI DAL CONFINO

Pavese, gli inediti con le traduzioni di Iliade e Odissea

La cattiveria

Denis Verdini condannato a sei anni e mezzo e accompagnato in carcere dal figlio. Preferivo il genero

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

◦ NOVELLI A PAG. 18

Il sonno della Regione

» Marco Travaglio

Ricordate i referendum di Maroni&Zaia per l'autonomia del Lombardo-Veneto? E le intermedie dei "governatori" del Pd a rimorchio, da Bonaccini a De Luca, per ottenerlo stesso risultato al tavolo col governo? "Padroni a casa nostra", che bello! Basta centralismo, viva il federalismo, anzi l'autonomia, e mica un'autonomia qualunque: "dif-fe-ren-zia-ta"! Anni di propaganda si sono liquefatti nelle ultime riunioni degli sgo-

vernatori con Mattarella, Conte e Speranza. Che non chiedevano la luna: solo il minimo sindacale di "leale collaborazione istituzionale" per condividere le nuove misure, differenziate (come l'autonomia) in base alle situazioni dei singoli territori. Anzi, di più: parametri da fissare insieme per far scattare in automatico le zone rosse o arancioni nelle aree che di volta in volta li superino. La risposta dei 21 presidenti è unanime: non vedo, non sento, non parlo. E sediziosa: noi non chiudiamo niente, se vuole lo faccia il governo, ma noi ci riserviamo il diritto di veto a furor di piazza. E pazienza se la sanità è affare delle Regioni. E se l'art. 32 della legge 833/1978 ("Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale") prevede espressamente che, in caso di emergenza sanitaria, "sono emesse dal presidente della giunta regionale o dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale", mentre quel tipo di ordinanze spettano al ministro della Salute se investono "l'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni". Il sindaco Sala legge i numeri dei contagi e dei ricoveri a Milano? Fontana, Gallera, Toti, Cirio, De Luca e il reggente calabrese Spirli hanno idea di quel che accade nelle loro Regioni? Anziché strappare sui social e imbrodarsi in tv e sui giornali, che aspettano ad ascoltare i medici e a fare ciò che la legge impone? E con che faccia chiedono nuovi poteri, se non esercitano neppure quelli che già hanno? La vulgata paracula dei media è che governo e Regioni giocano allo "scaricabarile". Ma qui governo e Quirinale fanno il proprio dovere, chiamando ciascuno a rispettare la legge e ad assumersi le proprie responsabilità. Sono sgo-





IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/689090.1.

ANNO XXV NUMERO 263

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020 - € 1,80





il Giornale



MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 262 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Grande Ed. notturna

FIRMATO IL DPCM: MISURE DIFFERENZIATE UN VIRUS, TRE ITALIE

Lockdown in Lombardia, Piemonte e Calabria. Semichiusure altre quattro, coprifuoco alle 22. Furia Regioni: esautorati, soldi subito DISASTRO BONUS BICI: IL SITO SUBITO IN TILT

■ In nottata il premier Conte ha firmato il nuovo Dpcm con le misure differenziate per contenere la seconda ondata di Coronavirus. Lockdown nelle Regioni «rosse» per alto livello di rischio (Lombardia, Piemonte e Calabria ma anche Valle d'Aosta e Alto Adige), altre quattro in bilico. Coprifuoco ovunque dalle 22 alle 5.

servizi da pagina 2 a pagina 11

IL GIORNO NERO DEL MONOPATTINO

di Francesco Maria Del Vigo

Il flop del «giorno del monopattino» è il flop del governo. È lo specchio di una classe dirigente improvvisata ma, soprattutto, è una gigantesca presa per i fondelli nei confronti degli italiani. Nel momento più delicato e doloroso. Senza rispetto, senza dignità. Non riescono neppure a distribuire un bonus, figuriamoci cosa possono fare per arginare una pandemia epocale.

Ieri abbiamo assistito al più grande assembramento digitale d'Italia. Un'invisibile ed estenuante coda chilometrica, simbolo virtuale della nuova iattura reale: la modernissima burocrazia 4.0 coniata dai giallorossi. Se possibile più bizantina di quella cartacea. Sei mesi fa, nel mezzo della prima sconvolgente ondata di Covid-19, il governo strombazzava l'arrivo di un nuovo bonus: il bonus monopattino, appunto. Che poi non riguarda solo questo mezzo di locomozione, ma anche le biciclette elettriche o tradizionali: fino a 500 euro ad acquisto per incentivare la mobilità green. E subito ci colse il dubbio che si trattasse di una gretinata. Usciamo dalle turbolenze del virus a cavallo di un agile monopattino a batterie? No, molto più semplicemente, era il governo a cavalcare l'onda facile del consenso per la mobilità alternativa ed ecologica. Così molti cittadini, ammalati dalle promesse dell'esecutivo, corsero nei megastore a comprare i modelli più performanti e accessoriati. Convinti che a breve il governo li avrebbe rimborsati con qualche centinaio di euro.

Ieri, finalmente, il click day: la sfida all'O.K. Corral per recuperare fino al 60 per cento di quanto si è speso nell'acquisto del trabiccolo. Badate bene: è una sfida spietata, all'ultimo click. Anzi al primo. Chi prima arriva meglio alloggia. Una lotteria di Stato, solo che questa non è quella di fine anno, non è un gioco a premi. In ballo ci sono i soldi di un Paese che attraversa la peggior crisi economica degli ultimi decenni.

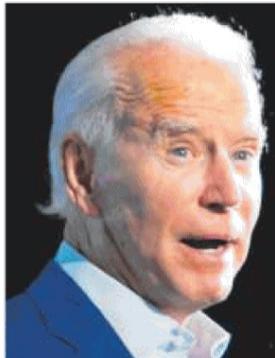
Alle 8:59 di ieri mattina centinaia di migliaia di italiani si sono messi davanti al proprio pc, con sguardo vitreo da killer, mouse puntato e spid, pin e codici vari infilati nel cinturone, pronti a scaricare una gragnola di click. C'è chi si è preso un giorno di ferie per recuperare il suo gruzzoletto. Il sito (...)

segue a pagina 10
Bralcini a pagina 10

ELEZIONI USA 2020

L'AFFLUENZA DICE BIDEN MA TRUMP DÀ BATTAGLIA

Caputo, Cesare, Guzzanti e Veronese
da pagina 12 a pagina 19



DEMOCRATICO Joe Biden, 77 anni, già vicepresidente nell'amministrazione Obama



REPUBBLICANO Donald Trump, 74 anni, è a caccia di un secondo mandato da presidente

VOTO MAI COSÌ AVVELENATO

Lo spettro dei ritardi (e quello delle violenze)

di **Roberto Fabbri, Valeria Robecco e Gian Micalessin**

alle pagine 12-13 e 18

PROCESSO AL PRESIDENTE USCENTE

Identitario ma divisivo Donald spacca la destra

di **Marco Gervasoni e Vittorio Macioce**

a pagina 19

SEI ANNI PER BANCAROTTA Verdini condannato È giù a Rebibbia

Stefano Zurlo

■ La partita è chiusa. Il verdetto della Cassazione conferma in sostanza la condanna d'appello nei confronti di Denis Verdini: c'è solo una piccola limatura, quattro mesi in meno, per la prescrizione, ma la pena definitiva per il crac del Credito Cooperativo Fiorentino resta ed è pesante: 6 anni e mezzo. Il destino dell'ex senatore berlusconiano, e poi di Ala, è segnato: lui ha già preparato la valigia e nella serata di ieri raggiunge il carcere di Rebibbia. Commenta il legale Franco Coppi: «Siamo delusi dalla sentenza, ma supererà anche questa prova».

a pagina 25

PALADINO E I FORNITORI Il suocero di Conte non paga il prosecco

Luca Fazzo

■ Cesare Paladino è il papà di Olivia Paladino, compagna del premier Conte, e nella vita privata è un imprenditore di lungo corso, padrone del Grand Hotel Plaza di Roma. E in questa veste è caduto in più di un inciampo. Fino al più recente, e finora inedito: centinaia di bottiglie di ottimo prosecco, consegnate al suo albergo e mai pagate. Un paio d'anni fa Paladino senior era stato indagato per peculato dalla Procura di Roma, che lo accusava di essersi intascato la tassa di soggiorno versata dai turisti ospiti del cinque stelle lusso di via del Corso.

a pagina 24

IL TERRORISTA DI VIENNA E I TIMORI DEL VIMINALE Jihad dai Balcani, paura ai nostri confini

Fausto Biloslavo e Chiara Giannini

L'attentato di Vienna è stato compiuto da un commando dell'Isis. Uno dei terroristi, ucciso dalla polizia, era un macedone in libertà vigilata e già condannato a 22 mesi. Proveniva dai Balcani e questo riaccende i riflettori sulla rotta migratoria che lambisce i nostri confini. Il Viminale alza l'allerta.

con De Remigis, Micalessin e Mosseri
da pagina 20 a pagina 22

KO PER 3-2 IN CHAMPIONS

L'Inter fa e disfa
Sotto con il Real
sogna la rimonta
e poi si arrende

Gianni Vignani
a pagina 34

DOPO UNA CADUTA

Ore d'ansia
per Maradona
Operato
al cervello

Nicolò Schira
a pagina 35

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP



Francesco Ponzi
coo Ponzi SpA

**Indagini
patrimoniali**
per la valorizzazione
di asset bancari
finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABBONAMENTO), IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE È GRATUITO PER TUTTI I CLIENTI ITALIANI



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 4 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, hanno scavato un tunnel per entrare e poi fuggire

L'audace colpo in banca dei banditi-talpa: via cassette di sicurezza

Palma e Moroni alle pagine 14 e 15



Il caso Rocchelli, sentenza d'Appello

Fotoreporter ucciso Assolto il soldato

Consani a pagina 17



La lista delle regioni rosse (di rabbia)

I governatori temono le pagelle e contestano la divisione in aree e livelli di rischio: «Le restrizioni devono essere nazionali»
La nostra guida sul nuovo Dpcm: coprifuoco per tutti alle 22, scuole aperte solo fino alla terza media, smart working massiccio

Servizi da p. 3 a p. 9

Lotta all'estremismo islamico

Parigi è sola Ma il terrorismo minaccia tutti

Giovanni Serafini

Nel mirino non c'è solo la Francia. L'attentato di Vienna è l'ennesima prova di come il terrorismo islamico voglia colpire tutto l'Occidente, i suoi valori, la sua cultura, la sua civiltà. Di fronte a questa minaccia che si fa ogni giorno più evidente non c'è una risposta chiara, forte e condivisa da parte dell'Europa, meno che mai degli Stati Uniti. Ci sono espressioni di solidarietà, messaggi diplomatici, parole di cordoglio. Ma anche molta circospezione. E soprattutto nessun gesto concreto.

La Francia è sola. La reazione coraggiosa di Macron, la sua volontà di combattere il separatismo, la sua difesa dei principi laici dello Stato suscitano negli altri paesi ammirazione ma al tempo stesso molti dubbi.

Continua a pagina 2

CANDIDATI DEBOLI, TIMORE DI BROGLI, RISCHIO INCIDENTI, MORTI DI COVID GLI STATI UNITI SONO IN CRISI E IL MONDO OSSERVA PREOCCUPATO



Joe Biden, 77 anni e Donald Trump, 74, i duellanti per la Casa Bianca

Arpino, Giardina, Pioli e De Carlo alle p. 2 e 10-11

DIO BENEDICA L'AMERICA

DALLE CITTÀ

Milano

Griffe in Galleria aste milionarie vinte ma ancora nessuna apertura

Mingoia nelle Cronache

Milano

Riders contro il contratto: «Paghe da fame»

Vazzana nelle Cronache

Milano

Influenza, over 65 in coda al Museo per il vaccino

Lazzari nelle Cronache



La Cassazione conferma: 6 anni per bancarotta

Verdini, sì alla condanna Lui si presenta in carcere

Brogioni a pagina 19



Il medico: è crollato dopo il compleanno

Maradona, 60 anni choc Sarà operato al cervello

Jannello a pagina 18



Il Sapore della Tradizione
WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM





Domani l'ExtraTerrestre

COVID La strage negli allevamenti di visoni in Olanda e Danimarca si è propagata in mezza Europa. La Lav: «Un focolaio anche in Italia»



Culture

STOP AI MUSEI Marta Ragozzino che dirige gli spazi culturali di Napoli e Matera replica alla nuova chiusura **Arianna Di Genova** pagina 10



L'Ultima

GUATEMALA La «Olla Comunitaria», risposta dal basso all'emergenza sociale provocata dalla pandemia **Simone Scaffidi** pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020 - ANNO L - N° 263

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL SERIAL THRILLER USA

Biden-Trump, battaglia voto per voto



■ Nella notte americana si sono chiusi i seggi dalla Florida all'Alaska, dal Massachusetts alle Hawaii, ma non è detto che questo permetta di avere una idea certa dell'esito di queste presidenziali. Il clima di tensione alla vigilia causato dagli inviti di Trump a militariz-

zare seggi e preparare un diluvio di cause sul voto postale e altri potenziali appigli per rendere ancora più fumoso l'esito del voto, è giustificato anche dalla prudenza dovuta a sondaggi che se pure danno Biden in vantaggio in molti degli Stati chiave, non rilevano un diva-

rio tale da creare certezze. Più probabile che si andrà a un conteggio totale dei voti per arrivare, forse, ad avere un vincitore. Gli Stati da tenere d'occhio sono Arizona, Florida, Georgia, Michigan, Minnesota, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. C'è poi il ri-

schio dei rischi: che nella notte Trump si sia autoproclamato vincitore, ricorrendo al trucco di considerare definitivi i risultati del voto nei seggi avvenuti ieri e cercando di sopprimere il voto postale, che viene scrutinato più tardi.

TONELLO A PAGINA 9

Milano, il murale deturpato dedicato agli operatori sanitari dell'ospedale Sacco foto Ansa



Allarme decessi: 353 i morti come a fine aprile. Ma il numero dei nuovi casi non supera quota trentamila. Terapie intensive in difficoltà. Arriva il nuovo Dpcm: coprifuoco in tutta Italia alle 22, spostamenti vietati nelle regioni rosse, ancora da definire. E sui criteri i governatori chiedono chiarimenti **pagine 2,3,4**

La sottile linea rossa

CLICK DAY TRAGICO
Inutile l'assalto al sito, il bonus bici va in tilt



■ File virtuali chilometriche e problemi tecnici, sono ben 500 mila gli utenti che nella giornata di ieri hanno provato senza successo a seguire la procedura per ottenere il «buono mobilità» promesso dal governo nel decreto Rilancio. Furioso, il ministro dell'Ambiente Costa accusa Sogei e rilancia: «Lo daremo a tutti» **VALOTTA A PAGINA 6**

Pandemia
Il coprifuoco è benzina sulle proteste

MARCO BASCETTA

La scienza con le sue ipotesi, previsioni e strategie di tracciamento, è sempre più sospinta ai margini della scena da una misura ad alto impatto terroristico, di discutibile efficacia sanitaria e sostanzialmente priva di argomentazioni razionali a suo sostegno: il coprifuoco nazionale.

— segue a pagina 14 —

Il sipario strappato
Accade quello che non doveva accadere

GIUSEPPE BUONDONNO

È talmente grande la distanza politica e morale tra questo governo e la destra populista di ogni specie - che soffia sul fuoco del «no mask», che oscilla irresponsabilmente tra aprire tutto e chiudere tutto - che non vale la pena soffermarsi.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Crack **Condannato a 6 anni, Denis Verdini si costituisce**

RICCARDO CHIARI

PAGINA 6

Diaz/G8 **Promossi i due poliziotti delle molotov**

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 6

Palestina **100 giorni a digiuno Onu e Ue: Israele liberi Maher**

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 8

all'interno

Europa



Vienna, i morti sono quattro. E l'Isis rivendica

Viveva in un Gemeindebau, una casa comunale nel 22esimo distretto, Kujtim Fejzulai, il ventenne che lunedì sera ha fatto piombare la capitale austriaca nel terrore

MAYR, BRIGANTI
PAGINA 7

Da Parigi a Vienna
Il salto della propaganda armata jihadista

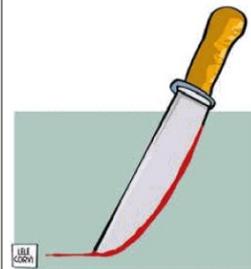
FRANCESCO STRAZZARI

Finché il Ministro degli Interni austriaco, smentendo le sue stesse dichiarazioni, ha affermato di non avere motivi per ritenere che il terrorista non abbia agito da solo, Vienna ha vissuto in una condizione di lockdown dentro un lockdown, con chiusura dello spazio pubblico, stretto fra lo spettro del terrore e quello del contagio. La polizia arresta i contatti dell'attentatore, cercando il gruppo di supporto e scavando nel suo passato, peraltro più che noto tanto alla giustizia quanto all'intelligence.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi

TERRORISMO - LA CURVA SALE



LELE CORVI

01104
Presto Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, GPM/CRM/23/21/03
9 770925 913000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXIV - N° 305 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 4 Novembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO L20

Da Maiori a Capri
Il vecchio e il mare
pescatore ottantenne
alla deriva per 5 giorni
Mario Amodio in Cronaca



L'intervista
Le confessioni di Ferro
«Coming out e alcool
sono rinato e mi mostro»
Federico Vacalebre a pag. 14



Campania i ristoranti e i bar verso lo stop

►Il Dpcm: coprifuoco dalle 22 per tutti Napoli sull'orlo della zona arancione Piemonte e Lombardia in lockdown

Amoruso, Conti, Evangelisti, Malfetano e Pappalardo alle pagg. 6, 7 e 8

Effetti del virus LA MICCIA DELLA SOCIETÀ SPACCATA

Alessandro Campi

La crisi economico-sociale determinata dalla pandemia sta causando, in Italia come nel resto del mondo, un aumento della conflittualità e delle tensioni.

Le manifestazioni di protesta che abbiamo visto anche in Italia ne sono l'espressione più evidente. Ma ciò che preoccupa è soprattutto il malessere sordo e silenzioso che va crescendo nel corpo sociale e che le ulteriori restrizioni adottate dal governo italiano (anche in questo caso in linea con quelle sinora già decise da altri governi) potrebbero far venire a galla in modo virulento e drammatico.

Continua a pag. 39

Blangiardo Istat «Il governo eviti la rottura della rete della solidarietà»



Le disuguaglianze stanno aumentando a vista d'occhio
Santonastaso a pag. 10

Bellenger Capodimonte «Meglio tenere aperte le librerie dei nostri musei»



Con le sale chiuse i quadri diventano digitali
Chianelli a pag. 9

La Casa Bianca 2020 Boom affluenza: la più alta da 100 anni



Trump-Biden è testa a testa

Trump o Biden, gli Usa scelgono la guida della Casa Bianca

Gli sfidanti

Donald cerca il miracolo bis la Borsa punta su Joe il calmo

Anna Guaita a pag. 2

Il caso

Ricorsi e scelte per posta il presidente può attendere

Flavio Pompetti a pag. 3

Il calcio in ansia Maradona operato d'urgenza al cervello

Bruno Majorano

Diego Maradona operato al cervello dopo che i controlli a cui è stato sottoposto nella clinica Ipena di La Plata in cui è ricoverato hanno accertato la presenza di un ematoma subdurale. Sarebbe, hanno precisato dall'entourage della famiglia dell'ex fuoriclasse, conseguenza di un trauma cranico.

«Potrebbe averlo avuto un mese fa come cinque anni fa», è stato il commento.

A pag. 19

L'analisi I MALI OSCURI DEL CAMPIONE FRAGILE

Francesco De Luca

L'assillato di nuovo e nelle ore che dovevano essere le più belle. Riguardate le foto di Maradona venerdì, nel giorno del suo sessantesimo compleanno. Non mostra mai un sorriso, né davanti alla torta preparata in casa né quando attraversa il campo dello stadio del Gimnasia per partecipare alla festa organizzata in suo onore. È un uomo spento. Lunedì, in un giorno più critico, il suo medico di fiducia Luque, neurochirurgo, ha deciso di far ricoverare Diego in clinica de La Plata.

Continua a pag. 38

Il flop degli 007: attentatore non pericoloso Vienna, l'attacco Isis pianificato a luglio in un vertice nei Balcani



Alle pagg. 12 e 13

Il commento L'ISLAMIZZAZIONE DEL RADICALISMO

Franco Cardini

In pochi giorni, e dopo un silenzio al quale noi occidentali eravamo ormai da molte settimane assuefatti, sembra che il mostro si sia svegliato di nuovo. Un decapitato a Parigi, tre persone accolte a Nizza, quindi cinque vittime a Vienna.

Continua a pag. 38





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 305 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DGB RM

NAZIONALE



Mercoledì 4 Novembre 2020 • S. Carlo B

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Maradona si opera
Champions, Lazio all'esame Zenit Sotto inchiesta i tamponi del club Bernardini e Spalla nello Sport



Funerali domani su Rail
Gigi Proietti, sarà la tv l'ultimo palco per l'addio Brignano: «Come un padre»
Satta alle pag. 24 e 25



PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Gli effetti del virus
Le divisioni sociali, una miccia da spegnere

Alessandro Campi

La crisi economico-sociale determinata dalla pandemia sta causando, in Italia come nel resto del mondo, un aumento della conflittualità e delle tensioni. Le manifestazioni di protesta che abbiamo visto anche in Italia ne sono l'espressione più evidente. Ma ciò che preoccupa è soprattutto il malessere sordo e silenzioso che va crescendo nel corpo sociale e che le ulteriori restrizioni adottate dal governo italiano (anche in questo caso in linea con quelle decise da altri governi) potrebbero far venire a galla in modo virulento e drammatico.

Rispetto a questo scenario magmatico e non privo di aspetti inquietanti, l'errore che spesso si commette consiste nel leggere le tensioni odierne alla luce di antiche divisioni. Su tutte quella classica destra-sinistra. O, peggio ancora, quella polemico-strumentale fascismo-antifascismo.

In questi mesi, la discussione pubblica sulla pandemia e sul modo di affrontarla (anche sul piano sanitario) spesso si è tradotta in uno scontro ideologico dai contorni assai vetusti. Ci si è dunque accoppiati in modo politicamente partigiano - la sinistra da una parte, la destra dall'altra, i rigoristi preoccupati della salute pubblica contro i negazionisti che la minacciano con le loro ubbie complottiste - sull'uso obbligatorio delle mascherine, sulla riapertura delle scuole (...)

Continua a pag. 20

Chiusure e coprifuoco alle 22

► Nel Dpcm il divieto di spostamento in Lombardia, Piemonte e Calabria: «Sono zone rosse»
Il Lazio ottiene il semaforo verde: niente nuovi stop, ma ora teme la pressione sugli ospedali

ROMA Coprifuoco a partire dalle 22 in tutto il Paese e chiusure nelle regioni a rischio. Il Lazio resta nella fascia bassa di pericolo. Il Dpcm che entrerà in vigore domani, fino al 3 dicembre, prevede un lockdown con divieto di spostamenti anche all'interno per le regioni in fascia rossa, che al momento sono Piemonte, Lombardia e Calabria, oltre a Val d'Aosta e provincia autonoma di Bolzano.
Amoruso, Bassi, Di Branco, Evangelisti e Malfetano
da pag. 2 a pag. 7

L'esecutivo non si piega alle proteste dei governatori



Rivolta anti-lockdown nel Nordovest c'è la regia leghista contro il governo

Mario Ajello e Marco Conti

Chiedono tutti o non chiudono nessuno. È proprio una sfida, ad altissima pericolosità per il governo, quella che lanciano le Regioni. Non so-

lo quelle a guida centrodestra, con Salvini in sala macchina, ma anche quelle di centrosinistra, ognuna mossa da personalismi dei governatori e da rivendicazioni particolari. Ma non va in porto.

A pag. 4

Virginia: «Uno sgarbo»

Vertice sul Giubileo Raggi: «Io esclusa»
E Conte la richiama

Francesco Pacifico

Smacco per Virginia Raggi: la sindaca è stata esclusa dal vertice sul Giubileo tra Conte, Zingaretti e Vaticano.

A pag. 15

L'America alle urne per scegliere il prossimo presidente. L'apertura dei seggi in base a sei fusi orari differenti



Due leader diversi ma la linea politica resterà la stessa

Marina Valensise

Dopo la campagna elettorale più violenta nella storia delle presidenziali americane, (...)

Continua a pag. 20

I SERVIZI

L'impulsivo Donald contro Joe il calmo

Guaita e Orsini alle pag. 10 e 11

Le schede via posta a rischio ricorso

Pompetti a pag. 9

Il peso delle proteste sul dopo elezioni

Ventura a pag. 12

Intelligence spiazzata

L'attacco di Vienna pianificato a luglio
L'Isis: uno dei nostri



VIENNA L'attentato jihadista, costato la vita a 4 persone, è stato organizzato a luglio nei Balcani.
Bussotti e Mangani
alle pag. 14 e 15



TORO IN POLE SUL LAVORO

Buongiorno, Toro! Teniamo presente il Sole in Scorpione, opposizione, che decide sulla riuscita delle vostre nuove iniziative, ma siamo lieti di ricordarvi che tantissimi altri influssi sono positivi, alcuni addirittura eccezionali. Mercurio, soprattutto, permette di ottenere grandi soddisfazioni nel vostro lavoro. Venere è pronta ad assicurare amore, alla fortuna ci pensa Giove. E poi tutti in piedi: è sempre più vicina una nuova love story. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 4 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Coppia sequestrata e picchiata: cinque arresti

Arancia meccanica a Reggio: sfregiata e stuprata dal branco

Codeluppi a pagina 15



IN EDICOLA
QN ENIGMISTICA
1,20€ + 1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

La lista delle regioni rosse (di rabbia)

I governatori temono le pagelle e contestano la divisione in aree e livelli di rischio: «Le restrizioni devono essere nazionali»
La nostra guida sul nuovo Dpcm: coprifuoco per tutti alle 22, scuole aperte solo fino alla terza media, smart working massiccio

Servizi da p. 3 a p. 9

Lotta all'estremismo islamico

**Parigi è sola
Ma il terrorismo minaccia tutti**

Giovanni Serafini

Nel mirino non c'è solo la Francia. L'attentato di Vienna è l'ennesima prova di come il terrorismo islamico voglia colpire tutto l'Occidente, i suoi valori, la sua cultura, la sua civiltà. Di fronte a questa minaccia che si fa ogni giorno più evidente non c'è una risposta chiara, forte e condivisa da parte dell'Europa, meno che mai degli Stati Uniti. Ci sono espressioni di solidarietà, messaggi diplomatici, parole di cordoglio. Ma anche molta circospezione. E soprattutto nessun gesto concreto. La Francia è sola. La reazione coraggiosa di Macron, la sua volontà di combattere il separatismo, la sua difesa dei principi laici dello Stato suscitano negli altri paesi ammirazione ma al tempo stesso molti dubbi.

Continua a pagina 2

**CANDIDATI DEBOLI, TIMORE DI BROGLI, RISCHIO INCIDENTI, MORTI DI COVID
GLI STATI UNITI SONO IN CRISI E IL MONDO OSSERVA PREOCCUPATO**



Arpino, Giardina, Pioli e De Carlo alle p. 2 e 10-11

DIO BENEDICA L'AMERICA

Joe Biden, 77 anni e Donald Trump, 74, i duellanti per la Casa Bianca

DALLE CITTÀ

Bologna, dopo Vienna

Più controlli a San Petronio e nei luoghi sensibili

Servizi in Cronaca

Bologna, incidente con l'auto

**In reparto 11 ore
Infermiere sfinito si schianta: multato**

Bianchi in Cronaca

Bologna, amministrative 2021

Pizzica (Spi-Cgil) lancia Lepore «È il nome giusto»

Orsi in Cronaca



La Cassazione conferma: 6 anni per bancarotta

**Verdini, sì alla condanna
Lui si presenta in carcere**

Brogioni a pagina 19



Il medico: è crollato dopo il compleanno

**Maradona, 60 anni choc
Sarà operato al cervello**

Jannello a pagina 18



PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 262, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

"GREEN&BLUE" DOMANI GRATIS CON IL SECOLO
L'Europa punta sull'idrogeno
Luce ecologica per il Vaticano

IL NUMERO DELLA RIVISTA / IN ABBINAMENTO CON IL GIORNALE



L'INTERVENTO A BUENOS AIRES
Cresce la paura per Maradona
operato d'urgenza al cervello

L'ARTICOLI / PAGINA 37



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimonio	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 30
Xbox	Pagina 31
Sport	Pagina 34

CONFRONTO CON I GOVERNATORI SUL DPCM CHE SARÀ FIRMATO OGGI. NELLE AREE A MAGGIORE DIFFUSIONE DEL VIRUS TORNERÀ IL LOCKDOWN

Dopo le 22 tutta Italia a casa Conte si impone sulle Regioni

Ristoranti e bar chiusi nelle zone arancioni. Toti contrario: «Come mangerà chi deve lavorare?»

Dopo una dura giornata di confronto con le Regioni il premier Conte ha annunciato ai governatori il decreto che sarà firmato oggi. Coprifuoco per tutti gli italiani dalle 22 alle 5 salvo per chi lavori o abbia ragioni di necessità. Italia divisa in tre zone, in base alla diffusione del virus. Nelle zone rosse è previsto il ritorno del lockdown, nelle zone arancioni (come dovrebbe essere la Liguria) diventi leggermente più allentati, ma stop agli spostamenti tra Comuni e alle attività di ristoranti e bar anche a mezzogiorno. Toti contrario: «Come fa a mangiare chi deve lavorare?». Proteste da parte delle Regioni, che attaccano: siamo state esautorate dal governo. **SERVIZI / PAGINE 2-7**



Bar e ristoranti chiusi in piazza delle Erbe, che in tempi normali è il cuore della movida genovese

FORNETTI

I PUNTI DEL DPCM

Per tutti

- Dalle 22 stop agli spostamenti
- Torna l'autocertificazione
- Bar e ristoranti chiusi alle 18
- Stop ai giochi e alle scommesse in bar e tabaccherie

Nelle zone arancioni

- Spostamenti tra Regioni solo per esigenze di lavoro o salute
- Vietati i movimenti tra Comuni salvo per ragioni di necessità
- Chiusi bar, pub e ristoranti

Nelle zone rosse

- Spostamenti consentiti solo per ragioni di necessità
- Scuola a distanza dalla seconda media in su
- Stop a parrucchieri e barbieri

IPERSONAGGI

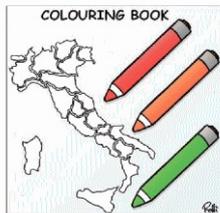
Daniilo D'Anna

Parlano i combattenti del pronto soccorso: «Tornati a otto mesi fa»

«È peggio dello scorso marzo». Medici, infermieri e barellieri del pronto soccorso in Liguria sono scoraggiati. «I malati sono meno gravi di prima ma sono tantissimi. Un'ondata sta travolgendo i nostri reparti».

SERVIZI / PAGINA 7

ROLLI



L'OSPEDALE DI EMERGENZA

Mario De Fazio e Guido Filippi

Alla Fiera di Genova tendoni o prefabbricati con 100 posti letto

Genova sta per attrezzarsi con un nuovo ospedale di emergenza, che sarà allestito negli spazi della Fiera, padiglione Jean Nouvel. Qui con tendoni prefabbricati si allestiranno circa 100 nuovi posti letto per i malati Covid. **L'ARTICOLI / PAGINA 6**

USA AL VOTO

File record ai seggi sia Trump che Biden credono al trionfo

P. Mastrolilli e F. Semprini

L'unico dato certo nella sfida per la presidenza degli Stati Uniti è la grandissima affluenza alle urne. Gli americani hanno risposto con notevole partecipazione, quindi, al duello tra Trump e Biden. Come si tradurrà questa valanga di schede elettorali si scoprirà solo nelle prossime ore. Di certo, entrambi i contendenti leggono l'affluenza intestandosi la vittoria finale. Dice di esserne certo Donald Trump, accendendo l'entusiasmo del suo popolo. Ma ne è altrettanto sicuro il leader dei Democratici, Joe Biden, che, fiducioso del trionfo, dichiara: «L'America rinasce. Sarò il presidente di tutti».

GLI ARTICOLI / PAGINA 8

L'ATTENTATO

Il terrore a Vienna e il falso storico della lotta tra civiltà

FRANCO CARDINI

Ragioniamo. Un poveraccio di macedone - un ragazzo musulmano albanese, quindi - presta giuramento a un sedicente nuovo "califfo" della Isis/Daesh, organizzazione religioso-criminale florida cinque o sei anni o sono ma che ormai, abbandonata dai suoi patron sauditi e qatarioti ormai passati a più solide prospettive di alleanza americano-israeliana, vivacchia e ammazzuca qua e là, fra Afghanistan e Centrafrica, e che tutto ha meno l'unità di comando e d'intenti. I paragoni col 2015 e il Bataclan non reggono: allora era ancora in piedi una qualche struttura organizzativa che oggi appare vanificata.

SEQUE / PAGINA 12

BUONGIORNO

Tanti anni fa - era il 1998, lavoravo al Foglio - il direttore Giuliano Ferrara mi mandò a Firenze per una lunga inchiesta su Pietro Pacciani, il Mostro. Trascorrevo le giornate fra Mercatale Val di Pesa, dove Pacciani viveva ed era appena morto, studi di avvocati, luoghi del delitto. L sera andavo nella bella villa in collina di un banchiere simpaticissimo, che un amico mi indicò come grande esperto dei sette duplici omicidi del Mostro. Il banchiere era Denis Verdini. Mi ospitava a cena perché amava il giornalismo, il Foglio e Ferrara. Dopo mangiato, ci mettevamo a vedere i processi a Pacciani in videocassetta, e lui mi sottolineava incongruenze e contraddizioni. Pacciani - pochi lo ricordano - è infatti morto da innocente, appena assolto in Appello. Poi Denis acquistò delle quote del Foglio e diventò il mio editore.

Il Mostro

MATTIA FELTRI

Quando veniva in redazione, mi travolgeva col vigore dei suoi abbracci. E anche in Parlamento, ormai elevato a luogotenente di Berlusconi, non mollava una notizia nemmeno a spargli, ma sempre spalancava le tenaglie e mi rimirava dentro. Gli voglio molto bene. Quando ieri ho saputo della condanna per bancarotta e del carcere che lo attende, ho provato un dolore intenso. Non so nulla del processo, Ferrara lo definisce «brutale e spicciativo», Massimo Mallegni, un avversario di Denis, «fuori da ogni logica». Ma in questo momento Denis Verdini per me non è né una vittima né un colpevole, né un editore né un parlamentare, è un vecchio simpaticissimo amico in un momento drammatico, e penso quanto mi piacerebbe un giorno tornare in collina, a vedere le videocassette del Mostro innocente. —

AURUM
OPERAZIONE PARCHETTINO PRONTI AUTOCERTIFICAZIONE DELLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venvedì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERAZIONE PARCHETTINO PRONTI AUTOCERTIFICAZIONE DELLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venvedì 10/12 - 15/18



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 4 Novembre 2020 — Anno 156*, Numero 304 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoriamente con Focus de Il Sole 24 Ore (€ 3,00 + Focus € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Giustizia fiscale
Il Mef prova a correre ai ripari e potenziare le videoudienze

Oggi con Il Sole
Crisi d'impresa: la guida a tutte le novità del Codice



Cimmarusti, Deotto e Lovecchio
— Servizi a pag. 25

— a 0,50 euro più il quotidiano



FTSE MIB 18986,24 +3,19% | XETRA DAX 12088,98 +2,55% | CAC40 4805,61 +2,44% | SPREAD BUND 10Y 133,10 -1,60 | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

L'America decide, le Borse festeggiano

Gli Usa al voto. Affluenza record, 160 milioni di votanti contro i 135 del 2016. L'incognita dei tempi di conteggio per i voti postali

Sono quasi 100 milioni gli elettori americani che si sono già espressi attraverso il voto postale e il voto anticipato, superando per la prima volta il numero di chi ieri si è recato fisicamente ai seggi per l'election day. Alla fine la percentuale sarà tra il 50 e il 70% dei votanti, contro il 23% del 2016. E l'affluenza potrebbe arrivare a

quota 160 milioni contro i 135 del 2016. La babele di procedure elettorali nei 50 Stati per lo spoglio dei voti anticipati potrebbe impedire di avere risultati definitivi in tempi brevi. Le Borse scommettono sulla stabilizzazione del quadro politico e ieri hanno consolidato il rimbalzo dopo i forti ribassi.



— Servizi e analisi alle pagine 2-3



Tutti al voto. Decine di elettori votano in una scuola di Louisville nel Kentucky

I MERCATI

L'election day spinge i listini
Milano +3,19%
S&P 500 +1,78%

Andrea Franceschi — a pag. 2

GLI EQUILIBRI IN GIOCO

Al Congresso sarà battaglia su fisco e aiuti all'economia

Marco Valsamita — a pag. 3

I RISULTATI IN DIRETTA

Maratona web con analisi, aggiornamenti e commenti

www.ilsole24ore.com

Covid, chiusure e 1,5 miliardi di aiuti

EMERGENZA SANITÀ

In arrivo Dpcm con il lockdown e Di ristori con nuovo deficit. Mattarella vede Casellati e Fico

In arrivo il nuovo Dpcm: nelle regioni nella fascia a più alto rischio sarà lockdown mentre in tutta Italia dalle 22 alle 5 scatterà il coprifuoco e una serie di restrizioni come la chiusura centri commerciali nei weekend, la didattica a distanza per le superiori. Il decreto ristori "bis" dovrebbe valere 1,5 miliardi ed estenderà gli aiuti alle nuove attività chiuse. Mattarella in campo per il dialogo tra partiti: ieri ha visto Casellati e Fico. — Servizi alle pagine 4-6

Edizione chiusa in redazione alle 23:45

LE MISURE DEL DECRETO

IL VERTICE SUI PROVVEDIMENTI

Alta tensione Governo-Regioni I governatori: «Noi esautorati»

I DIVIETI LOCALI

Nelle zone rosse spostamenti solo per lavoro o necessità

LE RESTRIZIONI A LIVELLO NAZIONALE

Il coprifuoco sarà dalle 22 alle 5

Bartoloni e Flammeri — alle pagine 4 e 5

L'INCHIESTA



Se gli scambi rallentano. Container parcheggiati nel porto di Gioia Tauro in attesa della ripresa dei mercati

Virus e dazi, la globalizzazione è in declino

di Paolo Bracco — a pagina 8

IL BONUS BICI MANDA IN TILT IL SITO

COSÌ FALLISCE LA RIVOLUZIONE DIGITALE NELLA PA

Pierangelo Soldavini — a pag. 15

I bonus bici, i 500 euro di rimborso decisi cinque mesi fa con il Decreto rilancio, sono stati un calvario digitale (codice e numero virtuali) per chi ieri ha cercato di attivare la procedura del click day. In gioco non ci sono solo i 125 milioni dello sconto, ma l'idea stessa di rivoluzione digitale nella Pa, principale leva per

l'aumento della produttività del Paese. Ma se l'idea è quella di digitalizzare la subcultura della burocrazia, l'Italia torna indietro. Rivoluzione 5G, internet delle cose, intelligenza artificiale? Significa semplificazione e velocità. Battaglia per la casta dell'amministrazione. Che, infatti, non ci sta. (a.o.)

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 | mecalux.it

Borsa, la Cina blocca l'Ipo record: sospesa la quotazione di Ant

MERCATI E TRASPARENZA

Stop in Cina, a due giorni dal via, l'Ipo di Ant group, la più grande della storia finanziaria: lo Shanghai stock exchange ha deciso di far saltare la quotazione della fintech controllata dal fondatore di Alibaba, Jack Ma. Lo stesso Ma è stato convocato con i vertici di Ant per un "colloquio" con Banca centrale e autorità che vigila sulla Borsa: Ant «non sarebbe riuscita a soddisfare le condizioni di emissione di quotazione o i requisiti di divulgazione delle informazioni».

Annichiarico e Fatiguso — a pagina 16

ENERGIA

Fonti rinnovabili, Italia nei parametri europei solo nel 2085

Jacopo Gillberto — a pagina 10

STUDIO MEOBANCA

La frenata dell'industria italiana: con il Covid ricavi 2020 verso -11%

Antonella Olivieri — a pagina 17

L'ESMA ACCUSA I SUPERVISORI TEDESCHI

Wirecard: gravi lacune nel sistema di controlli

Isabella Bufacchi — a pag. 18

PANORAMA

POLITICA

Sulla mini verifica è già scontro: più emergenze che Mes e rimpasto

L'avvio del dialogo con i leader di M5S, Pd, Iv e Leu invocato da renziani e dem per designare un nuovo patto di legislatura rischia di "svuotarsi" davanti alla recrudescenza del virus e alle nuove restrizioni. Da Palazzo Chigi non confermano l'ipotesi di una convocazione per domani. E chiariscono che non si tratterà di una verifica, ma di un «confronto». — a pagina 9

AUZIONI EUROPEE

Recovery, l'Europarlamento chiede l'anticipo del 20%

Gli europarlamentari delle commissioni Bilancio ed economia veterano una risoluzione per chiedere il raddoppio del prefinanziamento del Recovery Fund nel 2021 ora fissato al 10%. Ma il ministro delle Finanze tedesche Olaf Scholz ammette non cambiano quanto già deciso. — a pagina 9

CRAC BANCARIO

La Cassazione condanna Verdini a sei anni e mezzo

Denis Verdini è stato condannato a 6 anni e mezzo di reclusione dalla Cassazione nel processo sul crac del Credito cooperativo fiorentino. In appello l'ex senatore di Forza Italia era stato condannato a 6 anni e 10 mesi. In serata Verdini si è costituito nel carcere di Rebibbia a Roma.

SISTEMA PAESE IMPARIAMO A SNELLIRE I PROCESSI DECISIONALI

di Innocenzo Cipolletta — a pagina 22

GRANDE DISTRIBUZIONE

Centri commerciali, record di locali sfitti e progetti fermi

Frena lo sviluppo dei centri commerciali. Dei 28 progetti registrati nel 2019 ben 15 sono stati posticipati e 2 addirittura stoppati. Il calo dei consumi e le regole di distanziamento colpiscono duramente le catene dei retail che affittano gli spazi all'interno dei centri commerciali. — a pag. 14

TERRORISMO ISLAMICO

L'Isis ha rivendicato l'attentato di Vienna

L'Isis ha rivendicato l'attentato a Vienna. In una dichiarazione sui propri mezzi di propaganda, l'Isis ha affermato che Abu Dajana al-Albani ha effettuato l'attacco con pistole e coltelli come un «soldato del califfato». — a pagina 23

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Lo smart working non vince sull'asse Bergamo-Brescia

Matteo Menghella — a pag. 31



verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Mercoledì 4 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 305 - € 1,20
S. Carlo Borromeo vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SLITTA IL DPCM

Ospedali in tilt e si perde tempo

Conte litiga con i governatori giocando solo allo scaricabarile mentre l'Italia piange 353 morti

Nuovo coprifuoco solo dalle 22 chiusure più rigide sul territorio grande confusione sulla scuola

Code di ambulanze nei ricoveri occupate molte sale operatorie Mancano medici e infermieri

Il Tempo di Osho

Troppe richieste per il bonus bici, il sito si blocca



"Me sa che fa prima ad arivaje la cassa integrazione de maggio"

De Leo a pagina 6

DI FRANCO BECHIS
Hanno litigato tutto il giorno presidenti delle Regioni e governo centrale presieduto da Giuseppe Conte e così anche ieri è saltato il nuovo dpcm che da qualche giorno era annunciato. Forse verrà firmato oggi dal premier, ma non possiamo metterci la mano sul fuoco. Nella nuova bozza arrivata ieri la sola novità rispetto a quelle che avevamo raccontato è nell'orario del coprifuoco nazionale: non più le 21, ma le 22 anche se non se ne capisce la ragione, visto che la sera tutti i locali di Italia sono chiusi. (...)

segue a pagina 3

Arrivano i lockdown mirati

Regioni con il fiato sospeso Oggi la scelta delle zone rosse

Solimene alle pagine 4 e 5

Caos scuola

Trasferite folli in mezza Italia per il concorso dei prof

Conti a pagina 7

Intervista a Tiziano Ferro

«Dipendevo dall'alcol e la musica mi ha salvato La mia vita in un film»



Bianconi a pagina 26

RELAZIONE CHOC: «AMBIENTE SPORCO, INADEGUATO E SOVRAFFOLLATO»

Al San Camillo pronto soccorso da incubo

In una scuola di Roma Tavoli da giardino al posto dei nuovi banchi

Coletti a pagina 18

... Un pronto soccorso da incubo: ambiente «sporco, inadeguato e sovraffollato», con barrette «a meno di un metro di distanza fra loro» e insufficienti «sistemi d'erogazione d'ossigeno a muro». Così viene descritta l'area d'emergenza-urgenza dagli stessi operatori del San Camillo-Forlanini che hanno stilato un dossier.

Sbraga a pagina 16

Il «Globe» intitolato all'attore La Capitale avrà il teatro Gigi Proietti

De Matteis a pagina 10



Quando ci sono sessanta ambulanze in fila al pronto soccorso, ferme per ore, un assessore alla sanità ha una sola cosa da fare: sparire

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario di Maurizio Costanzo



Lo vogliamo dire che stiamo vivendo, per colpa del Coronavirus, una delle stagioni più ansiose di tutti gli anni? Vedete, chi ha la mia età, ricorda il terrorismo, le bombe e le uccisioni. Ma in quel caso, il "nemico" si conosceva. Adesso no, può essere ovunque, nella mano di chiunque, nella mascherina del vicino di casa e anche nei nostri incubi notturni. Diciamo che da quando c'è il Covid si dorme peggio. Diciamo che sogniamo una doccia di Amuchina e non ci basta sapere che, ogni tanto, queste pandemie possono capitare. Peccato siano capitate a tutti quanti noi. Facciamoci un'iniezione di ottimismo e andiamo avanti.





befinance.it

Be

TAX CLAIMS

acquisto crediti fiscali

Formigoni aveva fatto il piano contro la pandemia nel 2005. Ma nessun amministratore l'ha usato

Pino Nicotri a pag. 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

befinance.it

Be

TAX CLAIMS

acquisto crediti fiscali

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Anche i **forfettari** possono cedere il **credito fiscale** derivante da **superbonus**

Del Pap a pag. 35

Adempimenti fiscali congelati

Per le zone rosse toccate da nuove restrizioni, in arrivo un ampliamento del decreto Ristori e la sospensione dei termini e delle scadenze tributarie

CAOS NORMATIVO

L'acconto di novembre è ad alto rischio di errore

Libardi-Sironi a pag. 34

ALTRO CHE LIGHT O HARD

Gli italiani vogliono un lockdown che funzioni

Cacopardo a pag. 4

Orsina: il governo non è mai stato così debole. Ma politicamente a breve non cambierà nulla



«Il governo è molto debole e Mattarella sta provando a ricucire un tessuto istituzionale e politico che si è lacerato». Così Giovanni Orsina, storico e politologo della Luitas-Guido Carli. Siamo alla vigilia di una nuova maggioranza o di un governo di convergenza? «No, politicamente non credo cambierà nulla a breve. Lega e Fratelli d'Italia del resto non hanno interesse a fare da stampella a Conte adesso», spiega Orsina, «lo farebbero solo in cambio di un voto anticipato in primavera che nessuno, M5s e Pd in testa, gli darebbe mai. Salvo la situazione sanitaria o economica non esploda».

Ricciardi a pag. 5

IL FORUM DI DAVOS

Il Covid resetta l'economia ma a vantaggio di pochi

Oldani a pag. 6

PER ECCESSO PRODUTTIVO

In Norvegia i prezzi dell'elettricità sottozero

Mercuriali a pag. 13

CASSAZIONE

Imposte fisse per costituzione e conferimento di beni nel trust

Benito Fusco e Nicola Fusco a pag. 36

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Coronavirus - La bozza di Dpcm con le nuove misure restrittive

Superbonus - Le risposte delle Entrate su forfettari e vetrate dell'edificio

Corte di cassazione - Le ordinanze sul trust a tasso fisso

ONLINE

Limitazione degli spostamenti quasi completa. Chiuse le attività commerciali salvo alimentari e farmacie

Zone rosse, torna il lockdown

Coprifuoco in tutta Italia dalle ore 22 e fino alle 5 di mattina con possibilità per sindaci e prefetti di chiudere le aree della movida per tutta la giornata o in determinate fasce orarie e non soltanto dopo le ore 21 come finora previsto. Divieto di ingresso e di uscita dalle regioni in zona rossa e zona arancione. Nelle zone rosse la limitazione agli spostamenti sarà totale (salvo che per lavoro, necessità, salute o attività scolastiche), realizzando così un vero e proprio lockdown.

Cerisano a pag. 33

DIRITTO & ROVESCIO

Il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, ha espresso il suo stupore nel rilevare che, mentre nella lotta alla prima ondata del Covid-19, i presidenti delle Regioni (che, in grande maggioranza, 14 sul totale, sono di centrodestra) chiedevano delle attribuzioni nella lotta, adesso che a loro vengono concesse tendono a tirarsi indietro. L'affermazione di Zingaretti, come tutte le affermazioni politiche, è giusta ma anche, nello stesso tempo, sbagliata. Il segretario del Pd infatti dimentica di dire che, nella prima ondata del Covid (marzo-aprile scorsi per capirci), le Regioni chiedevano attribuzioni che Giuseppe Conte aveva risolutamente negato loro. Adesso invece Conte è diventato paradossalmente remissivo, non perché sia diventato improvvisamente generoso ma solo perché si è accorto che il clima è cambiato e che la gente, se viene provocata, rischia di ribaltarlo. Da qui la sua disponibilità a condividere le sue scelte. E da qui la resistenza del cda a garantirgli questo assist. Il gioco continua.

IL VOTO UN MESE FA, MA NON SI RIESCE A FORMARE GIUNTA

Merano, il sindaco verde getta la spugna. Arriva il commissario

Il primo Comune a gettare la spugna dopo le elezioni del 20 settembre è Merano, città termale e che sta sperando non salti la stagione sciistica. Non si trova una maggioranza. Proprio le urne avevano certificato la spaccatura: il sindaco uscente Paul Rosch era stato riconfermato col 50,1%, mentre lo sfidante Dario Dal Medico aveva ottenuto il 49,9%. Rosch fa parte del movimento Verde, il suo avversario è un civico. Al ballottaggio il Pd sostenne Rosch. Lega e FdI si schierarono con Dal Medico. Ora per il Comune si profila il commissariamento, considerata l'impossibilità di trovare un accordo.

Paul Rosch

Valentini a pag. 9

SCUOLA IN DAD

Nel Torinese un liceo riceve 1.200 banchi a rotelle, ma gli studenti sono a casa

Merli a pag. 9

COLOPI (BAIN&COMPANY)

Nuove tecnologie per riposizionare costantemente prodotti e servizi

Capinani a pag. 16

MASSIMO DONELLI

Un compenso in copie digitali ai giornalisti ospiti in tv

Pizzotta a pag. 19

PRIMA SERATA

A ottobre la Rai domina la classifica degli ascolti

Ghilardi a pag. 21

CERCHI LA SOLUZIONE VELOCE E CONCRETA PER FAR DECOLLARE LA TUA AZIENDA?

CEDI I CREDITI FISCALI PER FINANZIARNE GLI INVESTIMENTI

ACQUISTO DI RIMBORSI

● IVA ● IRES ● IRAP ● CREDITI D'IMPOSTA

06/94.81.69.05
info@befinance.it
befinance.it

Be
TAX CLAIMS

Con «La riforma del no profit» a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 4 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



All'ex senatore sei anni e mezzo per il crac del Credito Cooperativo Fiorentino

Condannato in Cassazione Verdini si consegna a Rebibbia

Brogioni, Cecchi e Fichera a pagina 15 e in Cronaca



La lista delle regioni rosse (di rabbia)

I governatori temono le pagelle e contestano la divisione in aree e livelli di rischio: «Le restrizioni devono essere nazionali»
La nostra guida sul nuovo Dpcm: coprifuoco per tutti alle 22, scuole aperte solo fino alla terza media, smart working massiccio

Servizi
da p. 3 a p. 9

Lotta all'estremismo islamico

Parigi è sola Ma il terrorismo minaccia tutti

Giovanni Serafini

Nel mirino non c'è solo la Francia. L'attentato di Vienna è l'ennesima prova di come il terrorismo islamico voglia colpire tutto l'Occidente, i suoi valori, la sua cultura, la sua civiltà. Di fronte a questa minaccia che si fa ogni giorno più evidente non c'è una risposta chiara, forte e condivisa da parte dell'Europa, meno che mai degli Stati Uniti. Ci sono espressioni di solidarietà, messaggi diplomatici, parole di cordoglio. Ma anche molta circospezione. E soprattutto nessun gesto concreto.

La Francia è sola. La reazione coraggiosa di Macron, la sua volontà di combattere il separatismo, la sua difesa dei principi laici dello Stato suscitano negli altri paesi ammirazione ma al tempo stesso molti dubbi.

Continua a pagina 2

CANDIDATI DEBOLI, TIMORE DI BROGLI, RISCHIO INCIDENTI, MORTI DI COVID GLI STATI UNITI SONO IN CRISI E IL MONDO OSSERVA PREOCCUPATO



Arpino, Giardina,
Pioli e De Carlo alle p. 2 e 10-11

DIO BENEDICA L'AMERICA

Joe Biden, 77
anni e Donald
Trump, 74,
i duellanti
per la Casa
Bianca

DALLE CITTÀ

Firenze

Ventitrè positivi a Montedomini Allarme contagi anche in altre Rsa

Giardi in Cronaca

Firenze

Scontri in centro Perquisizione a tre minorenni

Agostini in Cronaca

Firenze

Mercato centrale Attività ferme in 27 botteghe

Conte in Cronaca



False bottiglie pregiate vendute a 300 euro l'una

Il traffico di vini clonati dalla Toscana alla Cina

Agostini a pagina 19



Il medico: è crollato dopo il compleanno

Maradona, 60 anni choc Sarà operato al cervello

Jannello a pagina 18



SCARPA

SHOP ONLINE



MOJITO GTX THE ORIGINAL.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

SCARPA

SCARPA.NET



MOJITO GTX THE ORIGINAL.

Anno 45 - N° 261

Mercoledì 4 novembre 2020

In Italia € 1,50



IL VOTO PER LA CASA BIANCA

L'analisi

Il giorno più lungo di una nazione

di Federico Rampini

NEW YORK - In una elezione storica per la democrazia Usa, la partecipazione ha polverizzato i record.

alle pagine 2 e 3

Lo sfidante

E Joe fa le prove da presidente

di Anna Lombardi

WILMINGTON (DELAWARE) - Dieci bandiere a stelle e strisce danzano agitate dal vento.

a pagina 5

Referendum sull'America

Biden conta sulla valanga blu. Trump certo di vincere
In 160 milioni alle urne per decidere il futuro degli Usa
I sondaggi: testa a testa negli Stati chiave

di Alberto Flores d'Arcais e Antonio Monda
da pagina 2 a pagina 8

Il commento

La democrazia sotto esame

di Paolo Garimberti

«Stasera parlo in nome della dignità dell'uomo e del destino della democrazia».

a pagina 29

Il racconto

La stagione in cui tutto cambiò

di Gabriele Romagnoli

Piangevano. Sedute nell'atrio di un condominio di Brooklyn la notte fra l'8 e il 9 novembre 2016.

a pagina 8

Donatella Di Pietrantonio
BORGOSUD

L'Arminuta è diventata grande.

Borgo Sud
Il nuovo romanzo di Donatella Di Pietrantonio
Einaudi

Piemonte, Lombardia, Calabria, Valle d'Aosta e Alto Adige. Coprifuoco alle 22

Il governo chiude 5 regioni Scontro sulla Campania

Cassazione

Verdini in carcere Dovrà scontare sei anni e mezzo

di Ceccarelli, Lopapa e Serrano
alle pagine 20 e 21

Il governo chiude Lombardia, Piemonte, Calabria, Valle d'Aosta e Alto Adige. Col nuovo Dpcm che entrerà in vigore domani saranno queste le prime aree rosse. In questa cerchia potrebbe entrare anche la Campania, a rischio per Napoli e Caserta. In tutto il Paese il coprifuoco sarà dalle 22 alle 5 del mattino.

di Bocci, Ciriaco, Cuzzocrea, Crosetti, Dusi, Luna e Visetti
da pagina 12 a pagina 15

In Argentina

Paura per Maradona operato d'urgenza al cervello

di Emanuela Audisio
a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasimanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Marocco, Polonia, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Viaggi di Geronimo Stilton € 8,40

NZ



La rapina A Milano la banda del buco fugge dalla banca uscendo dalle fogne

MONICA SERRA E IL COMMENTO DI MASSIMO CARLOTTI - P. 15

Ferrari Conti meglio del previsto Il titolo s'impenna a Piazza Affari

TEODORO CHIARELLI - P. 19



Champions Flop Inter: 3-2 col Real Il Liverpool strapazza l'Atalanta: 0-5

CONDIO, D'ORSI E GARANZINI - PP. 26 E 27



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.303 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-T0 II www.lastampa.it GNN

DA DOMANI DIVIETO DI SPOSTAMENTO DA LOMBARDIA E PIEMONTE

Coprifuoco dalle 22 alle 5 Il Nord Ovest è zona rossa

Nella notte il Dpcm. I Governatori: "Noi esautorati"

SERVIZI - PP. 2-9

SE LE REGIONI NON SI FIDANO PIÙ DI CONTE

FEDERICO GEREMICCA

In una fase assai delicata - e nella quale la situazione sembra appesantirsi di ora in ora - l'ultima notizia in ordine di tempo è la conferma, nel modo più ufficiale possibile, del pessimo stato dei rapporti tra il governo e le Regioni: in una lettera inviata a Conte ed ai ministri Speranza e Bocca, infatti, i governatori muovono molte contestazioni. - P. 21

IL CASO

CONDANNATO A SEI ANNI DI CARCERE

FINISCE A REBIBBIA L'ULTIMO VIAGGIO DEL GURU VERDINI

FLAVIA PERINA

Con la condanna di Verdini sembra compiersi l'ultimo atto nella carriera del Gran Consigliere del centrodestra, l'uomo che tenne in piedi la maggioranza di Berlusconi, fabbricò e distrusse il Patto del Nazareno, cercò il nuovo centro-sinistra poi il sovranismo per tornare come suocero-mentore di Salvini. - P. 21

IL REPORTAGE

CINQUE MORTI NELL'ASSALTO DI VIENNA

"Non è più jihadista" Così l'Austria ha liberato il killer

FRANCESCA SFORZA

INVIATA A VIENNA

Che il lockdown sarebbe calato su Vienna sbarrando le porte di bar e ristoranti lo sapeva anche lui, Kujtim Fejzulai, l'attentatore di 20 anni che l'altra notte ha sferrato il peggiore attacco terroristico della recente storia austriaca. Per quello ha anticipato i tempi. - PP. 16-17

LE IDEE

LA LIBERTÀ E LE VIGNETTE DI CHARLIE

Quando la satira si rifiuta di essere responsabile

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Una discussione della vicenda, cui le vignette del Charlie Hebdo hanno dato inizio, richiede una secca premessa. La violenza barbarica di chi sgozza francesi per vendicare l'Islam porta oggi a schierarsi accanto alla Francia. - P. 21

LE PRESIDENZIALI



Affluenza record ieri per le elezioni presidenziali in America

JESSICA HILL/AP/PHOTO

L'America vota in massa "Riprendiamoci l'anima"

L'ULTIMO COMIZIO DEL CANDIDATO DEM

Biden: basta paura vi riporto la speranza

PAOLO MASTROLILLI

«Da questa casa alla Casa Bianca, con la grazia di Dio. Joe Biden, 3 novembre 2020». - P. 10

L'APPELLO FINALE DEL PRESIDENTE

Trump: tutti sanno che il vincitore sono io

FRANCESCO SEMPRINI

«Il mio nome è Carlos, faccio parte del presidio a guardia del memoriale di Alamo». - P. 11

L'INTERVISTA AL POLITOLOGO

Naim: patto sociale o salta la democrazia

DALL'INVIATA A WILMINGTON

«Usa bloccati e instabili. Serve un nuovo patto sociale». Lo dice Moises Naim. MASTROLILLI - P. 13

BUONGIORNO

Tanti anni fa - era il 1998, lavoravo al Foglio - il direttore Giuliano Ferrara mi mandò a Firenze per una lunga inchiesta su Pietro Pacciani, il Mostro. Trascorrevano le giornate fra Mercatale Val di Pesa, dove Pacciani viveva ed era appena morto, studi di avvocati, luoghi del delitto. La sera andavo nella bella villa in collina di un banchiere simpaticissimo, che un amico mi indicò come grande esperto dei sette duplici omicidi del Mostro. Il banchiere era Denis Verdini. Mi ospitava a cena perché amava il giornalismo, il Foglio e Ferrara. Dopo mangiato, ci mettevamo a vedere i processi a Pacciani in videocassetta, e lui mi sottolineava incongruenze e contraddizioni. Pacciani - pochi lo ricordano - è infatti morto da innocente, appena assolto in Appello. Poi Denis acquistò delle quote del Foglio e diventò il mio editore.

Quando veniva in redazione, mi travolgeva col vigore dei suoi abbracci. E anche in Parlamento, ormai elevato a luogotenente di Berlusconi, non mollava una notizia nemmeno a spargli, ma sempre spalancava le tenaglie e mi rinserrava dentro. Gli voglio molto bene. Quando ieri ho saputo della condanna per bancarotta e del carcere che lo attende, ho provato un dolore intenso. Non so nulla del processo, Ferrara lo definisce «brutale e spicciativo». Massimo Mallegni, un avversario di Denis, «fuori da ogni logica». Ma in questo momento Denis Verdini per me non è né una vittima né un colpevole, né un editore né un parlamentare, è un vecchio simpaticissimo amico in un momento drammatico, e penso quanto mi piacerebbe un giorno tornare in collina, a vedere le videocassette del Mostro innocente.

Il Mostro

MATTIA FELTRI

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca@eduardo@yaho.it

SANTAGOSTINO

GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI

ROLEX DAYTONA venduto a 32.940 €

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato 10-18
Tel. +39 011 437 77 70
orologi@santagostinoaste.it



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Nel mirino le attività di microcredito: Shanghai congela l'ipo di Ant
Sospeso in extremis il collocamento da 34,5 miliardi \$ della società nata come spinoff di Alibaba Che cade in borsa
Zangrandi a pagina 17

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Confindustria moda lancia un appello al governo
Il presidente Marcolin chiede tutele per la filiera Made in Italy
Bottoni in MF Fashion
Anno XXXIII n. 218
Mercoledì 4 Novembre 2020
€2,00 *Classeditori*
0 1104
9 771592677008

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Con MF Magazine for Fashion n. 104 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 84 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 85 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 86 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 87 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 88 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 89 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 90 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 91 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 92 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 93 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 94 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 95 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 96 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 97 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 98 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 99 a €5,00 | Con MF Magazine for Living n. 100 a €5,00

SORPRESE MALGRADO LOCKDOWN E AUMENTO DEI CONTAGI, SALGONO TUTTI I LISTINI EUROPEI

Le borse vanno in Ferrari

*Nel giorno della serrata bis la **Rossa** sale sul podio a Piazza Affari e trascina **Milano**: +3,1% Anche **Francoforte** (+2,5%), **Londra** (+2,2%), **Madrid** (+2,4%) e **Parigi** (+2,4%) vanno **forte** E la Commissione **Europea** si muove: **nessun** coprifuoco sulle **merci**. Torna l'ottimismo?*

PRESIDENZIALI USA, WALL STREET HA VOTATO: GRAN BALZO VERSO LA RIPRESA



STUDIO MEDIOBANCA
Nei forzieri delle banche italiane 6,2 miliardi di dividendi congelati dalla Bce

DEAL DA 1 MILIARDO
Big delle tlc e fondi in gara per rilevare il 49% di Eolo



DIMISSIONI
Padoan lascia il seggio alla Camera ed è pronto per Unicredit-Mps

TOGETHER TO COMPETE



OLTRE 200 SPECIALISTI IN TUTTA ITALIA

IL NETWORK NOVERIM PER I PROFESSIONISTI

APRI LE PORTE DEL TUO STUDIO



CRESCI INSIEME A NOI!

noverim network
TOGETHER TO COMPETE
TOGETHER TO WIN
JOIN US ON NOVERIM.IT

Informazioni Marittime

Trieste

Porti, Duci (Federagenti): "O si attua pienamente la riforma, o ne facciamo un' altra"

Il presidente della federazione degli agenti marittimi ritiene che il governo debba aprire un tavolo di confronto con gli operatori

O il governo dà piena attuazione alla riforma Delrio della portualità o sarà necessario riaprire un tavolo per pensare una nuova riforma che consenta di avere una strategia condivisa del sistema portuale a supporto dell' economia del Paese. È l' alternativa posta dal presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci , che dopo aver indicato nei giorni scorsi un momento storico di grandi opportunità per i porti italiani con la guerra fredda fra Cina e Usa e il disgelo fra arabi e israeliani, rilancia la necessità, oggi più che mai, complice anche il Covid-19, di una regia nazionale della logistica dei trasporti e dei porti. "Il tavolo di coordinamento dei presidenti delle Autorità di sistema portuale e il tavolo di partenariato previsti dalla riforma del 2016 avrebbero dovuto consentire di avere uno strumento di coordinamento del sistema portuale italiano e allo stesso modo anche un tavolo di confronto con gli operatori, ma è una parte rimasta inattuata", ricorda Duci. "Abbiamo visto quanto c' è bisogno di una regia anche quando, di fronte alla possibilità di fare un intervento strutturale sull' intero sistema delle infrastrutture in Italia, con il recovery fund, abbiamo assistito all' ennesima corsa in ordine sparso di tutti i soggetti: i singoli presidenti delle autorità portuali e degli aeroporti, i gestori delle singole autostrade - continua il presidente di Federagenti -. È evidente che nel nostro Paese manca una regia chiara che abbia presente quanto la logistica è essenziale ed è ancora più preoccupante che sia avvenuto ora, con il Covid". "Nel momento in cui riporti le persone in casa, devi avere un sistema di distribuzione che funzioni in maniera straordinariamente perfetta" spiega ancora Duci. Paesi europei come Germania, Francia, Svizzera e Olanda ed extraeuropei come Cina e Giappone hanno supportato in questi anni la nascita di campioni della logistica e da poco il colosso tedesco Hhla ha firmato un accordo per diventare primo azionista della piattaforma logistica del porto di Trieste. "Mentre noi ci preoccupiamo della rotta artica - afferma Duci - i nordeuropei si rendono conto di come il climate change nel medio e lungo periodo crea problemi di accesso ai loro scali, essendo quasi tutti porti che necessitano o un passaggio fluviale o vanno soggetti a interramenti e per queste problematiche è importante avere anche una sponda a Sud. Questo dovrebbe darci un segnale: sta ragionando sul sistema dei porti italiani più un' amministrazione pubblica tedesca di quanto non stia facendo quella italiana. Quindi è indispensabile - conclude Duci - rimettere mano alla riforma Delrio per darne quantomeno attuazione".



OK di Roma all' HHLA a Trieste

ROMA La decisione del Consiglio dei Ministri era attesa ed è arrivata puntuale, confermando che il nostro Governo vuole accompagnare la crescita del porto di Trieste. Viene sancita al massimo livello la piena legittimità dell'accordo fra gli operatori privati con la compagnia pubblica di logistica del porto di Amburgo e si apre uno scenario tutto rivolto al futuro e allo sviluppo ulteriore di uno dei veri scali strategici italiani. È questo il commento della deputata Debora Serracchiani alla decisione del CdM di non esercitare il diritto di veto che la legge riserva al Governo su operazioni di acquisizione di quote azionarie parziali o complessive di aziende strategiche per l'economia nazionale, che dà il definitivo via libera all'accordo fra Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) con i soci Icop e Francesco Parisi per entrare nel capitale della Piattaforma logistica di Trieste.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la delibera deLl' autorità di sistema portuale

Nuovo terminal crociere via libera alla progettazione

Il Porto vuole essere pronto quando riprenderà la crocieristica e stanzia 1 milione per lo studio sulla fattibilità di una nuova stazione marittima a Porto Marghera

GIANNI FAVARATO

Da mesi non si vedono più navi da crociera a Venezia nessuno oggi è in grado di dire quando torneranno. Quel che è certo è che se e quando succederà si dovrà di nuovo fare i conti con la mancata scelta di una delle soluzioni alternative in campo - dentro e fuori la laguna - al passaggio delle grandi navi nel bacino di San Marco. In linea con quanto stabilità dal suo Piano Triennale, l' Autorità di Sistema Portuale si vuole, comunque, di avviare la procedura per l' individuazione di operatore economico a cui affidare un progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo terminal crociere nell' area dell' ex Italiana Coke, nella Prima Zona industriale di Porto Marghera, situata sulla sponda nord del canale industriale Nord, a fianco della banchina di Fincantieri e della Pilkington. La redazione del progetto di fattibilità - per la quale viene stanziato 1 milione di euro - comprenderà anche uno studio preliminare ambientale e sarà affidata, con il criterio dell' offerta economica più vantaggiosa, ad «un idoneo professionista di comprovata esperienza». La decisione dell' ente portuale veneziano riprende quanto già stabilito con un decreto del dicembre 2019 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha stanziato un complessivo contributo di 1.376.000 euro (di cui ad oggi l' Autorità Portuale ha già incassato una prima tranche di 688.000) per quattro specifici interventi, tra i quali figura proprio la progettazione di fattibilità per la realizzazione di un nuovo terminal crociere con relativo finanziamento pari a 726.000 euro. Il commissario straordinario, **Pino Musolino**, con questo progetto di fattibilità, vuole farsi trovare pronti quando si riaccenderà il tema crociere al termine della pandemia e di avere già un progetto in mano da implementare o modificare. Nel decreto dell' Autorità di Sistema Portuale che da il via libera alla progettazione del nuovo terminal, si fa presente che in questo modo si da attuazione «alla volontà di superare definitivamente il problema del transito delle "grandi navi" nel bacino di San Marco e nel canale della Giudecca, mantenendo la centralità dell' esistente Stazione Marittima a Santa Marta, per le unità di dimensione medio-piccole, valutando, in particolare di individuare gli accosti per navi di dimensioni più grandi nella zona portuale di Marghera». L' area individuata è lungo il canale Nord sponda nord, con accesso attraverso la bocca di porto di Malamocco e il cosiddetto canale dei Petroli fino alle banchine di Porto Marghera. Questa soluzione, ricorda il decreto licenziato nei giorni scorsi, era già stata indicata dall' ente veneziano al ministro delle Infrastrutture che nel dicembre del 2019 aveva chiesto di fornire elementi informativi «utili a definire un quadro d' insieme circa la concreta possibilità di utilizzare temporaneamente, per le navi crocieristi che di grandi dimensioni». Tra le possibilità c' era anche il possibile accosto su un lato della banchina del terminal container di Tiv e l' accosto sul canale Nord, dove, appunto, si prevede il nuovo terminal per le crociere. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la Zona logistica speciale

Cgil,Cisl,Uil all' attacco «Piano per la ZIs fermo Manca il confronto»

Il confronto, avviato all' inizio dello scorso mese di agosto, prima con la Regione e poi con la Camera di Commercio per la stesura del piano strategico per la realizzazione della Zona Logistica Semplificata (ZIs) di Venezia e del Rodigino si è arenato e Cgil,Cisl, Uil veneziane e regionali sollecitano, con forza, di «essere rapidamente convocati per iniziare, al di là degli annunci, una discussione vera e approfondita sul piano di sviluppo». Cgil, Cisl, Uil ricordano che il " Tavolo tematico sulla ZIs" istituito dalla Giunta regionale con una deliberazione ad hoc il 5 maggio scorso «non ha finora prodotto un confronto vero e approfondito tra tutti i soggetti coinvolti, che sono, oltre alle organizzazioni sindacali e alle associazioni di categoria, tutte le Istituzioni, a cominciare dalla Regione che nel settembre scorso ha sottoscritto un protocollo d' intesa con cui affida alla Camera di Commercio - che si prepara a eleggere un nuovo presidente - la realizzazione del Piano di sviluppo strategico per una ZIs che interesserà le aree comunali di **Porto Marghera**, **Campalto**, **Murano**, **Arsenale**, **Zona Portuale** e **Tronchetto** - dotata degli stessi benefici fiscali e delle semplificazioni amministrative previste per una "Zona economiche speciale" già costituite con successo in alcune aree dell' Unione Europea e nel sud Italia. «Siamo fortemente preoccupati che dalla riunione del 6 agosto in Regione, non si sia avuto nessun tipo di confronto rispetto alle priorità, alle tipologie di insediamenti, alla loro qualità, alle infrastrutture necessarie e a tutto quello che serve per la redazione del piano strategico» sostengono i sindacati in un comunicato unitario, ricordando che «il 18 settembre, quindi più di un mese fa, il ministro per la coesione territoriale Giuseppe Provenzano, in visita a Rovigo, invitò espressamente ad accelerare i tempi per la redazione del piano da inviare al Ministero, sottolineando che le risorse a disposizione sono limitate ed il nostro non è l' unico territorio interessato a questo strumento». --



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

un'organizzazione criminale nascondeva motori, batterie e altri componenti sopra furgoni a loro volta trasportati da bisarche sulle navi per il mediterraneo

Traffico di rifiuti, maxisequestro in porto

Finanza e Dogane hanno scoperto a Savona 33 tonnellate di materiali pericolosi destinati ad Africa e Medio Oriente

GIOVANNI VACCARO

Dogana e Guardia di finanza hanno scoperto e smantellato un traffico di rifiuti speciali e pericolosi che utilizzava il porto di Savona come trampolino verso il Medio Oriente. L'aumento del via vai verso il porto di Savona di bisarche (camion per il trasporto di veicoli) che caricavano furgoni aveva già suscitato l'attenzione dei funzionari, che stanno operando sempre più in contatto diretto soprattutto negli scali portuali. Gli stessi operatori si sono poi accorti che quei furgoni avevano portiere e portelloni chiusi da lucchetti o addirittura saldati. Il sospetto che, nascoste a bordo dei furgoni, stessero viaggiando anche merci non regolari ha fatto scattare un'operazione che ha portato alla luce un traffico di parti di auto, dai motori alle batterie, dai sedili alle portiere, dagli pneumatici a targhe rubate, provenienti dall'Europa dell'Est e destinate all'Africa e al Medio Oriente. Di fatto si tratta di materiali considerati rifiuti speciali e pericolosi, a causa della presenza di acidi, liquidi infiammabili e sostanze inquinanti. Scattati i controlli anche dentro ai veicoli trasportati dalle bisarche, sono state trovate e sequestrate ben 33 tonnellate di pezzi di ricambio o interi motori. Ovviamente sotto sequestro sono finiti anche i 21 furgoni in cui erano nascosti i rifiuti e sono stati denunciati a piede libero tutti gli autisti dei camion che li trasportavano. Le accuse per i conducenti, tutti di nazionalità serba, bosniaca e lituana, sono traffico illecito di rifiuti e ricettazione. Reati di cui dovranno rispondere alla Procura della Repubblica di Savona. Ma il sospetto è che quello scoperto nel porto di Savona sia solo il ramo terminale di un traffico più vasto. L'artificio era semplice quanto sfacciato: motori, pneumatici, pezzi di ricambio e targhe presumibilmente rubate in diversi Stati europei, e quindi oggetto di ricettazione, venivano nascosti sui furgoni. Questi a loro volta erano caricati sulle bisarche, dando l'impressione che i camion portassero solo veicoli e sperando che i controlli fossero più blandi. Ma chi aveva organizzato il traffico ha evidentemente esagerato e non ha tenuto conto che da tempo i controlli erano diventati via via sempre più attenti. Senza contare che l'intenso passaggio ha subito insospettito il personale addetto ai controlli al varco doganale. Inoltre, durante le ispezioni, i funzionari avevano intravisto merce alla rinfusa all'interno di quasi tutti i mezzi e avevano notato che le serrature e le portiere erano assicurate da lucchetti o addirittura saldate. Dogana e Guardia di finanza hanno ricostruito attraverso i documenti di viaggio la provenienza dei furgoni, che arrivavano dall'Europa dell'Est ed erano destinati a essere imbarcati sulle navi dirette verso i porti della Libia e del Libano. Da lì probabilmente sarebbero entrati nel vasto mercato di veicoli e pezzi di ricambio di aree del Medio Oriente e dell'Africa in cui spesso le parti vengono "riciclate", montandole sulle auto in riparazione, in modo artigianale e senza badare troppo a omologazioni e requisiti di sicurezza. --



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

operazione di finanza e agenzia delle dogane nel porto di savona

Scoperto traffico di rifiuti speciali che erano destinati a Libia e Libano

Sequestrate 33 tonnellate di rottami e denunciati quattro camionisti

OLIVIA STEVANIN

OLIVIA STEVANIN **SAVONA** Trentatré tonnellate di merce catalogata come rifiuto speciale e pericoloso sono state sequestrate nel **porto** di **Savona** grazie ad un'operazione congiunta della guardia di Finanza e della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Il carico finito nel mirino degli inquirenti, proveniente dal centro Europa e in partenza verso il Medio Oriente, era nascosto prevalentemente all'interno di furgoni - caricati a bordo di bisarche - in modo tale da renderne difficile l'individuazione. E' stato proprio l'insolito incremento del flusso di bisarche (utilizzate per il trasporto di veicoli commerciali, sia nuovi sia usati) nello scalo marittimo savonese ad insospettire i funzionari della Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di **Savona** ed i militari del comando provinciale della guardia di Finanza che hanno voluto vederci chiaro. Così, nelle scorse settimane, hanno intensificato i controlli per capire se dietro all'incremento di queste spedizioni e ai luoghi di provenienza della merce si nascondeva qualche operazione illecita. Un sospetto che si è concretizzato quando i finanzieri di servizio al varco hanno intravisto, durante gli ordinari servizi d'istituto, decine e decine di parti di auto e mezzi da lavoro (in particolare motori, targhe, volanti, radio, portiere, cofani e gomme) ammassati alla rinfusa all'interno di quasi tutti i veicoli trasportati sulle bisarche. Ad attirare l'attenzione degli investigatori è stato anche il fatto che i portelloni di carico dei mezzi fossero chiusi attraverso lucchetti e, a volte, addirittura con una saldatura della serratura delle portiere. Di qui la decisione di far scattare un controllo approfondito che ha permesso di accertare appunto la presenza di motori e targhe di autovetture oggetto di ricettazione (verosimilmente già provento di furto fuori dai confini italiani) e di altri pezzi di auto, classificati appunto come rifiuti pericolosi e speciali destinati a raggiungere Libia e Libano. Quattro autisti di bisarche, di nazionalità serba, bosniaca e lituana, sono stati denunciati per traffico illecito di rifiuti e ricettazione. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



33 tonnellate di rifiuti sequestrati in porto a Savona

Un'operazione congiunta della Guardia di Finanza di **Savona** e della Agenzia delle Dogane ha portato al sequestro nel **porto** di **Savona** di 33 tonnellate di merce catalogata come rifiuto speciale e pericoloso. La merce, proveniente dal Centro Europa e destinata in Medio Oriente, era nascosta all'interno di furgoni carichi a bordo di bisarche. Da tempo, i funzionari della Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di **Savona** ed i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza si erano accorti di un notevole incremento del flusso di bisarche destinate all'imbarco di **Savona**, utilizzate per il trasporto di veicoli commerciali. Per questo hanno intensificato i controlli. Durante i servizi di controllo la Gdf ha intravisto merce posta alla rinfusa all'interno di quasi tutti i mezzi i cui portelloni tra l'altro :erano chiusi da lucchetti o saldati. All'interno dei furgoni sono stati trovati motori e targhe di autovetture ricettate, verosimilmente rubate in altri Stati e rifiuti pericolosi e speciali destinati in Libia e Libano. Gli autisti interessati, di nazionalità serba, bosniaca a lituana, sono stati tutti denunciati a piede libero per traffico illecito di rifiuti e per ricettazione. La Gdf ha sequestrato i 21 furgoni usati per nascondere i rifiuti. (ANSA).



Porto di Savona, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane sequestrano 33 tonnellate di merce destinata al Medio Oriente

Denunciati per traffico illecito di rifiuti e ricettazione quattro cittadini stranieri

Un'operazione congiunta della Guardia di Finanza di **Savona** e della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), articolata nel tempo, ha condotto al sequestro nel **porto** di **Savona** di complessive 33 tonnellate di merce, catalogata, poi, quale rifiuto speciale e pericoloso. La merce, proveniente dal Centro Europa e destinata in Medio Oriente, era artatamente occultata all'interno di furgoni - caricati a bordo di bisarche - in modo tale da renderne difficile l'individuazione da parte degli operanti. Da tempo, i funzionari della Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di **Savona** ed i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza si erano accorti di un notevole incremento del flusso di bisarche, destinate all'imbarco presso la locale struttura portuale, utilizzate per il trasporto di veicoli commerciali, sia nuovi sia usati, e proprio per tale ragione hanno intensificato i controlli al fine di comprendere meglio il motivo di tale incremento ed i luoghi di provenienza di tali spedizioni. Il sospetto era andato via via definendosi, allorché i funzionari di servizio al varco avevano intravisto - durante gli ordinari servizi d'istituto - merce posta alla rinfusa all'interno di quasi tutti i mezzi: l'attenzione e la curiosità degli operanti si era focalizzata sulla chiusura dei portelloni di carico attraverso lucchetti; talvolta, addirittura, con saldatura della serratura delle portiere. Ricostruito anche documentalmente tutto il flusso della merce, quest'ultima in attesa dell'espletamento delle formalità doganali di esportazione, i militari della Guardia di Finanza e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane, sempre in stretto coordinamento e sinergia, accertavano la presenza di motori e targhe di autovetture oggetto di ricettazione (verosimilmente già provento di furto in altri stati), nonché di rifiuti pericolosi e speciali destinati in Libia e Libano. Gli autisti interessati, di nazionalità serba, bosniaca e lituana, sono stati tutti denunciati a piede libero alla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale di **Savona**, per traffico illecito di rifiuti e per ricettazione. L'operazione ha portato al sequestro di oltre 33 tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi, oltre al sequestro di 21 veicoli utilizzati per l'occultamento dei rifiuti. L'attività svolta rientra in un più ampio e sempre più collaudato coordinamento operativo negli spazi portuali tra gli organi preposti alle attività di controllo (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Guardia di Finanza).



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

vado ligure: difesa dell' arenile

Dighe soffolte, via alla gara per i lavori da 1,4 milioni

Erano attese da anni, ora le dighe soffolte a protezione della costa e dell' arenile di Vado Ligure stanno per diventare una realtà. In questi giorni **Autorità portuale** di **Sistema** del Mar Ligure Occidentale ha indetto la gara d' appalto per procedere poi all' assegnazione dell' opera e all' avvio dei cantieri. Quasi 1,4 milioni è il valore della base di appalto, comprensivo dei lavori, degli oneri della sicurezza e del costo del personale. La durata del contratto di appalto è di 160 giorni. Il termine per le imprese interessate a partecipare all' appalto scadrà il 20 novembre alle 12 e dovranno essere presentate sulla piattaforma telematica dell' **autorità** di **sistema**. Spiegano alla Port Authority: «Espletata la gara e affidato l' appalto ci vorranno un paio di mesi per completare tutte le procedure di legge. Si può pensare, emergenza Covid permettendo, che i lavori partano con i primi mesi del 2021». Soddisfazione è stata espressa anche dal vicesindaco di Vado Fabio Gilardi: «Per Vado è sicuramente una buona notizia. Si tratta di un' opera fondamentale per la salvaguardia del litorale». A.A.M. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Tra le categorie in crisi porto, centri commerciali, artigianato e turismo I metalmeccanici mobilitati ma il questore dice no al sit-in di domani

Culmv-Authority, si tratta «Servono due milioni»

MATTEO DELL'ANTICO

L' emergenza coronavirus si abbatte sul mondo del lavoro genovese. Con le nuove chiusure e limitazioni alle attività produttive imposte dal governo che preoccupano fortemente il mondo sindacale e le associazioni di categoria. A essere colpiti dalla crescita dei contagi, in città, sono diversi settori: dal porto a centri commerciali, dal commercio al turismo. In ambito portuale preoccupa la situazione della Compagnia Unica. Oggi è programmato un incontro tra i sindacati dei camalli e i vertici dell' **Autorità di sistema portuale** di Genova-Savona con l' obiettivo di trovare una soluzione per evitare il fallimento della Culmv: nelle casse dei camalli, infatti, mancano quasi due milioni di euro necessari a chiudere entro poche settimane il bilancio del 2019. A causa dell' emergenza coronavirus, ormai da mesi, il lavoro in banchina ha subito un drastico calo e di conseguenza sono anche diminuite le chiamate dei terminalisti che sempre con me no frequenza si avvalgono della manodopera della Compagnia Unica che oggi conta circa mille soci. Se l' incontro programmato per questa mattina non dovesse concludersi positivamente, non è escluso che Cgil, Cisl e Uil possano proclamare uno sciopero unitario per tutti i portuali della Culmv. Preoccupa anche la tenuta occupazionale per gli addetti dei centri commerciali cittadino, in totale più di mille lavoratori. Le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno già lanciato un allarme esprimendo forte preoccupazione per la tenuta dei posti di lavoro visto che, con le nuove limitazioni e chiusure imposte dal governo, i centri commerciali dovranno fare i conti con un calo delle vendite. Tra i settori in ginocchio, in questo periodo di emergenza pandemica, c' è anche quello delle lavanderie. Stiamo parlando di circa 300 attività solo sul territorio della provincia di Genova e circa 480 addetti, tra dipendenti e titolari. «Siamo preoccupati per la nostra categoria - dice la referente del settore per la Cna di Genova, Martina Corso - .Siamo aperti, è vero, ma registriamo un calo fortissimo dovuto alle chiusure dei ristoranti. Inoltre, il divieto legato alle cerimonie e l' incremento dello smart working hanno contribuito al calo del nostro lavoro perché sono andate perdute le abitudini quotidiane». Continua, ormai da tempo, il trend negativo anche per il settore turistico. Secondo gli ultimi dati di Regione Liguria, lo scorso agosto, nella provincia di Genova il calo di turisti, rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, è stato di oltre il 30% per un totale di diminuzione di presenze pari a oltre 70mila visitatori. A pesare sulla crisi del comparto è soprattutto la quasi totale mancanza di turisti stranieri. La Questura di Genova, intanto, ha vietato il presidio statico dei metalmeccanici in occasione dello sciopero nazionale di domani. Ma restano le braccia incrociate: la protesta, assicurano i segretari di Fim, Fiom e Uilm del capoluogo ligure, si sarebbe svolta «nel rispetto del distanziamento e con i dispositivi di protezione individuale. Prendiamo atto con rammarico di tale divieto e lo rispetteremo: con senso di responsabilità, non intendiamo fare forzature di fronte all' aumento dei contagi». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il porto

Camalli l' allarme dei sindacati "Posti a rischio"

Giorni cruciali per l' approvazione del bilancio 2019 della Compagnia Unica. I sindacati di categoria, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, scelgono una doppia strada per arrivare al risultato finale, il via libera ai conti dei soci di San Benigno: un invito ai terminalisti dello scalo genovese affinché possano adeguare le tariffe per il servizio offerto dalla Culmv e un appello al presidente dell' **autorità** di **sistema portuale** Paolo Signorini affinché salvaguardi la continuità aziendale e metta in campo tutte quelle azioni fondamentali per chiudere la partita, difendendo così i lavoratori e le loro famiglie. In una lettera indirizzata ai vertici dello scalo genovese, i segretari Enrico Poggi e Enrico Ascheri per la Filt Cgil, Mauro Scognamillo e Massimo Rossi per la Fit Cisl, Roberto Gulli e Duilio Falvo Uiltrasporti sottolineano la necessità di arrivare in tempi rapidi a una soluzione. I a pagina 7 k In porto soci della Culmv.



il porto

"Compagnia, a rischio la continuità aziendale subito l'intesa sui conti"

Sindacati pronti alla mobilitazione. Lettera al presidente dell' authority Signorini: "È in gioco il futuro di mille soci e delle loro famiglie è necessario trovare l'accordo con i terminalisti per l'adeguamento tariffario così da consentire l'approvazione dell'esercizio 2019"

di Massimo Minella Giorni cruciali per l'approvazione del bilancio 2019 della Compagnia Unica. I sindacati di categoria, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, scelgono una doppia strada per arrivare al risultato finale, il via libera ai conti dei soci di San Benigno: un invito ai terminalisti dello scalo genovese affinché possano adeguare le tariffe per il servizio offerto dalla Culmv e un appello al presidente dell' **autorità di sistema portuale** Paolo Signorini affinché salvaguardi la continuità aziendale e metta in campo tutte quelle azioni fondamentali per chiudere la partita, difendendo così i lavoratori e le loro famiglie. In una lettera indirizzata ai vertici dello scalo genovese, i segretari Enrico Poggi e Enrico Ascheri per la Filt Cgil, Mauro Scognamillo e Massimo Rossi per la Fit Cisl, Roberto Gulli e Duilio Falvo Uiltrasporti sottolineano la necessità di arrivare in tempi rapidi a una soluzione. Sta infatti per scadere il tempo utile ad approvare l'esercizio 2019, mentre i soci stanno lottando per concludere un 2020 difficilissimo, che costerà circa 50mila giornate di lavoro. L'emergenza sanitaria, infatti, ha tagliato pesantemente i traffici portuali, ma il prezzo più alto, numeri alla mano, è proprio quello pagato dai lavoratori. Da qui la preoccupazione manifestata nella missiva indirizzata a Signorini sui conti dell'esercizio dello scorso anno. « Questa situazione si protrae da troppo tempo - spiegano i sindacalisti - Dall'ultimo incontro, avvenuto ormai settimane fa, nulla è cambiato: l'adeguamento tariffario sul lavorato 2019 non è ancora stato versato dai terminalisti e le casse piangono ». In effetti, da tempo la Compagnia Unica ha posto sul tavolo l'esigenza di aggiornare la tariffa per il servizio svolto, ferma da tempo. Con l'adeguamento tariffario potrebbero arrivare nelle casse della Compagnia quegli 800mila euro necessari a chiudere in pareggio l'esercizio. Ma la preoccupazione dei sindacati è anche legata ad altre forme di contribuzione, che potrebbero subire modifiche al ribasso, rispetto a quanto già concordato. A Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti, infatti, risulta che gli strumenti finanziari partecipativi non saranno erogati nella loro interezza. « Non volendo entrare in potenziali accordi commerciali che la Culmv può predisporre con la committenza, non possiamo far altro che segnalare che la situazione di non chiusura del bilancio 2019, si mette in seria discussione la continuità aziendale nello scalo di Genova - spiegano ancora i segretari di Fit, Filt e Uiltrasporti - A rischio ci saranno centinaia di posti di lavoro, ma non siamo disposti ad accettare passivamente la situazione». Per trovare l'accordo restano quindi pochi giorni. Se dovessero trascorrere senza novità, i sindacati si dichiarano pronti a iniziative di sostegno alle rivendicazioni dei portuali. «Se nel giro di pochi giorni le organizzazioni sindacali non dovessero riscontrare passi avanti, significativi per una risoluzione che preveda la continuità aziendale della Culmv - chiude la lettera a Signorini - Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti si vedranno costrette ad attivare tutte le misure di legge e del contratto per la salvaguardia delle mille famiglie dei soci della Compagnia Unica». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Compagnia unica, i sindacati chiedono ai terminalisti l' adeguamento delle tariffe

Redazione

Genova . Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti hanno scritto al presidente dell' **autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale per esprimere preoccupazione rispetto ai conti della Culmv Paride Batini, in particolare in riferimento alla chiusura del bilancio 2019 (autorizzata ex art.17 l.84/94). 'Tale situazione si protrae da troppo tempo - spiegano Enrico Poggi e Enrico Ascheri Fit Cgil, Mauro Scognamillo e Massimo Rossi Fit Cisl, Roberto Gulli e Duilio Falvo Uiltrasporti - Dall' ultimo incontro, avvenuto ormai settimane fa, nulla è cambiato: l' adeguamento tariffario sul lavorato 2019 non è ancora stato versato dai terminalisti e le casse piangono'. A Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti risulta, inoltre, che gli strumenti finanziari partecipativi non saranno erogati nella loro interezza. 'Non volendo entrare in potenziali accordi commerciali che la Culmv può predisporre con la committenza, non possiamo far altro che segnalare che, stante la situazione di non chiusura del bilancio 2019, si mette in seria discussione la continuità aziendale nello scalo di Genova - spiegano i segretari - A rischio ci saranno centinaia di posti di lavoro, ma non siamo disposti ad accettare passivamente la situazione'. Se nel giro di pochi giorni le OO.SS non dovessero riscontrare passi avanti, significativi per una risoluzione che preveda la continuità aziendale della Culmv, Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti si vedranno costrette ad attivare tutte le misure di legge e del CCNL atte alla salvaguardia delle mille famiglie dei soci della Compagnia Unica.



L' allarme dei sindacati: "Bilancio della Culmv a rischio, posti di lavoro in pericolo"

Se non viene garantito l' adeguamento tariffario che consente di chiudere il bilancio 2019 della Culmv, la Compagnia unica dei lavoratori del porto di Genova, sono a rischio continuità aziendale e centinaia di posti di lavoro. E' l' allarme lanciato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti in una lettera inviata al presidente dell' **autorità portuale** del mar ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini. "Tale situazione si protrae da troppo tempo- spiegano i sindacati-dall' ultimo incontro avvenuto ormai settimane fa, nulla è cambiato: l' adeguamento tariffario sul lavorato 2019 non è ancora stato versato dai terminalisti e le casse piangono". Alle sigle di categoria, inoltre, risulta che "gli strumenti finanziari partecipativi non saranno erogati nella loro interezza. Non volendo entrare in potenziali accordi commerciali che la Culmv può predisporre con la committenza, non possiamo far altro che segnalare che, stante la situazione di non chiusura del bilancio 2019, si mette in seria discussione la continuità aziendale nello scalo di Genova. A rischio ci saranno centinaia di posti di lavoro, ma non siamo disposti ad accettare passivamente la situazione". Per questo, avvertono i sindacati, "se nel giro di pochi giorni non si dovessero riscontrare passi avanti significativi per una risoluzione che preveda la continuità aziendale della Culmv, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti si vedranno costrette ad attivare tutte le misure di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro atte alla salvaguardia delle mille famiglie dei soci della Compagnia unica".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Salvataggio Culmv: Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono all' AdSP di fare presto

Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti hanno scritto al presidente dell' **autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale per esprimere preoccupazione rispetto ai conti della Culmv Paride Batini, in particolare in riferimento alla chiusura del bilancio 2019. 'Tale situazione si protrae da troppo tempo' spiegano Enrico Poggi e Enrico Ascheri segretari di Fit Cgil, Mauro Scognamillo e Massimo Rossi di Fit Cisl, Roberto Gulli e Duilio Falvo di Uiltrasporti. 'Dall' ultimo incontro, avvenuto ormai settimane fa, nulla è cambiato: l' adeguamento tariffario sul lavorato 2019 non è ancora stato versato dai terminalisti e le casse piangono'. A Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti risulta, inoltre, che gli strumenti finanziari partecipativi non saranno erogati nella loro interezza. 'Non volendo entrare in potenziali accordi commerciali che la Culmv può predisporre con la committenza, non possiamo far altro che segnalare che, stante la situazione di non chiusura del bilancio 2019, si mette in seria discussione la continuità aziendale nello scalo di Genova' spiegano i segretari. 'A rischio ci saranno centinaia di posti di lavoro, ma non siamo disposti ad accettare passivamente la situazione'. La nota conclude dicendo: 'Se nel giro di pochi giorni le organizzazioni sindacali non dovessero riscontrare passi avanti significativi per una risoluzione che preveda la continuità aziendale della Culmv, Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti si vedranno costrette ad attivare tutte le misure di legge e del CCNL atte alla salvaguardia delle mille famiglie dei soci della Compagnia Unica'.



Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti hanno scritto al presidente dell'autorità portuale del Mar Ligure Occidentale per esprimere preoccupazione rispetto ai conti della Culmv Paride Batini, in particolare in riferimento

Genova24

Genova, Voltri

Toti: "Un lockdown per il porto di Genova sarebbe insostenibile alla vigilia di Natale"*Nelle prossime ore atteso il Dpcm con le nuove misure, la Liguria si troverebbe in "zona arancione"*

Genova . "È chiaro a tutti che la Liguria e la città di **Genova** difficilmente reggerebbero lo shock di un nuovo lockdown generale". È il monito lanciato dal presidente ligure Giovanni Toti in consiglio regionale mentre si attende nelle prossime ore il nuovo decreto del governo coi provvedimenti per arginare l'esplosione di contagi. La Liguria, secondo quanto comunicato ieri dai tecnici della sanità regionale, dovrebbe trovarsi nella cosiddetta "zona arancione", il livello intermedio delle tre fasce di rischio in cui l'Istituto superiore di sanità ha suddiviso l'Italia in base alla valutazione di 21 parametri oltre al dato dell'indice di contagio Rt. I timori di Toti sono rivolti soprattutto alla "nostra attività portuale, alla vigilia del Natale. Il sistema portuale della Liguria deve poter continuare a lavorare per rifornire le imprese del nord Italia che sono impegnate a produrre, come è normale, tutto quello che i cittadini italiani ci auguriamo troveranno sulle tavole e nelle vetrine per il Natale, così come l'export, che è un pezzo essenziale del nostro benessere, passa per i nostri porti". Lo stesso governatore ligure ammette tuttavia che "saranno scelte complicate, scelte non facili da attuar e, eppure qualcosa dobbiamo fare". Il nuovo Dpcm dovrebbe arrivare comunque "nelle prossime ore", e cioè entro stasera, secondo quanto ha detto la sottosegretaria alla salute Sandra Zampa a Radio1. "È abbastanza complicato - ha spiegato - cercare di fare una misura sartoriale basata su zone, è uno sforzo grandissimo che stiamo facendo. Il tentativo è non paralizzare il paese, voglio che sia chiaro. Non sarà un lockdown rigido, ma simile al modello tedesco, light".

The screenshot shows the Genova24.it website interface. The main headline reads: "Toti: 'Un lockdown per il porto di Genova sarebbe insostenibile alla vigilia di Natale'". Below the headline, there is a sub-headline: "Nelle prossime ore atteso il Dpcm con le nuove misure, la Liguria si troverebbe in 'zona arancione'". The article text is partially visible, starting with "Genova. È chiaro a tutti che la Liguria e la città di Genova difficilmente reggerebbero lo shock di un nuovo lockdown generale". There is also a small photo of Giovanni Toti looking at his phone.

Citta della Spezia

La Spezia

"Impegniamo tutte le risorse per lo sviluppo del porto"

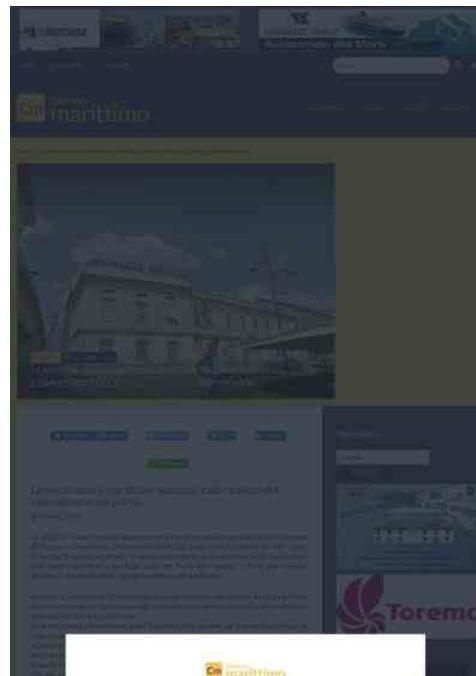
Agenti marittimi, doganalisti e spedizionieri: "Lo scalo ha programmi ambiziosi, necessario concretizzare".

La Spezia - "Dopo la stagione delle inchieste e i processi di riorganizzazione voluti dalla riforma Del Rio, che nel nostro caso è stata accentuata perché ha dovuto creare un **sistema portuale** contiguo e complementare ma fra due Regioni, i porti della Spezia e di Marina di Carrara hanno oggi bisogno di guardare al futuro concretizzando opere e progetti in itinere che possono assicurare sempre più efficienza al nostro **sistema portuale** e logistico. Siamo certi di essere in sintonia con la Ministra Paola De Micheli nella consapevolezza che il **sistema portuale** del Mar Ligure orientale ha tutte le originalità, funzionalità e potenzialità per svilupparsi in maniera sempre più sostenibile grazie anche ad anni nei quali ha dato ampia dimostrazione di saper crescere. Per questo non può permettersi ritardi, anzi ha bisogno di accelerare i suoi progetti strategici e di sviluppo come la stazione crocieristica, il waterfront e la spinta ai trasporti su ferrovia, conseguenti alla omogeneizzazione delle sue funzioni e agli investimenti produttivi". Parola di Andrea Fontana (presidente dell' associazione Spedizionieri), Bruno Pisano (presidente dell' associazione Doganalisti) e Giorgio Bucchino (presidente dell' associazione Agenti marittimi), i quali, a nome dei tre sodalizi portuali spezzini che rappresentano, "esprimono soddisfazione e apprezzamento per la immediata nomina dell' ingegner Francesco Di Sarcina a commissario dell' **Autorità** del **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale . Riconosciamo a questo proposito alla Ministra Paola De Micheli, per la scelta e i tempi, l' attenzione che, con questa nomina, ha avuto nei confronti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nomina del Segretario generale, ha colto la necessità di garantire non solo l' immediata continuità ma anche di manifestare e imprimere sostegno nella conduzione delle politiche e delle gestioni operative della Adsp del Mar Ligure Orientale". "Il porto della Spezia - continuano i tre presidenti - ha ambiziosi programmi di espansione e di riorganizzazione: sia il terminal Lsc Gruppo Contship che il terminal del Golfo Gruppo Tarros, si apprestano ad investire ingenti risorse private per nuove infrastrutture necessarie a mantenere alti i livelli di efficienza e attirare nuovi traffici. E siamo fortemente certi, come attori che operano in una comunità **portuale** coesa che, soprattutto in questo tempo che ci è dato, tutte le risorse vadano impegnate per lo sviluppo e la crescita, le quali richiedono, a loro volta, di velocizzare i tempi per aumentare la capacità di competere. Siamo convinti che l' attuale commissario che Lei ha nominato sarà in grado, come ha già ampiamente dimostrato, di condurre in futuro, nella continuità della guida e della gestione, ogni azione utile per il successo del nostro **sistema** e quindi del **sistema** Paese. Saremo lieti come operatori che la Ministra possa al più presto visitare il nostro **sistema portuale**". Martedì 3 novembre 2020 alle 20:05:19 Redazione.



Le associazioni marittime spezzine sulla nomina del commissario del porto

03 Nov, 2020 LA SPEZIA - Soddisfazione e apprezzamento per la tempestiva nomina dell' ing Francesco Di Sarcina a commissario straordinario dell' **Autorità del sistema portuale del Mar Ligure Orientale**. E' quanto esprimono in una nota congiunta le Associazioni degli spedizionieri, degli Agenti marittimi e dei Doganalisti del Porto della Spezia , a firma dei rispettivi presidenti: Andrea Fontana, Giorgio Bucchioni e Bruno Pisano. Scrivono le associazioni "Riconosciamo a questo proposito alla ministra Paola De Micheli, per la scelta e i tempi, l' attenzione che, con questa nomina, ha avuto nei confronti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nomina del Segretario generale, ha colto la necessità di garantire non solo l' immediata continuità ma anche di manifestare e imprimere sostegno nella conduzione delle politiche e delle gestioni operative della ADSP del **Mar Ligure Orientale**. Dopo la stagione delle inchieste e i processi di riorganizzazione voluti dalla riforma Delrio, che nel nostro caso è stata accentuata perché ha dovuto creare un **sistema portuale** contiguo e complementare ma fra due Regioni, i nostri due porti hanno oggi bisogno di guardare al futuro concretizzando opere e progetti in itinere che possono assicurare sempre più efficienza al nostro **sistema portuale** e logistico". "Siamo certi di essere in sintonia con la ministra Paola De Micheli nella consapevolezza che il **sistema portuale** del **Mar Ligure orientale** ha tutte le originalità, funzionalità e potenzialità per svilupparsi in maniera sempre più sostenibile grazie anche ad anni nei quali ha dato ampia dimostrazione di saper crescere. Per questo non può permettersi ritardi, anzi ha bisogno di accelerare i suoi progetti strategici e di sviluppo come la stazione crocieristica, il waterfront e la spinta ai trasporti su ferrovia, conseguenti alla omogeneizzazione delle sue funzioni e agli investimenti produttivi. Il Porto della Spezia ha ambiziosi programmi di espansione e di riorganizzazione: sia il terminal LSCT Gruppo Contship che il terminal del Golfo Gruppo Tarros, si apprestano ad investire ingenti risorse private per nuove infrastrutture necessarie a mantenere alti i livelli di efficienza e attirare nuovi traffici. E siamo fortemente certi, come attori che operano in una comunità **portuale** coesa che, soprattutto in questo tempo che ci è dato, tutte le risorse vadano impegnate per lo sviluppo e la crescita, le quali richiedono, a loro volta, di velocizzare i tempi per aumentare la capacità di competere. Siamo convinti che l' attuale commissario che Lei ha nominato sarà in grado, come ha già ampiamente dimostrato, di condurre in futuro, nella continuità della guida e della gestione, ogni azione utile per il successo del nostro **sistema** e quindi del **sistema** Paese". La lettera si conclude pertanto con l' invito da parte degli operatori affinché la ministra possa al più presto visitare il **sistema portuale**.



Porto della Spezia, apprezzamento di spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi per la rapidità della nomina alla guida dello scalo

Il porto - hanno evidenziato Fontana, Pisano e Bucchioni - non può permettersi ritardi ed anzi ha bisogno di accelerare i suoi progetti strategici e di sviluppo

Le associazioni degli spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi del porto della Spezia hanno espresso apprezzamento alla ministra Paola De Micheli per l'immediata nomina di Francesco Di Sarcina a commissario dell'

Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, l'ente che gestisce i porti di La Spezia e di Marina di Carrara (del 29 settembre 2020). «La

ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nomina del segretario generale - hanno rilevato i presidenti delle tre associazioni, Andrea Fontana,

Bruno Pisano e Giorgio Bucchioni - ha colto la necessità di garantire non solo l'immediata continuità ma anche di manifestare e imprimere sostegno nella

conduzione delle politiche e delle gestioni operative della AdSP del **Mar Ligure Orientale**. Dopo la stagione delle inchieste e i processi di

riorganizzazione voluti dalla riforma Del Rio, che nel nostro caso è stata accentuata perché ha dovuto creare un **sistema portuale** contiguo e

complementare ma fra due Regioni, i nostri due porti hanno oggi bisogno di guardare al futuro concretizzando opere e progetti in itinere che possono assicurare sempre più efficienza al nostro

sistema portuale e logistico». «Siamo certi - hanno proseguito Fontana, Pisano e Bucchioni - di essere in sintonia con la ministra Paola De Micheli nella consapevolezza che il **sistema portuale del Mar Ligure orientale** ha tutte le

originalità, funzionalità e potenzialità per svilupparsi in maniera sempre più sostenibile grazie anche ad anni nei quali ha dato ampia dimostrazione di saper crescere. Per questo non può permettersi ritardi, anzi ha bisogno di accelerare i suoi progetti strategici e di sviluppo come la stazione crocieristica, il waterfront e la spinta ai trasporti su ferrovia,

conseguenti alla omogeneizzazione delle sue funzioni e agli investimenti produttivi. Il porto della Spezia - hanno ricordato i presidenti delle tre associazioni - ha ambiziosi programmi di espansione e di riorganizzazione: sia il terminal LSCT del gruppo Contship che il Terminal del Golfo del gruppo Tarros, si apprestano ad investire ingenti risorse private per nuove infrastrutture necessarie a mantenere alti i livelli di efficienza e attirare nuovi traffici. E siamo fortemente certi, come attori che operano in una comunità **portuale** coesa che, soprattutto in questo tempo che ci è dato, tutte le risorse vadano impegnate per lo sviluppo e la crescita, le quali richiedono, a loro volta, di velocizzare i tempi per aumentare la capacità di competere». Fontana, Pisano e Bucchioni si sono detti certi che il neo commissario dell' AdSP «sarà in grado, come ha già ampiamente dimostrato, di condurre in futuro, nella continuità della guida e della gestione, ogni azione utile per il successo del nostro **sistema** e quindi del **sistema Paese**».



Porto della Spezia, apprezzamento di spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi per la rapidità della nomina alla guida dello scalo

Il porto - hanno evidenziato Fontana, Pisano e Bucchioni - non può permettersi ritardi ed anzi ha bisogno di accelerare i suoi progetti strategici e di sviluppo.

Le associazioni degli spedizionieri, doganalisti e agenti marittimi del porto della Spezia hanno espresso apprezzamento alla ministra Paola De Micheli per l'immediata nomina di Francesco Di Sarcina a commissario dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'ente che gestisce i porti di La Spezia e di Marina di Carrara (del 29 settembre 2020). «La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nomina del segretario generale - hanno rilevato i presidenti delle tre associazioni, Andrea Fontana, Bruno Pisano e Giorgio Bucchioni - ha colto la necessità di garantire non solo l'immediata continuità ma anche di manifestare e imprimere sostegno nella conduzione delle politiche e delle gestioni operative della AdSP del Mar Ligure Orientale. Dopo la stagione delle inchieste e i processi di riorganizzazione voluti dalla riforma Del Rio, che nel nostro caso è stata accentuata perché ha dovuto creare un sistema portuale contiguo e complementare ma fra due Regioni, i nostri due porti hanno oggi bisogno di guardare al futuro concretizzando opere e progetti in itinere che possono assicurare sempre più efficienza al nostro sistema portuale e logistico».

«Siamo certi - hanno proseguito Fontana, Pisano e Bucchioni - di essere in sintonia con la ministra Paola De Micheli nella consapevolezza che il sistema portuale del Mar Ligure orientale ha tutte le originalità, funzionalità e potenzialità per svilupparsi in maniera sempre più sostenibile grazie anche ad anni nei quali ha dato ampia dimostrazione di saper crescere. Per questo non può permettersi ritardi, anzi ha bisogno di accelerare i suoi progetti strategici e di sviluppo come la stazione crocieristica, il waterfront e la spinta ai trasporti su ferrovia, conseguenti alla omogeneizzazione delle sue funzioni e agli investimenti produttivi. Il porto della Spezia - hanno ricordato i presidenti delle tre associazioni - ha ambiziosi programmi di espansione e di riorganizzazione: sia il terminal LSCT del gruppo Contship che il Terminal del Golfo del gruppo Tarros, si apprestano ad investire ingenti risorse private per nuove infrastrutture necessarie a mantenere alti i livelli di efficienza e attirare nuovi traffici. E siamo fortemente certi, come attori che operano in una comunità portuale coesa che, soprattutto in questo tempo che ci è dato, tutte le risorse vadano impegnate per lo sviluppo e la crescita, le quali richiedono, a loro volta, di velocizzare i tempi per aumentare la capacità di competere».

Fontana, Pisano e Bucchioni si sono detti certi che il neo commissario dell'AdSP «sarà in grado, come ha già ampiamente dimostrato, di condurre in futuro, nella continuità della guida e della gestione, ogni azione utile per il successo del nostro sistema e quindi del sistema Paese».

«Il semaforo è verde ma il traghetto non c'è»

RAVENNA Il semaforo per prendere il traghetto è verde, ma il traghetto non c'è. La segnalazione della pericolosa situazione arriva da un nostro lettore che allega una eloquente fotografia scattata da lui stesso ieri mattina di buon' ora dall'imbarco di Marina di Ravenna (mentre il traghetto, come si vede dall'immagine è ancora sul lato di **Porto Corsi** ni). «Il tutto a dimostrare - scrive il lettore - la potenziale pericolosità della situazione soprattutto in caso di nebbia quando, la visibilità sarebbe ridotta per gli automobilisti. Lo stesso disguido -aggiunge- si è verificato lo scorso 21 ottobre e mi sono già rivolto a Start. Non facciamo l'errore di sottovalutare certe dinamiche».

NUOVI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

Inchiesta Mib, nuovo sequestro

Dopo il Papeete anche la Cà del ballo

Congelati 60mila euro sui conti correnti della società per una presunta evasione

RAVENNA - Insieme alla Mib, il servizio di polizia di Ravenna, è stato coinvolto anche il nucleo di Papeete, in Polinesia francese, dove il 22 ottobre scorso è stato sequestrato un lotto di 100 mila euro di contante. L'operazione è stata coordinata dal nucleo di Ravenna, che ha individuato la società che ha fornito i soldi. I 60 mila euro sono stati congelati sui conti correnti della società, che è stata denunciata per evasione fiscale.

RAVENNA - Dopo aver sequestrato un lotto di 100 mila euro di contante a Papeete, in Polinesia francese, il nucleo di Ravenna ha individuato la società che ha fornito i soldi. I 60 mila euro sono stati congelati sui conti correnti della società, che è stata denunciata per evasione fiscale.

RAVENNA - Dopo aver sequestrato un lotto di 100 mila euro di contante a Papeete, in Polinesia francese, il nucleo di Ravenna ha individuato la società che ha fornito i soldi. I 60 mila euro sono stati congelati sui conti correnti della società, che è stata denunciata per evasione fiscale.



RAVENNA - Dopo aver sequestrato un lotto di 100 mila euro di contante a Papeete, in Polinesia francese, il nucleo di Ravenna ha individuato la società che ha fornito i soldi. I 60 mila euro sono stati congelati sui conti correnti della società, che è stata denunciata per evasione fiscale.

«Il semaforo è verde ma il traghetto non c'è»

La gestione approssimativa dei mezzi di trasporto è stata criticata da un nostro lettore che ha allegato una fotografia scattata da lui stesso ieri mattina di buon' ora dall'imbarco di Marina di Ravenna. «Il tutto a dimostrare - scrive il lettore - la potenziale pericolosità della situazione soprattutto in caso di nebbia quando, la visibilità sarebbe ridotta per gli automobilisti. Lo stesso disguido -aggiunge- si è verificato lo scorso 21 ottobre e mi sono già rivolto a Start. Non facciamo l'errore di sottovalutare certe dinamiche».



RAVENNA - La gestione approssimativa dei mezzi di trasporto è stata criticata da un nostro lettore che ha allegato una fotografia scattata da lui stesso ieri mattina di buon' ora dall'imbarco di Marina di Ravenna. «Il tutto a dimostrare - scrive il lettore - la potenziale pericolosità della situazione soprattutto in caso di nebbia quando, la visibilità sarebbe ridotta per gli automobilisti. Lo stesso disguido -aggiunge- si è verificato lo scorso 21 ottobre e mi sono già rivolto a Start. Non facciamo l'errore di sottovalutare certe dinamiche».

Mingozzi: «Sempre più stretto il rapporto tra ateneo e porto»

Il presidente di Tcr elenca le opportunità per gli studenti nelle imprese ravennati

RAVENNA Non perde la sua attenzione all' ateneo ravennate l' ex vicesindaco Giannantonio Mingozzi, oggi presidente di Tcr, sottolinea con soddisfazione quanto sta avvenendo. Si consolida infatti sempre di più la collaborazione tra Università e imprese portuali ravennati. Spiega Mingozzi: «Nonostante le criticità del momento ed i volumi in calo per tutta la portualità italiana. Ma Ravenna, in questo avvio di anno accademico 2020/2021, offre alcuni dati e risultati che ci fanno ben sperare per il futuro, almeno sotto il profilo della qualità formativa e delle opportunità lavorative nel **porto**. Giungono oggi al terzo anno le due lauree triennali in Legge ad indirizzo logistico, trasporti e sistemi portuali e quella sulla sicurezza agroalimentare; anche il Master ad indirizzo marittimo compie tre anni, e tutte queste opzioni del diritto registrano una crescita di immatricolazioni a Ravenna che va dal 12 al 15 per cento». La decima edizione del corso "Tecnici per la logistica" apre le iscrizioni e si avvale del sostegno di Confindustria, delle principali aziende del nostro **porto** nonché di importanti imprese. «Anche Ingegneria avvia una nuova Magistrale ad indirizzo portuale, mentre resiste con ottimi risultati e nuovi iscritti la triennale ravennate di "Off -Shore" nonostante le difficoltà del settore. Ravenna è ormai, a tutti gli effetti, città universitaria e l' inaugurazione delle lezioni di Medicina, i successi di Scienze Ambientali e le nuove proposte di Beni Culturali che registrano incrementi nelle immatricolazioni ne sono sicura conferma. Ma non dimentichiamo, conclude Mingozzi, che gli universitari iscritti alle lauree ad indirizzo portuale ed ai corsi di perfezionamento, sono ormai più di 400 e questi studenti si apprestano ad accompagnare imprese ed economia ravennate verso un **porto** che sia di tutta l' Emilia Romagna. È questa la priorità per tutti i giovani che scelgono Ravenna e la competenza portuale che gli viene offerta, sono sicuro che la sensibilità dimostrata come imprese del **porto** sarà ben ripagata».



Si consolida la collaborazione tra Università e imprese portuali ravennati. Mingozzi (TCR): nuovi corsi e iscritti in crescita

'Si consolida sempre di più la collaborazione tra Università e imprese portuali ravennati - afferma Giannantonio Mingozzi presidente di TCR - nonostante le criticità del momento ed i volumi in calo per tutta la portualità italiana. Ma Ravenna, in questo avvio di anno accademico 2020/2021, offre alcuni dati e risultati che ci fanno ben sperare per il futuro, almeno sotto il profilo della qualità formativa e delle opportunità lavorative nel **porto**'. Mingozzi sottolinea che 'giungono oggi al 3° anno le due lauree triennali in Legge ad indirizzo logistico, trasporti e sistemi portuali e quella sulla sicurezza agroalimentare; anche il Master ad indirizzo marittimo compie tre anni, e tutte queste opzioni del diritto registrano una crescita di immatricolazioni a Ravenna che va dal 12 al 15 per cento. La decima edizione del corso 'Tecnici per la logistica' apre le iscrizioni e si avvale del sostegno di Confindustria, delle principali aziende del nostro **porto** nonché di importanti imprese emiliano-romagnole. Anche Ingegneria avvia una nuova Magistrale ad indirizzo portuale, mentre resiste con ottimi risultati e nuovi iscritti la triennale ravennate di 'Off-Shore' nonostante le difficoltà del settore'. 'Ravenna è ormai, a tutti gli effetti, città universitaria e l'inaugurazione delle lezioni di Medicina, i successi di Scienze Ambientali e le nuove proposte di Beni Culturali che registrano incrementi nelle immatricolazioni ne sono sicura conferma - prosegue Mingozzi -. Ma non dimentichiamo che gli universitari iscritti alle lauree ad indirizzo portuale ed ai corsi di perfezionamento, sono ormai più di 400 e questi studenti si apprestano ad accompagnare imprese ed economia ravennate verso un **porto** che sia di tutta l'Emilia Romagna. E' questa la priorità per tutti i giovani che scelgono Ravenna e la competenza portuale che gli viene offerta e sono sicuro che la sensibilità che abbiamo dimostrato come imprese del **porto** sarà ben ripagata' conclude Mingozzi .



Il Tirreno

Livorno

L' ondata di ricorsi

Il porto alla guerra del Tar: affondato il piano dell' Authority sulla Sponda Est

Salta il risiko che rafforzerebbe Lorenzini. Però il terminal vince il primo braccio di ferro con Sdt in attesa del match decisivo

MAURO ZUCHELLI

Livorno Con il primo round di sentenze - un "assaggio" di cinque decisioni su un ingarbuglio-monstre di 17 ricorsi - il Tar entra in **porto** e comincia a "tagliare" una serie di nodi e grovigli: ovvio che non possa farlo in altro modo che con il "bisturi" della giurisprudenza. La giustizia amministrativa - con la seconda sezione del Tar fiorentino (Rosaria Trizzino presidente, Alessandro Cacciari consigliere e Nicola Fenicia primo referendario) - infilza il "piano attuativo di dettaglio" e affonda il complesso puzzle di spostamenti che aveva al centro l' idea di riorganizzare la Sponda Est della Darsena Toscana attraverso espropri e "traslochi". Inutile dire che è immediato considerarlo un uragano: anche perché, a parte l' espansione del **porto** a mare con nuove infrastrutture, finisce ko praticamente la principale pianificazione dell' Authority per dare una zonizzazione - anzi, una "sottozonizzazione" - alle attività sulle banchine già esistenti. Ma, come diciamo sotto, da Palazzo Rosciano l' ingegner Stefano Corsini, numero uno dell' istituzione portuale, cerca di gettare acqua sul fuoco e ribatte che «non c' è nessun terremoto, semplicemente le cose restano così come sono e in pratica non cambia nulla».

Resta da vedere se, «una volta che avremo riflettuto bene sulle sentenze», l' Authority deciderà di rivolgersi in appello al Consiglio di Stato. Fatto sta che, a quanto viene riferito, parlando con alcuni dei suoi collaboratori Corsini avrebbe "tradotto" la ripetuta sottolineatura su quel "non cambia nulla". Come dire: il "terremoto" ci sarebbe stato semmai se non fosse stata stoppata la sua impostazione pianificatoria che avrebbe portato dinamismo e novità. E giura di averlo fatto seguendo le mosse indicate dal Prg. Detto in estrema sintesi, il complicato risiko previsto avrebbe portato nel giro di qualche tempo a portar la Cilp (50% Compagnia portuale, 50% Neri e Negri) via dagli spazi ex Ferrovie che ha in locazione e acquisirli all' Authority mediante esproprio (che fa decadere gli affitti). Con l' ipotesi di un successivo utilizzo per il terminal Lorenzini (metà e metà fra il colosso Msc e le famiglie Grifoni e Lorenzini), che nel frattempo ha spostato i propri affari sui container e per questo ha bisogno di spazio. L' udienza del 20 ottobre. Del resto, non è un segreto che, nell' udienza del Tar del 20 ottobre scorso, gran parte dei 17 ricorsi avessero nel mirino la Lorenzini & C., al punto che proprio sul "piano attuativo di dettaglio" vi fosse un fuoco incrociato da tutta una serie di soggetti, inclusi Grimaldi e Onorato che solitamente sono in eterno conflitto fra loro. Le prime quattro sentenze riguardano i ricorsi che avevano come bersaglio l' Authority (e, appunto, la società Lorenzini & C.), oltre ad altri soggetti pubblici come, a seconda dei ricorsi, ora la Regione Toscana, ora il ministero delle infrastrutture e magari il Comune di **Livorno** e il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Li avevano presentati: la Cilp che ha al vetice Marco Dalli presidente e Corrado Neri amministratore delegato; la Compagnia portuale guidata da Enzo Raugei; la Sintermar (Grimaldi più Neri con Silvio Fremura presidente), la Sdt nata dall' alleanza Sintermar-Tdt (con Domenico Ferrajuolo presidente e Marco Mignogna vice). Ma Lorenzini vince contro Sdt. C' è anche una quinta sentenza, ed è l' anteprima di una questione che mette sempre al centro il terminal Lorenzini-Msc. Ma sotto un altro profilo: i tasselli procedurali che ne consentono la trasformazione in polo container.



Ma Corsini minimizza: non è successo nulla «Macché terremoto, tutto resta così com'è»

Il Tirreno

Livorno

In questo caso i giudici hanno accettato l' impostazione dell' Authority e il provvedimento in favore di Lorenzini. L' hanno fatto respingendo al mittente il ricorso di Sdt perché ne contestano la formulazione giuridica: l' accoppiata di delibere che, nei mesi del commissario Pietro Verna (per via della sospensione di Stefano Corsini e Massimo Provinciali), apre la porta alla legittimazione del secondo terminal contenitori del porto di Livorno è però oggetto della guerra a colpi di carte bollate da parte di Tdt dall' altra sponda della Darsena Toscana. Vedremo nei prossimi giorni cosa stabilirà il Tar su questa spinosissima materia. Vale però la pena di tornare al "piano attuativo di dettaglio". Quanto alla Cilp, era immaginato il trasferimento nelle aree dov' era la fabbrica Trinseo (ex Dow), solo che sono state comprate dal gruppo Grimaldi per farci il traffico auto. Prima il Tar e poi il Consiglio di Stato avevano bloccato l' iniziativa dell' Authority al contrattacco per riuscire ad acquisirla comunque. Risultato: la Cilp era rimasta con il cerino in mano. Finché il Tar non ha bloccato tutto. lo strumento sbagliato A dire il vero, prima ancora di stabilire se questa babele di mosse fosse azzeccata o no, i giudici amministrativi hanno smontato la possibilità stessa dell' Authority di utilizzare lo strumento giuridico del "piano attuativo di dettaglio". Questa strada era stata seguita dall' équipe di Corsini andando per analogia con quel che accade per l' urbanistica del Comune: ma è una scelta che a giudizio del Tar non sta in piedi, all' Authority non è riconosciuto il potere di farlo. Di più: risulta che il Comune di Livorno avesse in certo qual modo che erano scaduti i termini dei vincoli preordinati all' esproprio, uno degli ingranaggi di questa manovra sulle aree. Anche questa non è una sorpresa dell' ultimo momento: l' Authority aveva ritenuto applicabile a questa fattispecie la proroga che per l' emergenza Covid ha fatto slittare tante scadenze, il Tar ha detto no. E dunque non si potevano far rientrare dalla finestra i meccanismi di esproprio che, essendo scaduti, erano usciti dalla porta. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

Il numero uno di palazzo rosciano

Ma Corsini minimizza: non è successo nulla «Macché terremoto, tutto resta così com'è»

LIVORNO «Guardate che non cambia assolutamente nulla. Il Tar dice che non possiamo fare il "piano attuativo di dettaglio"? Ne prendo atto: semplicemente tutto si lascia così com'è e stop, non vedo perché si parli di terremoto e di chissà quali rivolgimenti». Il presidente dell' Authority Stefano Corsini ce la mette tutta per rintuzzare l' effetto delle sentenze del Tar che affondano il piano varato in aprile nonostante l' altolà del comitato di gestione. «Lo ammette lo stesso Tar quando compensa le spese e dice no alle richieste di risarcimento». Di fronte a chi gli chiede se farà appello, Corsini prende tempo: «Ora rifletteremo insieme ai legali sulle motivazioni delle sentenze, è ancora presto per dirlo: verificheremo le argomentazioni e vedremo se, come, cosa». Il numero uno di Palazzo Rosciano ribadisce che «la cosa non mi fa arrabbiare affatto» e si limita a dire che «non è accaduto nulla di sostanziale, sono preoccupato zero perché queste azioni sarebbero scattate fra 3-4 anni». Tradotto: «Dal punto di vista sostanziale, sull' azione quotidiana concreta non c' è nessun contraccolpo. Io so che il Prg prevedeva di mettere in moto questo strumento, il Tar mi dice che non lo posso fare: vuol dire che il problema sta nell' ingranaggio procedurale indicato nel Prg, io non ho fatto altro che avviarlo». Macché terremoto, insiste il presidente Corsini: «Il "terremoto", nel senso di un cambiamento auspicabile, - tiene a sottolineare - semmai ci sarebbe stato se fosse stata accettata la nostra impostazione. Così resta tutto fermo e basta, la situazione è esattamente quella che era prima». Poi aggiunge: «A Palazzo Rosciano abbiamo un sacco di cose da fare e non ci sto a sentirmi raccontare che tutto questo abbia chissà quale impatto sul porto. Il Tar ha semplicemente detto che il "piano attuativo di dettaglio" può valere nelle aree di interfaccia porto-città ma, diversamente da quanto ritenevamo noi, non all' interno delle aree portuali. Tutto qui». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il porto alla guerra del Tar: affondato il piano dell' Authority sulla Sponda Est
Basta il raddio che rafforza le Laminari. Poi il terminal vince il primo braccio di ferro con SDA in attesa del rinvio decisivo

Ma Corsini minimizza: non è successo nulla «Macché terremoto, tutto resta così com'è»

Stefano Corsini, presidente dell' Authority

Assessora Bonciani relatrice a webinar internazionale

Il titolo: 'Il porto e il cuore della crisi: vulnerabilità o resilienza'

Redazione

LIVORNO L'Agencia delle città e dei territori del Mediterraneo Avitem ha invitato l'assessora al porto e all'integrazione città-porto di Livorno Barbara Bonciani a prendere parte come relatrice al webinar internazionale dal titolo *The port at the heart of the crisis: vulnerability or resilience* in programma venerdì 6 Novembre. Insieme a Avitem, il porto di Marsiglia, l'Associazione Med Port e l'Istituto Superiore di economia marittima di Nantes-Saint Nazaire con il supporto del ministero per l'Europa e gli Affari Esteri francese. Scopo del webinar è quello di mettere insieme esperti provenienti dalle istituzioni cittadine e portuali, del mondo privato e dell'università e della ricerca sul tema degli effetti che il covid-19 ha generato e continua a produrre sui porti e sulle città portuali e sulle iniziative avviate nei vari contesti. L'esperienza di governance attivata dal Comune di Livorno -spiega Barbara Bonciani- con la costituzione della Cabina di regia città-porto è diventata un buon esempio in ambito europeo, in particolare nello spazio euro mediterraneo. La mia relazione, dal titolo *Port City scenarios during and after the covid-19: the case of Livorno*, ha lo scopo di mettere in evidenza lo sforzo che l'Amministrazione comunale sta portando avanti insieme alle istituzioni portuali e al cluster afferente alla logistica portuale, sia per monitorare gli effetti economici e sociali prodotti della pandemia sul porto, sia al fine di costruire iniziative e strategie comuni in grado di dare risposte alle esigenze afferenti al mondo delle imprese e dei lavoratori. Il percorso di governance avviato serve a rafforzare la relazione fra porto e città e promuovere una visione condivisa di città-porto che sappia guardare al futuro, al momento in cui la pandemia sarà finita, ma gli effetti economici rimarranno. Fra le iniziative avviate -continua l'assessora- è di grande importanza quella finalizzata al coordinamento città-porto sul tema del Recovery Fund che apre grandi opportunità per la città porto di Livorno. Il webinar potrà essere seguito in inglese e francese iscrivendosi al seguente link.

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. At the top left is the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main headline reads 'Assessora Bonciani relatrice a webinar internazionale'. Below the headline is a sub-headline: 'Il titolo: "Il porto e il cuore della crisi: vulnerabilità o resilienza"'. There is a small photo of Barbara Bonciani. To the right of the photo is a sign-up form for a newsletter with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e-mail', and a 'Manda!' button. Below the form are several 'ULTIME' news snippets with small images and titles like 'Dal Far Toscana vendotti a favore di Sintermar e Tati' and 'Nuove soluzioni che rafforzano la logistica'.

Dal Tar Toscana verdetti a favore di Sintermar e Tdt

Demolite le tesi su cui si era arroccata la AdSp Livorno-Piombino

Renato Roffi

LIVORNO Con le sentenze 1350 e 1352 del 2020, pubblicate dal Tar Toscana, seconda sezione, oggi, 3 Novembre, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha inanellato altre due sonore sconfitte; non sono le uniche di quest'anno e ci sarebbe davvero da aprire delle riflessioni sulle modalità di adozione di certi provvedimenti. Il secondo verdetto in particolare, il 1352/2020, è stato emanato su un ricorso (622/2020) proposto dalla Sintermar spa nei confronti dell'Authority livornese e nei confronti del ministro delle Infrastrutture e trasporti avverso i provvedimenti n. 44/2020 e 75/2020, con cui l'AdSp aveva adottato ed approvato il Piano attuativo di dettaglio (Pad) Autostrade del mare e multipurpose con lo scopo precipuo di introdurre una disciplina di dettaglio delle previsioni del piano regolatore portuale (Prp) per articolare e distribuire le funzioni introducendo anche modifiche non sostanziali del Prp e di dettagliare le così dette componenti funzionali caratterizzanti ammesse per ciascuna zona operativa, così da suddividerle in sottozone all'interno delle famiglie stabilite per le aree di appartenenza. La difesa della Sintermar, magistralmente condotta giocando davvero di fioretto, si è sviluppata articolando cinque punti fondamentalmente dirimenti giungendo a demolire sistematicamente le tesi su cui si era arroccata l'Authority per concludere dimostrando che lo strumento attuativo contenuto nei provvedimenti impugnati non era in alcun modo previsto e che, oltre a tutto, era stato adottato e approvato con diversa procedura rispetto al Piano regolatore portuale e che, perciò, non poteva incidere sulle destinazioni funzionali del porto. In conclusione, recita la sentenza, il Piano attuativo di dettaglio di cui si tratta risulta essere stato adottato ed approvato in assenza di una norma di legge che prevedesse il relativo potere dell'Autorità. La sentenza 1350/2020 riguarda, invece, un'impugnativa proposta dalla società Terminal darsena Toscana srl (Tdt) contro la regione Toscana, il comune di Livorno e (ancora) l'AdSp livornese e nei confronti della Lorenzini & C. srl avverso il medesimo provvedimento 44/2020 dell'Authority che aveva suscitato il ricorso della Sintermar. Anche in questo caso le tesi della società ricorrente sono state pienamente accolte e la legittimità del provvedimento è stata ritenuta insussistente dal Tribunale amministrativo fiorentino il quale, in sostanza, dopo avere osservato che in alcun modo è prevista una pianificazione attuativa di dettaglio, meno che mai svincolata dal coordinamento con tutti i soggetti pubblici chiamati alla formazione del Piano regolatore portuale o all'approvazione degli stessi adeguamenti tecnici funzionali.



Shipping Italy

Livorno

Porto di Livorno: bocciato dal Tar Toscana il Piano Attuativo di Dettaglio

Il Tar della Toscana, con una serie di sentenze in serie, rimette in discussione larga parte della pianificazione e dell'organizzazione portuale a **Livorno** messa in atto negli ultimi tempi dalla locale Autorità di Sistema guidata da Stefano Corsini. Il riferimento è nello specifico ai ricorsi presentati da Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), Società Terminal Darsena Toscana, Sintermar Darsena Toscana e Compagnia Portuale di **Livorno** - Società Cooperativa (Cpl) che a vario titolo ricorrono contro la port authority e il Piano Attuativo di Dettaglio dello scalo da lei adottato. Nel mirino c'è il terminal Lorenzini & C. e (fra gli altri) 'il disegno di riassetto del **Porto** Multipurpose che risulta dal P.A.D. (Piano Attuativo di Dettaglio)' perché 'accorderebbe un vantaggio concorrenziale all'impresa Lorenzini consentendole di svolgere traffici ad alto valore aggiunto quali sono quelli containerizzati con possibilità, nel contempo, di competere anche sul mercato delle auto nuove ove opera anch'essa ricorrente' (nel caso di Cilp). In uno degli altri ricorsi viene chiesto l'annullamento delle delibere adottate nel giugno 2019 dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 'che ha autorizzato la società Lorenzini & C. srl allo svolgimento di operazioni portuali fino al 31 dicembre 2029 nel rispetto del piano di impresa presentato in sede di istanza, prevedendo che soltanto a decorrere dalla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione mediante project financing ex art. 183 D.Lgs. 50/2016 della realizzazione e gestione del Terminal Contenitori della Piattaforma Europa la medesima società dovrà presentare un nuovo programma operativo che la impegni a svolgere solo in via residuale traffici containerizzati e prevedendo quindi che la presente autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 decadrà (solo) qualora la società, alla data di entrata in esercizio del nuovo Terminal Containers della Piattaforma Europa non abbia attuato la riconversione delle proprie attività in linea con quelle previste dal Piano Regolatore Portuale per l'area **Porto** Multipurpose. Oltre a questioni di carattere operative e di concorrenza fra operatori, vengono contestate anche le occupazioni di alcune aree dello scalo e in particolare viene chiesto l'annullamento del Piano Attuativo di Dettaglio del **porto** di **Livorno**. Nelle sentenze il Tar Toscana spiega quanto segue: 'L'articolo 5 della legge n. 84/1994, nel testo applicabile all'epoca dei fatti, prevede ai fini della pianificazione del sistema dei porti compresi nelle circoscrizioni dell'Autorità del sistema portuale solo lo strumento del Piano Regolatore Portuale, con indicazione (comma 2 quater) del relativo procedimento per la sua emanazione. Non è previsto invece alcuno strumento attuativo, che oltretutto nel caso di specie è stato adottato e approvato con diversa procedura rispetto al Piano Regolatore Portuale, il quale possa incidere sulle destinazioni funzionali del **porto** e produrre gli ulteriori effetti che l'Autorità pretenderebbe, di dichiarazione di pubblica utilità'. La difesa dell'Autorità portuale ha replicato che 'la legislazione portuale chiarirebbe che la pianificazione urbanistica comunale riguarda unicamente le 'aree con funzione di interazione **porto**-città' mentre spetta al P.R.P. delimitare e disegnare l'ambito e l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro-portuali. Ne segue, secondo la rappresentazione difensiva, che al di fuori delle aree con funzioni di interazione **porto**-città il P.R.P. acquista anche valenza urbanistica, senza limitarsi a definire la destinazione funzionale delle aree interessate, con conseguente applicabilità della normativa in materia urbanistica anche per quanto riguarda la pianificazione attuativa'. I giudici amministrativi aggiungono che 'effettivamente dalle premesse del provvedimento gravato il Piano risulta approvato anche ai sensi dell'articolo 111 della L.R. n. 65/2014, che disciplina l'approvazione



Il Tar della Toscana, con una serie di sentenze in serie, rimette in discussione larga parte della pianificazione e dell'organizzazione portuale a Livorno messa in atto negli ultimi tempi dalla locale Autorità di Sistema guidata da Stefano Corsini.

Il riferimento è nello specifico ai ricorsi presentati da Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), Società Terminal Darsena Toscana, Sintermar Darsena Toscana e Compagnia Portuale di Livorno - Società Cooperativa (Cpl) che a vario titolo ricorrono contro la port authority e



Shipping Italy

Livorno

trattasi di riferimento errato poiché la pianificazione portuale ha altro oggetto rispetto a quella urbanistica. Quest' ultima ha la funzione di disciplinare l' ordinato sviluppo dell' assetto del territorio e, pertanto, viene logicamente delimitata alle aree aventi funzione di cerniera tra **porto** e città. Il Piano Regolatore Portuale, invece, ha la funzione di tutelare un diverso pubblico interesse, quello al corretto svolgimento e sviluppo dei traffici navali nel **porto** e, pertanto, trova unica e compiuta disciplina nell' ambito della legislazione marittima e, in particolare, nella legge n. 84/1994. Quest' ultima costituisce unica fonte per la disciplina dell' assetto dei porti compresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale sicché non può darsi alcun presupposto per l' applicazione, nemmeno analogica, della normativa urbanistica che, si ripete, è preordinata a disciplinare altro e diverso ambito di interesse pubblico, ovvero lo sviluppo del territorio'. Viceversa, secondo il modello prefigurato dalla legge n. 84/1994, la disciplina del P.R.P., 'una volta intervenuta, preclude l' intervento di altre regolamentazioni, generali o di settore, essendo contemplate, dall' art. 5 comma 5, soltanto quelle 'modifiche che non alterano la struttura del piano regolatore portuale in termini di () caratterizzazione funzionale delle aree portuali' realizzabili mediante 'adeguamento tecnico funzionale'. In alcun modo è prevista una pianificazione attuativa di dettaglio, meno che mai svincolata dal coordinamento con tutti i soggetti pubblici chiamati alla formazione del P.R.P. o all' approvazione degli stessi adeguamenti tecnici funzionali'. Secondo il Tar Toscana, dunque, 'il Piano Attuativo di Dettaglio di cui si tratta risulta essere stato adottato e approvato in assenza di una norma di legge che preveda e fondi il potere dell' Autorità'. I ricordi presentati per quei motivi vengono accolti 'con conseguente annullamento dei provvedimenti impugnati mentre deve essere respinta la domanda risarcitoria'. Per l' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale l' attuazione del Piano Regolatore Portuale adottata con lo strumento ora annullato dal Tar rischia di essere dunque tutta da rifare.

Presidenza AdSp Livorno-Piombino: iniziata la corsa

Un pugno di nomi (in ordine alfabetico) Agostinelli, Guerrieri, Musolino, Sommariva

Renato Roffi

LIVORNO Il piatto o, meglio, i piatti sono ricchi e gli aspiranti degustatori sono molti e -va detto- quasi tutti di bocca buona. Nei prossimi mesi, infatti, verranno in scadenza le presidenze di diverse Autorità di Sistema portuale, tutte abbastanza importanti ed è logico che si cominci ad assistere alle consuete manovre, più o meno velate, da parte di gruppi politici, cartelli eterogenei di potere legati necessariamente alla politica, autocandidature anche velleitarie, spesso dettate da troppo benevole autovalutazioni se non addirittura da una certa incapacità di comprendere quando giunge il momento di farsi da parte. L'Authority di Livorno, estesa anche a Piombino e isola d'Elba dalla riforma Delrio, non fa eccezione e, come per il passato, in cui si giunse perfino a vedere un curriculum in cui si esaltava l'aver prestato servizio in Marina come marinaio di leva, le grandi manovre sono ormai in pieno svolgimento. Gli aspiranti all'ambita poltrona di palazzo Rosciano affilano le armi come possono in vista della volata finale che, stando ai fatti e a quanto è dato sapere, sarà disputata da non più di sei o sette persone o, a seconda di come li si valuta, personaggi, a partire dall'accoppiata Corsini-Provinciali, che ha retto l'Ente in quest'ultimo quadriennio. L'Italia, si sa, è un Paese dove niente ormai può più stupire, ma, stando a quanto si respira, considerato che una conferma del buon presidente uscente sembra assai poco probabile come, del resto, una nomina di Provinciali, si può azzardare l'ipotesi che la cerchia dei papabili sia ristretta a quattro o cinque pretendenti, tutti portatori di curricula ben presentati e più che rispettabili. E' chiaro poi che per il buco stretto dell'ultimo passaggio potrà passare una sola persona ed è altrettanto chiaro che a spingere dentro il prescelto concorrerà una serie di fattori (leggasi poteri) di natura diversa e con motivazioni diverse e, talvolta diversamente condivisibili. L'ultima parola, comunque, spetterà al ministro in carica che farà naturalmente valere le proprie ragioni. Fra le prime -come indica la legge- ci sono la valutazione e l'accertamento della competenza tecnico professionale e dell'esperienza dei candidati in campo marittimo portuale, poi, con l'appartenenza politica, vengono le inevitabili pressioni delle regioni e degli enti locali, infine (ma l'ordine è puramente casuale) le sollecitazioni provenienti dalle forze economico imprenditoriali che -è inutile fare le mammolette- influenzano la politica ad ogni livello. Per venire al dunque, è molto probabile che a Livorno la scelta si troverà circoscritta intorno a un pugno (chiuso?) di nominativi, a partire da quello di un veterano carico di esperienza come Luciano Guerrieri, di un homo per diversi aspetti novus, ma già molto ben sperimentato con risultati più che apprezzabili nel ruolo di commissario reggente a Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, di un sindacalista di lungo corso come Mario Sommariva, già segretario generale a Bari e oggi a Trieste con lo stesso incarico e Pino Musolino, reduce dalle sue baruffe veneziane. Da qui a dire che l'Unto sarà uno della ristretta schiera testè indicata ce ne può correre, ma si tratta certamente di ipotesi quanto meno attendibili e, in fondo, se dovessimo dar conto di tutti i nominativi che circolano o che vengono fatti circolare per la presidenza, non la finiremmo più e a finire sarebbe, invece, la pazienza di chi ha la bontà di seguirci.



Il Vespucci mette il futuro in cantiere

La scelta strategica è già stata compiuta da tempo: l' Interporto Amerigo Vespucci, a cinque chilometri di distanza dallo scalo labronico, è ormai un retro **porto** a servizio del sistema di **Livorno** e Piombino. A sancirlo non è soltanto il protocollo di intesa del maggio 2016 per la revisione del Piano industriale, con il quale Port Authority e Regione Toscana si erano impegnati a garantire la ristrutturazione del debito attraverso un piano di rientro da far digerire alle banche creditrici, ma la realtà: basta andare sulla superstrada **Livorno**-Pisa-Firenze per rendersene conto. Il Vespucci, capitale pubblico-privato, si estende su tre milioni di metri quadri, con una posizione baricentrica rispetto ai poli industriali toscani del conciario, cartario, lapideo, chimico e agroalimentare, a due passi dalle autostrade e dall' Aeroporto di Pisa, e con un terminal ferroviario da 130 mila metri quadrati che funziona a pieno ritmo, grazie anche al collegamento - attivato a luglio del 2016 - con il

Quadrante Europa: un servizio su rotaia affidato a DB Cargo Italia, parte del Gruppo DB Cargo, e gestito da Hangartner Terminal Srl, controllata di DB Schenker, con partenze da Verona in programma ogni martedì, giovedì e sabato pomeriggio. In questi mesi, lo sviluppo del Vespucci ha risentito non poco della situazione di crisi generalizzata originata dalla diffusione del Coronavirus, al pari di ogni altra realtà portuale e interportuale italiana. I numeri relativi ai traffici 2020 parlano chiaro: tra gennaio e maggio, il periodo nero in cui tutto ha avuto inizio, sono arrivati e partiti dalla infrastruttura retroportuale 169.700 autotreni contro 230.587 dello stesso periodo dell' anno scorso, il 26,4% in meno. Le movimentazioni su rotaia si sono praticamente azzerate a causa della crisi degli scambi commerciali con gli USA, partner di riferimento del **porto** di **Livorno**. Nella seconda metà dell' anno, la situazione è invece andata migliorando, con una sostanziale ripresa dei transiti e un andamento mese mese da giugno a ottobre sempre positivo: 227.127 autotreni contro i 205.820 dello stesso periodo dell' anno scorso, quasi il 10% in più. Al netto dell' impatto negativo che la seconda ondata di crisi potrà avere sui traffici, quelli registrati dal Vespucci sono comunque numeri di tutto rispetto. Ha ragione da vendere, il direttore tecnico dell' Interporto, Claudio Bertini, quando afferma a Port News che «una tale infrastruttura contribuisce alla piena operatività del sistema portuale dell' Alto Tirreno». Il Vespucci ha davanti a sé un futuro che appare delineabile sia pure in un quadro contingente incerto come quello che sta vivendo tutto il settore. All' Interporto ne sanno qualcosa e hanno attivato misure di controllo su tutti i traffici esteri in ingresso nell' area retroportuale per prevenire la diffusione dei contagi. «Stiamo vivendo un periodo difficile, come tutti del resto, - dichiara Bertini - il Covid ha impattato in modo negativo su determinate tipologie merceologiche lavorate e movimentate. Penso alle esportazioni del vino pregiato dirette negli Stati Uniti d' America: le relazioni commerciali hanno subito una battuta d' arresto a causa delle restrizioni cui sono soggetti i ristoratori». Altri commerci, invece, non hanno minimamente risentito della situazione, come quello della frutta fresca: «In questi mesi - fa osservare il manager - abbiamo registrato movimentazioni record per questo tipo di prodotto». Le potenzialità che il Vespucci può esprimere consentono però alla struttura interportuale di trarre le prossime sfide con una prudenziale dose di ottimismo: «È notizia di qualche giorno fa che il Ministero delle Infrastrutture ha completato l' esame dei progetti relativi al bando per l' accesso alle risorse (45 milioni di euro in tutto) da destinare al

di Redazione Port News

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [N](#) [I](#) [G](#) [+](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and various menu items. The main content area features a large image of the Interporto Amerigo Vespucci facility. Below the image, the article title 'Il Vespucci mette il futuro in cantiere' is prominently displayed, along with the author's name 'di Redazione Port News'. The article text is partially visible, starting with 'La scelta strategica è già stata compiuta da tempo: l' Interporto Amerigo Vespucci...'. On the right side, there is a sidebar with a search bar and a list of related topics or categories, including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Infrastrutture', and 'Logistica Portuale'.

completamento della rete nazionale degli interporti. A metà novembre il MIT dovrebbe firmare le convenzioni per l'aggiudicazione di questi fondi». L'interporto ha presentato quattro progetti, cantierabili e di buon livello attuativo, per un valore complessivo di oltre sei milioni di euro, tutti legati allo sviluppo, lungo la FIPILI,



Port News

Livorno

di un vero e proprio Truck Village, ovvero di un' area di sosta sicura per i camion (safe and secure parking places for trucks). Nel progetto sono individuate due aree di sosta dedicate, la prima è il vero e proprio Truck Village, con 276 stalli camion, con servizi controllo accessi, rete IT, servizio di foresteria bar/ristorante, che si sviluppa su circa 40.000 mq in prossimità dello svincolo della SGC Firenze-Livorno; l' altra area ubicata nelle vicinanze della prima ed al centro di magazzini refrigerati dedicata ai veicoli freezer truck. Quest' ultima ospita 35 stalli alimentati da colonnine elettriche ed occupa un' area di circa 20.000 mq. Definisce il quadro nel suo complesso, il sistema di produzione di energia elettrica e termica tramite impianti di trigenerazione e fotovoltaici, cui sono dedicati gli altri tre progetti presentati al MIT (per un valore complessivo di oltre tre milioni di euro). Riparte, poi, dopo un periodo di sospensione, il progetto Trailers onto Rail (TOR) presentato alla fiera Greenlogistics expo 2018 di Padova. L' iniziativa, sviluppata assieme a RAM spa (Società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), a due Regioni (Toscana e Veneto) e a RFI, permetterà di spostare una quota parte significativa dei semirimorchi dalla strada alla ferrovia per tratte superiori ai trecento km: a regime, circa il 15% delle unità movimentate ogni anno dal porto di Livorno, verrà spostato su rotaia. «Il 2022 sarà dedicato alla messa a punto di questo progetto», dice Bertini, che non fa inoltre mistero di credere nelle potenzialità di sviluppo di un altro importante progetto, quello della Pharma Valley toscana, la prima piattaforma logistica italiana dedicata al settore della farmaceutica promossa da colossi come Molteni, Eli Lilly, Kedrion e Gsk Vaccini, una realtà altamente tecnologica nata dalle necessità del comparto toscano, ma che si rivolge a tutte le imprese del centro Italia per fare rete, ridurre i costi di trasporto e migliorare la logistica per l' import e l' export di farmaci e di materie prime. «Grazie a questa iniziativa, l' Interporto potrà diventare un importante polo di smistamento dei traffici a servizio anche dell' Aeroporto». Tutti i nodi stanno insomma venendo al pettine. La condizione perché queste iniziative vadano in porto è una sola: l' aumento di capitale promesso dall' AdSP. «6,65 milioni di euro verranno destinati ad investimenti nell' ambito dell' acquisizione di azioni della Società - spiega il direttore tecnico del Vespucci - l' operazione consentirà il consolidamento della partecipazione dell' Autorità di Sistema, che passerà così dal 9,59% al 30%. Entro l' anno dovrebbero realizzarsi le condizioni cui è subordinato l' aumento di capitale della Port Authority, presto potremo dunque ripartire con il rinnovato e ancora più convinto supporto dell' AdSP».

Tris di gare per oltre 5 milioni

LIVORNO L'Autorità di Sistema Portuale imprime una svolta decisiva alla realizzazione di interventi ritenuti strategici per lo sviluppo dei porti di riferimento. È stato infatti trasmesso all'Unione Europea, per la successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale comunitaria, un tris di gare per l'esecuzione di una serie di attività di progettazione. Complessivamente verranno affidati incarichi per un valore di oltre tre milioni di euro a base di gara. L'Accordo quadro: Nell'ambito di quanto previsto dal Codice degli Appalti, l'AdSP intende innanzitutto cercare un operatore economico con cui poter stipulare un accordo quadro della durata di quattro anni per l'affidamento di servizi di attività di ingegneria per opere marittime e portuali. Si tratta di una procedura che consente all'Ente di comprimere notevolmente i costi e i tempi di gestione relativi a ben otto interventi di progettazione, affidandoli ad un unico contraente. L'appalto ha un valore di 1,9 milioni di euro e prevede la progettazione ed il coordinamento della sicurezza in fase progettuale relativi ai seguenti interventi: 1) Realizzazione di un nuovo banchinamento presso l'accosto n°34 e parte del n°33 della sponda est del canale industriale del porto di Livorno. 2) Riprofilamento sponda canale industriale fronte caserma della finanza. 3) Lavori per il nuovo canale di collegamento tra Darsena Nuova e Bellana Il lotto. 4) Adeguamento tecnico funzionale della Darsena Calafati III lotto funzionale. 5) Riprofilamento della banchina del Piccolo Fondale presso la Darsena Petroli del porto di Livorno. 6) Opere foranee a difesa dell'area della Bellana in attuazione delle previsioni di P.R.P. 7) Adeguamento tecnico funzionale del Porto Mediceo Banchinamento Andana Ancore e opere di difesa. 8) Realizzazione opere connesse all'ATF del PRP del porto di Rio Marina. Il termine fissato per il ricevimento delle domande di partecipazione è l'11 dicembre del 2020. La viabilità di cintura del porto di Livorno: Prende finalmente corpo il nuovo progetto di riorganizzazione della viabilità di cintura del porto livornese. È stata infatti trasmessa per la pubblicazione sulla GUCE la gara per la progettazione dello studio di fattibilità tecnico economica del complesso di interventi con il quale l'AdSP mira a separare le correnti di traffico veicolare, realizzando una viabilità dedicata ai traffici portuali, che verrebbero così esclusi dalla viabilità cittadina; a costruire un varco doganale unico, di tipo autostradale, in corrispondenza della viabilità principale (SGC Firenze Pisa) e a risolvere le interferenze con le vie d'acqua e gli assi ferroviari. L'appalto di progettazione ha un valore di 681 mila euro. I termini per la presentazione delle domande scadono l'1 febbraio del 2021. Il Piano del Ferro: L'AdSP ha anche trasmesso all'UE la gara (procedura aperta) per l'affidamento dello studio di fattibilità e progettazione preliminare del Piano del Ferro del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'appalto ha un valore di 611 mila euro. I termini per la presentazione delle domande scadono il 25 gennaio del 2021. Il Piano punta a potenziare l'infrastruttura ferroviaria a servizio di Livorno e Piombino, aumentandone la capacità ricettiva, grazie a binari a modulo 750, idonei cioè a ricevere treni merci più lunghi e mira anche a favorire, tra le altre cose, il trasferimento su rotaia di categorie merceologiche ad oggi non trasferibili su ferro. La soddisfazione di Corsini: Per il presidente dell'Autorità di Sistema, Stefano Corsini, si tratta di «un altro passo in avanti nella realizzazione del grande piano di Sistema illustrato nel recente video istituzionale». «La progettazione ha concluso è la base della realizzazione delle infrastrutture e finalmente abbiamo una capacità progettuale degna di un grande Ente come l'AdSP che opera su un vastissimo territorio».



Trasparenze contro eroi ed avvocati

LIVORNO Il messaggio, duramente incassato per dirla in termini forbiti, viene da Venezia: ma oggi potrebbe venire da ciascuno dei quindici sistemi portuali italiani. Scrive il responsabile dell'AdSP dell'Adriatico Nord **Pino Musolino**: Le gravi inesattezze riportate da alcuni quotidiani locali veneziani mi costringono a intervenire per difendere il mio buon nome e la mia onorabilità, oltre che il buon operato di questa amministrazione. Le acquisizioni documentali operate dalla GDF la scorsa settimana negli uffici dell'Autorità sono relative a un'indagine in corso in un'altra città italiana, indagine che nulla ha a vedere con le vicende che hanno portato quest'estate al commissariamento dell'Ente. Ho sempre condotto il lavoro per cui sono stato nominato con trasparenza, correttezza e onestà, come è risultato dopo ogni controllo e ispezione fin qui operati. Purtroppo mi rendo conto che in questo territorio sono in atto pressioni pesantissime che hanno come obiettivo anche quello di colpirmi personalmente. Non sono per nulla intimidito da questi attacchi e ho tutta l'intenzione di ristabilire pubblicamente la verità fattuale e documentale.*Che ormai sia guerra senza esclusione di colpi anche per il bastone di comando nelle AdSP italiane è evidente. Ed è altresì evidente che nei porti gli imprenditori si trovino sempre più spesso costretti a ricorrere alla magistratura quella amministrativa ma anche quella penale in molti casi per mancanza di chiarezza nelle norme di governo del demanio, delle concessioni, della gestione. Fatta salva la buona fede di tutti da entrambe le parti della barricata: e spesso anche questo è un esercizio di ottimismo: per dirla alla Voltaire, un esercizio da dottor Pangloss da tempo gli osservatori non coinvolti nelle guerre partitiche sottolineano che la riforma della riforma portuale è metà abortita, lasciando una palude di norme che in parte si elidono o addirittura si scontrano, lasciando spazi indefiniti (e spesso pericolosi) all'intervento delle varie magistrature. Che anch'esse possono sbagliare errare è umano oppure come ci ha dimostrato il caso Palamara, non sono poi così vergini da influenze come vorremmo. Scriveva Montesquieu che non c'è tirannia peggiore di quella esercitata all'ombra della legge e sotto il mantello della giustizia. L'abbiamo già scritto un'altra volta: Summum jus, saepe summa injuria. Perché dove la legge è chiara è sempre più difficile dare spazio a contenziosi, cavilli, azzecagarbugli. e non si perdono tempi biblici per difendersi o anche solamente per realizzare qualcosa di utile a sé e alla società. Anni fa ci fu una citazione celebre: beato quel Paese che non ha bisogno d'eroi (Bertold Brech). Io più modestamente aggiungerei: e che non ha bisogno d'avvocati. Antonio Fulvi



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, la Regione punta sul rilancio incentivando la Blue Economy

SVILUPPO Blue economy e porto di Civitavecchia: un binomio sul quale la Regione Lazio ha deciso di puntare forte per il rilancio dell' economia del mare. E in questa direzione va l' atto di indirizzo approvato dalla giunta regionale su proposta degli assessori Mauro Alessandri (Lavori Pubblici), Paolo Orneli (Sviluppo Economico), Claudio Di Bernardino (Lavoro, Scuola e Formazione), Alessandra Sartore (Bilancio e Programmazione Economica), Massimiliano Valeriani (Urbanistica). «Il Mare deve diventare una delle principali risorse strategiche della nostra regione. Portualità, logistica, cantierismo, ricerca, turismo e molti altri settori della Blue Economy possono aiutare il Lazio dicono gli esponenti della Pisana - a guardare oltre la pandemia e sostenere lo sviluppo di una regione che ha più di 300 chilometri di costa». In quest' ottica è nato Blue Economy e Sviluppo Economico: un percorso di rilancio per il porto di Civitavecchia e il sistema portuale del Lazio. Il provvedimento, sulla base di un' attenta analisi del sistema portuale e logistico del Lazio, individua l' Economia del Mare come uno degli assi prioritari per lo sviluppo regionale, collocando al centro della strategia di rilancio l' intero sistema portuale del Lazio e il porto di Civitavecchia in particolare. Inoltre nell' atto la Regione si impegna intercettare i finanziamenti necessari a realizzare infrastrutture, servizi, politiche di incentivazione alle imprese, tra cui riveste un ruolo centrale l' opportunità del Recovery Fund. L' atto impegna la giunta a redigere entro sei mesi il Piano di rilancio della Blue Economy del Lazio, identificando come luogo di coordinamento la Cabina di Regia dell' Economia del Mare, e presentare al Governo il progetto definitivo di Zona Logistica Semplificata. Non solom, l' impegno è anche di attivare da subito strumenti a sostegno della crisi del porto a dovuta a pandemia, calo dei traffici (il Dpcm del Governo probabilmente tornerà a bloccare le crociere) e riconversione della centrale Enel e sviluppare un polo di formazione e ricerca della Blu Economy, incluso un Istituto Tecnico specializzato e far convergere su questi obiettivi gli strumenti di programmazione regionali. «Quest' atto d' indirizzo è importante dice la consigliera regionale Marietta Tidei - perché per la prima volta la Regione assume impegni specifici sul porto. Si tratta di un provvedimento atteso da tempo, che insieme ai consiglieri regionali del territorio abbiamo sollecitato più volte con atti approvati in Consiglio. L' economia del mare vede attive ben 36.144 imprese nel Lazio. Sia il traffico crocieristico che quello merci, se ben sviluppati, possono dare grande valore aggiunto all' economia della città, della regione e del paese». Esulta anche il presidente dell' Autorità portuale Francesco Maria di Majo. «La Regione ha adottato il documento propedeutico alla Definizione del Piano di Sviluppo Strategico della ZLS che la Adsp aveva trasmesso a giugno alla Regione. Nell' atto si dà mandato al gruppo di Lavoro presieduto dal sottoscritto di redigere, entro cinque mesi, il documento finale funzionale alla trasmissione del Piano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nei prossimi giorni convocherò il gruppo di lavoro per finalizzare il Piano definitivo affinché la ZLS possa realizzarsi e rappresentare un volano di sviluppo e di crescita». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, la Giunta regionale ha presentato il progetto per il rilancio del porto

(AGR) "Il documento sul Piano di Sviluppo della Blue Economy del Lazio presentato oggi dalla giunta regionale getta le basi per un pieno rilancio del porto di Civitavecchia e di tutta la filiera che fa perno su questa importantissima infrastruttura grazie all' utilizzo dei Recovery Fund. Voglio per questo esprimere le mie felicitazioni. Dall' Europa arriveranno fondi importanti che devono essere spesi in maniera strategica. Iniziare fin da oggi a programmare nei dettagli le linee di intervento su cui intervenire è sacrosanto. Non possiamo e non dobbiamo farci trovare impreparati. Il mare, il turismo, la logistica, la crocieristica e più in generale tutte le attività che dal mare traggono la propria linfa devono essere tra le nostre priorità. Un ringraziamento agli assessori regionali Alessandri, Orneli, Di Bernardino, Sartore e Valeriani per aver redatto un documento che è lo specchio del lavoro che abbiamo messo in campo negli ultimi anni". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano.



Sequestro di 33 tonnellate di merci al porto di Savona

Operazione Gdf e Adm: catalogata come rifiuto speciale e pericoloso

Redazione

SAVONA 33 tonnellate di merce, catalogata come rifiuto speciale e pericoloso, sono state poste sotto sequestro a seguito di un'operazione congiunta della Guardia di finanza di Savona e della locale Agenzia delle Dogane e Monopoli, al porto di Savona. La merce, proveniente dal centro Europa e destinata in Medio Oriente, era stata occultata all'interno di furgoni carichi a bordo di bisarche, così da renderne difficile l'individuazione. L'operazione è frutto di un'indagine partita da tempo, dopo che i funzionari della Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di Savona e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza si erano accorti di un notevole incremento del flusso di bisarche destinate all'imbarco, utilizzate per il trasporto di veicoli commerciali, sia nuovi sia usati, che ha portato all'intensificazione dei controlli. Il sospetto era andato via via definendosi, quando i finanziari di servizio al varco avevano intravisto merce posta alla rinfusa all'interno di quasi tutti i mezzi: l'attenzione e la curiosità degli operanti si era focalizzata sulla chiusura dei portelloni di carico attraverso lucchetti, a volte addirittura, con saldatura della serratura delle portiere. Una volta ricostruito il flusso della merce, i militari della Guardia di Finanza e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, hanno rinvenuto motori e targhe di autovetture oggetto di ricettazione, nonché di rifiuti pericolosi e speciali destinati in Libia e Libano e hanno provveduto al sequestro. Gli autisti interessati, di nazionalità serba, bosniaca a lituana, sono stati tutti denunciati a piede libero alla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona, per traffico illecito di rifiuti e per ricettazione.



AUTHORITY A SOSTEGNO CONTRO LA PANDEMIA

Rinviato a gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali previsti per il 2021

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale rinvia al 1° gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali, previsto per il 1° gennaio 2021, compiendo un ulteriore e significativo sforzo a sostegno delle compagnie di navigazione, traghetti e passeggeri, fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall' emergenza sanitaria. Attraverso il provvedimento, quindi, si lasciano inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020. Lo ha deliberato all' unanimità il Comitato di Gestione dell' Ente che ha inteso accogliere la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi indirizzata a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del **sistema**. Dopo i provvedimenti adottati nel mese di marzo che disponevano il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime, l' AdSP MAM vara nuove misure di sostegno in favore delle compagnie di navigazione, considerato che le limitazioni al traffico passeggeri via mare imposte per contrastare l' epidemia CO VID -19 inciso negativamente sull' intero comparto. "Da 8 mesi, ormai, stiamo affrontando la pandemia da Coronavirus, commenta il Presidente, un disastro che sta determinando effetti drammatici sul **sistema** economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare **sistema** e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni". I diritti portuali sono gli oneri, previsti dalle norme, a carico degli armatori per la fruizione degli spazi negli ambiti portuali e di tutti i servizi forniti. A breve, l' ordinanza n. 24 del 2-11-2020 sarà consultabile sul sito istituzionale dell' Ente .



Niente aumento per le tasse portuali Patroni Griffi: «Un sostegno necessario»

Francesco TRINCHERA Un rinvio di un anno per l' adeguamento dei diritti portuali, allo scopo di dare un ulteriore e significativo sforzo a sostegno delle compagnie di navigazione, traghetti e passeggeri, fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall' emergenza sanitaria. L' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale ha annunciato che l' aumento delle tasse per ormeggiare ed usufruire dei servizi nello scalo brindisino sarà posticipato all' 1 gennaio del 2022, lasciando quindi inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020. I diritti portuali, è puntualizzato, sono gli oneri, che sono previsti dalla normativa vigente, a carico degli armatori per la fruizione degli spazi negli ambiti portuali e di tutti i servizi forniti. La decisione è stata deliberata all' unanimità dal Comitato di gestione dell' ente, accogliendo la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi per il quale il provvedimento mira a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del **sistema**. La stessa Authority ha specificato che questo rinvio si inserisce all' interno di una serie di iniziative che sono già state adottate nel mese di marzo, come quella del rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime. L' **Autorità di sistema**, inoltre, ha chiarito di aver agito in questo modo considerando

che le limitazioni al traffico passeggeri via mare imposte per contrastare l' epidemia hanno inciso negativamente sull' intero comparto. «Da 8 mesi, ormai, stiamo affrontando - commenta Patroni Griffi - la pandemia da coronavirus. Un disastro che sta determinando effetti drammatici sul **sistema** economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti». Lo stesso presidente aggiunge che in questo momento ritiene «indispensabile fare **sistema** e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del paese». Patroni Griffi conclude spiegando che «il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni». Un provvedimento che si va a collocare in uno scenario complicato per gli operatori portuali locali, che lo accolgono comunque con favore. «Si tratta ha commentato Teo Titi, presidente degli Operatori portuali salentini - soprattutto di un gesto simbolico ma doveroso in questo momento nei confronti dei vettori che stanno soffrendo questa crisi in maniera violenta, soprattutto per quel che riguarda il traffico passeggeri ed il traffico crocieristico. Un aumento sarebbe stato un messaggio negativo». Titi, infatti, ha messo in evidenza uno scenario particolarmente complicato. «Le crociere ha detto - si sono praticamente azzerate, qui abbiamo uno scalo a settimana però con pochissimi passeggeri». L' evolversi dello scenario pandemico, secondo il presidente di Ops, ha intaccato anche le realtà più grosse nel panorama globale. «Ci sono queste compagnie ha sottolineato - che sembravano quasi monoliti intoccabili ma stanno perdendo numeri spaventosi, nell' ordine di centinaia di milioni al mese». Per l' imprenditore più che il dibattito politico sull' inasprimento delle misure anti-pandemiche, il fattore che incide maggiormente è lo scenario nel mondo, di cui non si può non prendere atto: «Non ci sono le condizioni perché la gente si muova, è un fatto oggettivo». In questo contesto, l' operatore ha auspicato misure di aiuto alle compagnie. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rinviato a gennaio l' adeguamento dei diritti portuali

L'Autorita' di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha deciso di rinviare al primo gennaio 2022 l'adeguamento dei diritti portuali per sostenere le compagnie di navigazione fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall'emergenza sanitaria. Si tratta di quanto gli armatori pagano per la fruizione degli spazi negli ambiti portuali e di tutti i servizi forniti. "Da 8 mesi ormai, stiamo affrontando la pandemia da Coronavirus-commenta il presidente **Ugo Patroni Griffi** - un disastro che sta determinando effetti drammatici sul sistema economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento piu' che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare sistema e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese". Il provvedimento, deliberato all' unanimita' dal comitato di gestione dell' Ente, lascia inalterate per tutto l' anno prossimo le misure applicate nel 2020. La decisione non e' la prima assunta dall' Autorita' di sistema portuale del mare Adriatico meridionale che nel marzo scorso ha disposto il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime. Ora il rinvio dei diritti portuali. "Il sostegno pubblico adeguato e rapido - conclude il presidente - puo' contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni".

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT Estratto bando di gara E indetta una gara telematica per rafforzamento della fornitura di letti per terapia intensiva, per la fornitura quinquennale in service di stazioni e pompe infusionali e per la fornitura di sistemi video portatili per la gestione completa delle vie aeree, con relativo materiale di consumo, per le terapie intensive dei PP.00. di Andria, Barletta e Bisceglie. Importo complessivo E: 3.600.800,00 + IVA. Procedura aperta. Criterio: Il prezzo non il solo criterio. Scadenza 19.11.2020 ore 10. Apertura: 19.11.2020 ore 10:30. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito: www.aslbat.it. Il direttore area gestione patrimonio Dott. Giuseppe Nuzzolese.

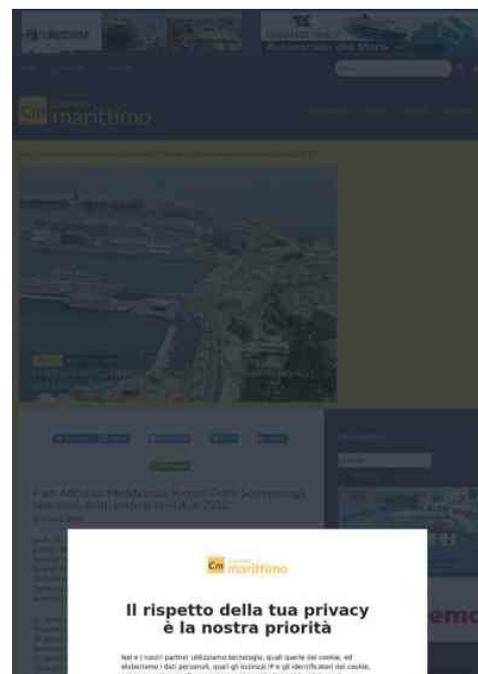


Corriere Marittimo

Brindisi

Porti Adriatico Meridionale, Patroni Griffi: Sostegno agli operatori, diritti portuali rinviati al 2022

03 Nov, 2020 BARI - E' rinviato al 1 gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali previsto per il 1 gennaio 2021 , lo ha deciso con delibera il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale per i cinque porti del sistema (Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli). Rimarranno pertanto inalterate le misure applicate nel 2020 per tutto il 2021. La proposta è stata avanzata dal presidente dell' ente portuale, Ugo Patroni Griffi, al fine di sostenere le imprese del cluster marittimo impegnate a far fronte al periodo di crisi dettato dall' emergenza sanitaria. Le nuove misure di sostegno seguono i provvedimenti adottati nel mese di marzo che disponevano il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime (del 19 marzo 2020). lo ha specificato l' AdSP ha ricordato - «Da otto mesi, ormai - ha detto il presidente Patroni Griffi - stiamo affrontando la pandemia da coronavirus, un disastro che sta determinando effetti drammatici sul sistema economico globale , afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare sistema e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni»



Informare

Brindisi

L' AdSP dell' Adriatico Meridionale congela i diritti portuali per l' intero 2021

L' adeguamento delle tariffe è stato rinviato al primo gennaio 2022 L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** ha deciso di rinviare al primo gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali previsto per il prossimo primo gennaio, lasciando quindi inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020. Lo ha deliberato all' unanimità il Comitato di gestione dell' ente accogliendo la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi indirizzata a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del **sistema** di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli. L' AdSP ha ricordato che queste nuove misure di sostegno in favore delle compagnie di navigazione seguono i provvedimenti adottati nel mese di marzo che disponevano il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime (del 19 marzo 2020). «Da otto mesi, ormai - ha commentato Patroni Griffi - stiamo affrontando la pandemia da coronavirus, un disastro che sta determinando effetti drammatici sul **sistema** economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare **sistema** e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni».

The screenshot shows the website 'inforMARE' with the following content:

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Trasporto

3 novembre 2020

L'AdSP dell'Adriatico Meridionale congela i diritti portuali per l'intero 2021

L'adeguamento delle tariffe è stato rinviato al primo gennaio 2022

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha deciso di rinviare al primo gennaio 2022 l'adeguamento dei diritti portuali previsto per il prossimo primo gennaio, lasciando quindi inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020. Lo ha deliberato all'unanimità il Comitato di gestione dell'ente accogliendo la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi indirizzata a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del sistema di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli.

L'AdSP ha ricordato che queste nuove misure di sostegno in favore delle compagnie di navigazione seguono i provvedimenti adottati nel mese di marzo che disponevano il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime (del 19 marzo 2020).

«Da otto mesi, ormai - ha commentato Patroni Griffi - stiamo affrontando la pandemia da coronavirus, un disastro che sta determinando effetti drammatici sul sistema economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare sistema e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l'arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni».

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader - Scaricati al servizio gratuito

Cerca il tuo abbonamento	Data di arrivo	Data di partenza	
1	3 Nov	4 Nov	Corris
2	2020	2020	

inforMARE - Primo Pagina - Indire notizie

inforMARE - Piazza Marconi 10 - 00123 Roma - ITALIA
tel. 06-2462122 - fax 06-21218708 - email

Informazioni Marittime

Brindisi

Scali pugliesi, rinviato al 2022 l' adeguamento dei diritti portuali

Iniziativa assunta a sostegno delle compagnie di navigazione fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall' emergenza sanitaria

L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** rinvia al primo gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali, previsto per il primo gennaio 2021, un' iniziativa assunta a sostegno delle compagnie di navigazione, traghetti e passeggeri, fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall' emergenza sanitaria. Attraverso il provvedimento, quindi, si lasciano inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020. Lo ha deliberato all' unanimità il comitato di gestione dell' ente che ha inteso accogliere la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi indirizzata a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del **sistema**. "Da 8 mesi, ormai, stiamo affrontando la pandemia da Coronavirus - commenta il presidente - un disastro che sta determinando effetti drammatici sul **sistema** economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare **sistema** e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni". A breve, l' ordinanza n. 24 del 2-11-2020 sarà consultabile sul sito dell' AdSP MAM .



AdSp MAM rinvia adeguamento diritti portuali

Redazione

BARI L'adeguamento dei diritti portuali, previsto per il 1° gennaio 2021, è stato rinviato al primo Gennaio 2022 dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale. In tal modo, l'AdSp MAM compie un ulteriore e significativo sforzo a sostegno delle compagnie di navigazione, traghetti e passeggeri, fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall'emergenza sanitaria. Attraverso il provvedimento, quindi, si lasciano inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020. Lo ha deliberato all'unanimità il Comitato di gestione dell'Ente che ha inteso accogliere la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi indirizzata a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del sistema. Dopo i provvedimenti adottati nel mese di Marzo che disponevano il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime, con questo rinvio dell'adeguamento dei diritti portuali l'AdSp MAM vara nuove misure di sostegno in favore delle compagnie di navigazione, considerato che le limitazioni al traffico passeggeri via mare imposte per contrastare l'epidemia Covid-19 hanno inciso negativamente sull'intero comparto. Da 8 mesi, ormai, stiamo affrontando la pandemia da Coronavirus, commenta il Presidente, un disastro che sta determinando effetti drammatici sul sistema economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti. In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare sistema e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l'arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni. Come noto, i diritti portuali sono gli oneri, previsti dalle norme, a carico degli armatori per la fruizione degli spazi negli ambiti portuali e di tutti i servizi forniti. A breve, l'ordinanza n. 24 del 2 Novembre 2020 sarà consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.



Shipping Italy

Brindisi

L' AdSP di Bari e Brindisi mantiene nel 2021 lo 'sconto' sui diritti portuali

L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar **Adriatico Meridionale** rinvia al 1° gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali. Lo ha reso noto la stessa port authority parlando di un concreto sostegno alle compagnie di navigazione e spiegando che i diritti portuali sono gli oneri, previsti dalle norme, a carico degli armatori per la fruizione degli spazi negli ambiti portuali e di tutti i servizi forniti. "L' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** rinvia al 1° gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali, previsto per il 1° gennaio 2021, compiendo un ulteriore e significativo sforzo a sostegno delle compagnie di navigazione, traghetti e passeggeri, fortemente penalizzate dal calo del traffico determinato dall' emergenza sanitaria. Attraverso il provvedimento, quindi, si lasciano inalterate per tutto il 2021 le misure applicate nel 2020 si legge in una nota. Lo ha deliberato all' unanimità il Comitato di Gestione dell' Ente che ha inteso accogliere la proposta del presidente Ugo Patroni Griffi indirizzata a sostenere, in un periodo di forte crisi, il tessuto economico del cluster marittimo che opera nei cinque porti del **sistema**. Dopo i provvedimenti adottati nel mese di marzo che disponevano il rinvio del pagamento dei canoni e delle concessioni demaniali marittime, l' AdSP pugliese vara così nuove misure di sostegno in favore delle compagnie di navigazione, considerato che le limitazioni al traffico passeggeri via **mare** imposte per contrastare l' epidemia Covid-19 hanno inciso negativamente sull' intero comparto. 'Da 8 mesi, ormai, stiamo affrontando la pandemia da Coronavirus, un disastro che sta determinando effetti drammatici sul **sistema** economico globale, afflitto da una crisi senza precedenti" ha commentato il presidente. "In questo momento più che mai, pertanto, ritengo sia indispensabile fare **sistema** e sostenere gli operatori, oggi particolarmente colpiti, che domani avranno l' arduo compito di riaccendere il motore per la ripresa del Paese. Il sostegno pubblico adeguato e rapido può contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni'.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale rinvia al 1° gennaio 2022 l' adeguamento dei diritti portuali. Lo ha reso noto la stessa port authority parlando di un concreto sostegno alle compagnie di navigazione e spiegando che i diritti portuali sono gli oneri, previsti dalle norme, a carico degli armatori per la fruizione degli spazi negli ambiti portuali e di tutti i servizi forniti.

Il Forum: «Verso il Piano Urbanistico dell' area d' interfaccia porto -città»

Si terrà oggi alle 10 in diretta streaming su Youtube, il forum di consultazione «Verso il Piano Urbanistico Esecutivo dell' area d' interfaccia porto -città», organizzato da **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ionio e dal Comune di Taranto. Porteranno i saluti il sindaco Rinaldo Melucci e il presidente dell' Authority Sergio Prete. Dopo le relazioni introduttive dell' ingegner Domenico Daraio (Direzione Tecnica dell' ADSP), dell' architetto Cosimo Netti (dirigente Urbanistica del Comune) e del professor Matteo Di Venosa (consulente scientifico PUE), sono previsti gli interventi programmati dell' architetto Maria Piccarreta (Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio TA -BR -LE), degli ingegneri Giovanni Patronelli e Angelo Micolucci (presidente e consigliere dell' Ordine degli Ingegneri), dell' architetto Massimo Prontera (presidente dell' Ordine degli Architetti) e di Ubaldo Occhinegro (assessore all' Urbanistica del Comune di Taranto).



Piano urbanistico Porto-Città oggi il confronto

Oggi, alle 10 in diretta streaming su Youtube, forum di consultazione Verso il Piano Urbanistico Esecutivo dell' area d' interfaccia porto-città, organizzato da **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Porto di Taranto e dal Comune di Taranto. Porteranno i saluti il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci e il presidente dell' Authority Sergio Prete. Dopo le relazioni introduttive dell' ingegner Domenico Daraio (dirigente della Direzione Tecnica dell' ADSP), dell' architetto Cosimo Netti (dirigente Urbanistica del Comune) e del professor Matteo Di Venosa (consulente scientifico PUE, Dipartimento di Architettura di Pescara), sono previsti gli interventi programmati dell' architetto Maria Piccarreta (Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio TA-BR-LE), degli ingegneri Giovanni Patronelli e Angelo Micolucci (presidente e consigliere dell' Ordine degli Ingegneri di Taranto), dell' architetto Massimo Prontera (presidente dell' Ordine degli Architetti di Taranto) e di Ubaldo Occhinegro (assessore all' Urbanistica del Comune di Taranto). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Unione Sarda

Cagliari

In viaggio. Costa: applichiamo protocolli molto rigorosi

Due casi sulla nave da crociera che ormeggia a Cagliari e riparte

«Casi positivi a bordo? Guardi, io ho fatto il tampone prima di salire, al **porto** di Savona, un' ora e mezzo di attesa poi è arrivato l' esito: negativo per tutti noi passeggeri». Luciana Capelli, di Como, attende di entrare al bar, in via Martini, a pochi passi da piazza Palazzo, insieme ai crocieristi del suo gruppo. Il tono della risposta è un po' seccato, vorrebbe rispondere «mi lasci fare la turista in pace» ma alla fine chiude con un diplomatico: «Non mi risultano emergenze in corso sulla nave». Non sa che a bordo della Costa Smeralda c' è chi ha la febbre: il Covid ha superato le barriere dei rigidi protocolli. «Circoscritto, isolato», fanno sapere dalla sede di Genova della compagnia di navigazione. Spossatezza e mal di testa Sono due i casi positivi accertati a bordo della nave da crociera Costa ormeggiata ieri a Cagliari dalle prime ore del mattino fino alle tre del pomeriggio: contagiati membri dell' equipaggio, uno è asintomatico mentre l' altro, già in isolamento perché aveva iniziato ad avvertire negli ultimi giorni spossatezza, ha poi accusato mal di testa. E il test ha confermato: positivi al Covid-19. A quel punto sono scattati i protocolli e si è attivato l' ufficio di Sanità marittima del ministero. Ricostruita la rete dei contatti, che risultano tutti asintomatici. Il viaggio degli altri crocieristi è proseguito come da programma, tour del centro storico di Cagliari poi di nuovo via, sulle scalette. I mille - su una nave che ha disponibilità per 4 mila passeggeri - sono ripartiti nel pomeriggio. A confermare i contagi a bordo è la stessa Costa in una nota: «Con il graduale ritorno alle operazioni stiamo applicando rigorosamente le linee guida di tutela dell' Autorità sanitaria italiana, attraverso il Costa Safety Protocol. Le nostre prescrizioni vanno anche oltre i requisiti richiesti». La Compagnia entra nel dettaglio: «Tutti i membri d' equipaggio sono sottoposti al test anti Covid-19, sia prima del loro imbarco sia durante il loro periodo di servizio a bordo». Attraverso questi controlli «lo staff medico è riuscito a individuare prontamente i due casi. Nel prossimo scalo verranno trasferiti a terra con mezzi protetti per completare il periodo di isolamento, uno nel proprio domicilio e l' altro in un' apposita struttura di terra», scrivono ancora da Genova. Luca Gavini, 39 anni di Assemini, crocierista della prima ora, è reduce da una settimana di navigazione tra Savona, La Spezia, Napoli e Messina: «Il clima a bordo è molto sereno. Per imbarcarsi è necessario sottoporsi al tampone, che viene eseguito all' interno del Terminal. A ciascuno viene assegnato un numero e si attende il via libera alla partenza. Sulla nave le regole sono severe». Nel mese di novembre quello di ieri era il primo dei quattro scali programmati della Costa Smeralda. «Eh, troppe incognite ora - sospira Assuntina Concu, di Decimomannu, che passeggia al **porto** - spero di partire l' anno prossimo. Ora mi limito a scattare qualche foto. A distanza». Mariangela Lampis Sono tutte asintomatiche le persone entrate in contatto con i due casi confermati ieri sulla Costa crociera.



La Tua Notizia

Palermo, Termini Imerese

Porti, a Palermo il Mit investe 54 milioni per la riqualificazione

'Un investimento imponente di risorse del MIT, quasi 54 milioni per riqualificare il porto di Palermo e potenziare tutte le sue vocazioni, non solo quella turistica e commerciale, ma anche quella industriale'

'Un investimento imponente di risorse del MIT, quasi 54 milioni per riqualificare il porto di **Palermo** e potenziare tutte le sue vocazioni, non solo quella turistica e commerciale, ma anche quella industriale'. Sono le parole della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che commenta le nuove opere annunciate dall' **Autorità Portuale di Palermo**: un rinnovato terminal aliscafi per le isole Eolie e Ustica, la nuova banchina Sammuzzo, il parcheggio a servizio di Capitaneria e Dogana, il mooring dolphin in testata del Molo Vittorio Veneto, l' avvio della a riqualificazione del Molo Trapezoidale con l' incremento dell' occupazione del terminal. 'Gli interventi presentati oggi dall' **Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia occidentale vanno nella direzione strategica indicata dal Ministero - continua De Micheli - quella del rafforzamento competitivo di tutta la portualità italiana che abbiamo inserito nel piano Italia Veloce. In un paese collocato al centro del Mediterraneo come il nostro, con i due terzi dei confini a coste, possiamo considerarci un grande hub naturale. Le merci che viaggeranno via mare nei prossimi anni sono destinate ad aumentare nel Mediterraneo, si stima fino a un volume di 450 miliardi di euro. Dobbiamo farci trovare pronti perché la valorizzazione dei nostri porti sarà una delle chiavi per l' uscita dalla crisi economica causata dalla pandemia'. 'Voglio complimentarmi con l' **Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia occidentale e con il presidente Monti - conclude De Micheli - per lo sforzo compiuto e i progetti che ridisegneranno il volto del terminal siciliano'. Fonte: www.mit.gov.it.



Palermo, nuove infrastrutture e più occupazione

PALERMO Un nuovo terminal aliscafi per le isole Eolie e Ustica, la nuova veste della banchina Sammuzzo, il parcheggio a servizio di Capitaneria e Dogana, il mooring dolphin in testata del Molo Vittorio Veneto. E ancora: la posa della prima pietra per la totale riqualificazione del Molo Trapezoidale e la ratifica dell'importante accordo sindacale che ha permesso alle imprese, in un momento tanto delicato, di assumere circa 200 persone, visti i risultati conseguiti: sono davvero tante le novità nel **porto** di **Palermo** presentate dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti. Il nuovo terminal aliscafi è stato realizzato all'estremità del Molo Sammuzzo per rispondere alle crescenti esigenze del traffico aliscafi da e verso Ustica e le principali isole Eolie, e per offrire accoglienza e servizi al milione di passeggeri in partenza o in transito, sia nei periodi estivi che in quelli invernali. Dispone di locali climatizzati per la biglietteria e l'attesa, e poi bar e servizi, oltre a uno spazio all'aperto dotato di tavolini e sedie. L'edificio si colloca lungo il muro divisorio che separa la banchina Sammuzzo dalla restante parte del Molo Trapezoidale, luogo che rappresenta un tassello importante del processo di recupero alla fruizione pubblica del waterfront urbano. Inoltre, tutta la banchina Sammuzzo, lunga 350 metri, è stata interessata da una massiccia opera di consolidamento, che la rende finalmente fruibile alle navi da crociera di ultima generazione, con tanto verde e un terminal diffuso ad accogliere oltre un milione e mezzo di passeggeri crocieristi che la concessione firmata lo scorso dicembre con due tra le più importanti compagnie di crociera al mondo, Costa e MSC, garantiranno. In totale sono stati spesi circa 51, milioni di euro, finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche attraverso i fondi europei. Nel processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare portuale-urbano, l'Autorità di Sistema Portuale ha stabilito di procedere con un'opera di complessiva riqualificazione dell'area del Molo Trapezoidale. Quest'area subirà, coerentemente con il Piano regolatore portuale, significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Il progetto servirà a dare continuità alla passeggiata sulla Cala, estendendola sino alla parte terminale del Molo Trapezoidale e al Parco archeologico che così si candida a diventare sito Unesco, inserito nel Percorso Arabo-Normanno, già parte della Heritage List; a liberare le aree del Castello a Mare e valorizzare il sito; a generare spazi per l'ozio urbano e il business legato anche al Made in Sicily e, quindi, al prodotto enogastronomico siciliano con tutte le sue eccellenze. Accanto al Parco archeologico del Castello a Mare, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, verranno realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, 9 edifici con varie destinazioni, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, parcheggi. Qualche numero: 26 mila mq l'area di intervento, 8000 mq occupati dal laghetto urbano, 25,5 milioni di investimento, un anno e mezzo di lavori. Uno storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il **porto**, viene in tal modo sottratto al degrado e popolato di funzioni e di usi a carattere urbano. Il Molo Trapezoidale cambierà faccia, diventerà una marina bay, una sorta di Barcellona di grande fascino e dalla forte identità, perché sarà moderna ma ingloberà il passato, quel Castello a Mare posto a presidio della città antica. Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le nostre coste a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni; qui verrà accolta la popolazione locale: oltre tre milioni e mezzo di persone all'anno che potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro





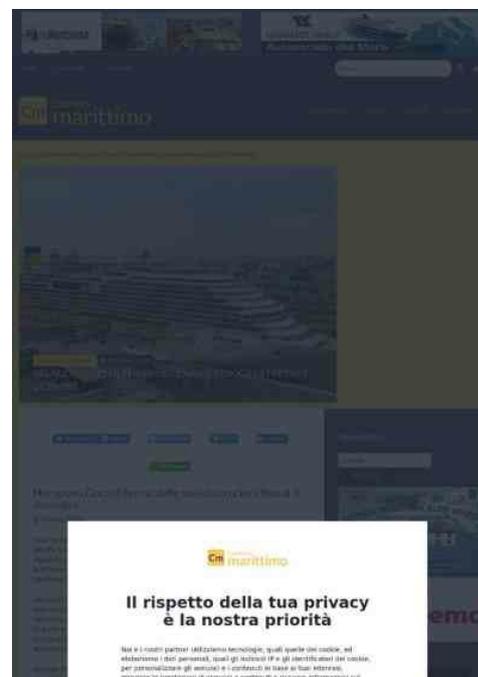
La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore. Qualche numero: 26 mila mq l'area di intervento, 8000 mq occupati da un laghetto urbano, 9 edifici, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, 25,5 milioni di investimento, un anno e mezzo di lavori. Tra progetti ancora in corso e altri ultimati, l'AdSP ha impegnato e speso un importo di 296,8 milioni di euro. Nel porto di Palermo le somme sono state destinate ai lavori (attualmente al 70%, termine gennaio 2021) di escavo dei fondali del bacino Crispi 3 e il connesso consolidamento della diga foranea per un valore del progetto di 39 milioni e 300 mila euro; al bacino di carenaggio (39 milioni), al bacino da 150 mila TPL (81 milioni), alla riqualificazione del Molo Trapezoidale (25,5 milioni); alla ristrutturazione dell'esistente Stazione Marittima (18 milioni) i cui lavori termineranno il prossimo giugno. Nel porto di Termini Imerese le opere destinarie delle somme sono: il completamento del molo foraneo di sottoflutto (20 milioni) e di sopraflutto (19 milioni); i lavori di dragaggio (35 milioni) e quelli di consolidamento della diga foranea (20 milioni). Il nostro è un progetto circolare straordinario spiega Monti perché, consolidate o costruite le infrastrutture a vantaggio delle navi da crociera, siamo pronti a ospitare navi di ogni dimensione e, inoltre, all'industria crocieristica possiamo affiancare l'industria pesante, il bacino industriale per la costruzione delle imbarcazioni. Ecco allora prendere corpo un asset industriale completo, unito a un corollario di servizi e di bellezza della città che fa il resto. Nel progetto Sicilia Occidentale si integrano perfettamente alcune delle funzioni principali che lo Stato demanda alle AdSP, alcune delle quali andrebbero potenziate per ottenere risultati migliori. Mi piace parlare di un metodo preciso che ci ha portato a ottenere evidenti risultati. Non solo infrastrutture: A conferma che per me ben fatto è sempre meglio che ben detto, ci fa enorme piacere dare un'altra notizia che riguarda l'occupazione, riprende Monti. Due project PPP (Partenariato pubblico/privato) uno per l'efficientamento energetico e l'altro per i servizi in ambito portuale e l'incremento di traffico ro/ro (+18,8) hanno consentito di chiudere un accordo sindacale che ha portato la Compagnia dei lavoratori portuali e le imprese portuali a stabilizzare 99 portuali a tempo indeterminato e ad assumere 95 interinali sempre a tempo indeterminato. Un risultato concreto che, nonostante il momento di grande incertezza che attraversiamo, sottolinea le potenzialità del porto nel progettare e realizzare il futuro in cui desideriamo vivere.

Nel nuovo Dpcm il fermo delle navi da crociera fino al 3 dicembre

03 Nov, 2020 Nelle bozze del nuovo Dpcm, circolate fino a questo momento, c'è un nuovo blocco delle attività crocieristiche da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana. Il decreto sarà in vigore da giovedì 5 ottobre fino al 3 dicembre 2020. L'obiettivo è di cercare di contrastare la diffusione del Coronavirus. Secondo la bozza del nuovo provvedimento per le crociere in atto entro l'8 novembre, queste potranno essere completate - «Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19» - si legge nella bozza del decreto - «fermo restando il completamento delle crociere in atto entro l'8 novembre 2020, dalla data di adozione del presente Dpcm sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana. Sino al completo sbarco dei passeggeri e dei marittimi impiegati nei servizi in parola, le imprese armatoriali sono obbligate al rispetto delle prescrizioni». Secondo il provvedimento, è inoltre consentito alle «navi di bandiera estera, impiegate in servizi di crociera, l'ingresso nei porti italiani. Esclusivamente, però, ai fini della sosta». Nelle prossime ore il provvedimento dovrebbe essere confermato, ma non si esclude che possa subire ancora delle modifiche.



Shipping Italy

Focus

Il nuovo Dpcm reintroduce lo stop alle crociere in Italia

Ci sarà anche lo stop alle crociere nel nuovo giro di restrizioni che il Governo si appresta a introdurre con il nuovo Dpcm che, secondo varie indiscrezioni, sarà varato entro questa notte per fronteggiare la seconda ondata di contagi da coronavirus. Secondo quanto riportato dall'Ansa, nella bozza del decreto che l'esecutivo vuole far valere dal 5 novembre al prossimo 3 dicembre 2020 è infatti inclusa la sospensione dei servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana. Sarà permesso tuttavia "il completamento delle crociere in atto entro l'8 novembre 2020". Inoltre sarà consentito alle "navi di bandiera estera impiegate in servizi di crociera l'ingresso nei porti italiani esclusivamente ai fini della sosta inoperosa". Stando a quanto scritto nella bozza, potranno comunque essere consentite "deroghe specifiche e temporanee" alle disposizioni del decreto per "casi eccezionali" e comunque "in presenza di esigenze di protezione dei cittadini all'estero e di adempimento degli obblighi internazionali ed europei".

